

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 25 gennaio 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 21 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 4

DECRETO 24 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 5

DECRETO 28 dicembre 2012.

Variazioni al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale della protezione civile, per l'esercizio finanziario 2012 pag. 7

DECRETO 31 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 8

DECRETO 31 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 10

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 ottobre 2012.

Criteria e modalità per l'istituzione e la diffusione del logo identificativo dei prodotti siciliani di qualità "Sicilia Km Zero" pag. 12

DECRETO 18 ottobre 2012.

Direttive relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana pag. 14

DECRETO 18 ottobre 2012.

Approvazione della rete PSARI "Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione" pag. 15

DECRETO 13 dicembre 2012.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2012 di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 pag. 19

Assessorato della salute

DECRETO 21 dicembre 2012.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 settembre 2012 pag. 22

DECRETO 21 dicembre 2012.

Incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale PP.TT.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 settembre 2012 pag. 31

DECRETO 27 dicembre 2012.

Approvazione di un accordo di programma stipulato tra l'Assessorato regionale della salute e il Comitato regionale siciliano della Croce Rossa italiana pag. 34

DECRETO 28 dicembre 2012.

Linee programmatiche e studio di fattibilità per la rete regionale di teleconsulto neurochirurgico TeleNeuRes pag. 36

DECRETO 7 gennaio 2013.

Rettifica dell'allegato 1 del decreto 26 ottobre 2012, concernente aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero - territoriale della Regione siciliana (P.T.O.R.S.) - Anno 2012 pag. 37

DECRETO 9 gennaio 2013.

Attivazione di posti letto RSA in regime di attività privata pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque termali pag. 38

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in unità geologiche profonde delle acque provenienti dall'estrazione di idrocarburi . . . pag. 40

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico e al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale nonché per scarichi provenienti dai consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese . . . pag. 43

DECRETO 20 dicembre 2012.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione del sistema tram della città di Palermo pag. 45

DECRETO 2 gennaio 2013.

Concessione di deroga al comune di Santa Flavia a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 pag. 51

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 11-19 dicembre 2012, n. 305 . . . pag. 52

Ordinanza 11-19 dicembre 2012, n. 308 . . . pag. 53

Presidenza:

Associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile . . pag. 55

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Banco Alimentare Sicilia Occidentale - Onlus, con sede in Palermo pag. 76

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Deroga alla definizione delle attività ammesse a contributo per le attività culturali di cui al cap. 377703 . pag. 76

Assessorato dell'economia:

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 76

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 76

Istituzione del capitolo 191308 nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 pag. 77

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica del decreto 4 giugno 2012, relativo alla concessione di un finanziamento al comune di Gela per la realizzazione di un impianto fotovoltaico pag. 77

Modifica dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008 intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale nel comune di Termini Imerese pag. 77

Autorizzazione alla ditta Società Coop. Sicula Ciclat a r.l., con sede legale nel comune di San Cataldo, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pag. 77

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2012, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere" - Decreti attuativi pag. 77

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti impegno di somme per la realizzazione di lavori nei comuni di Caltavuturo, Santa Cristina Gela e Vita pag. 77

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Programma di sviluppo rurale. Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005. Misura 214 - Azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale - Misura 216 - Azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associati alla misura 214- azione 214/1G - Seconda sottofase pag. 78

Modifica del bando pubblico reg. CE n. 1698/05 - PSR Sicilia 2007-2013 Misura 214 "Pagamenti agroambientali", sottomisura 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili pag. 78

Assessorato della salute:

Proroga del contratto di elisoccorso regionale
pag. 79

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori
turistici al relativo albo regionale pag. 79

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle
guide turistiche, elenco provinciale di Messina . pag. 79

Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco Caltagirone
al relativo albo regionale pag. 79

CIRCOLARI**Assessorato delle autonomie locali
e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 27.

**Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 4, comma
8 - Spese di gestione dell'anno 2011 per gli asili nido dei
comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti**
pag. 79

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 28.

**Legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, art. 13 - Fondo
per il miglioramento dell'efficienza dei servizi della poli-
zia municipale - Art. 20, legge regionale n. 23 del 23
dicembre 2002 pag. 80**

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 29 A.L.

**Trasporto interurbano degli alunni delle scuole
medie superiori. Riserva anno 2012 per il rimborso delle
spese dell'anno scolastico 2010/2011 pag. 81**

Assessorato della salute

CIRCOLARE 15 gennaio 2013, n. 1298.

**Chiarimenti in merito all'applicazione delle procedu-
re di cui al decreto assessoriale 8 agosto 2012, n. 1619**
pag. 83

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**AVVISO DI RETTIFICA****Assessorato dell'economia**

DECRETO 4 giugno 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2012 pag. 84**

DECRETO 14 giugno 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2012 pag. 84**

DECRETO 25 settembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2012 pag. 84**

ERRATA CORRIGE**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 24 aprile 2012.

**Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle
disposizioni attuative, parte specifica, misura 311, azione
A "Agriturismo" - Programma di sviluppo rurale della
Sicilia 2007/2013 pag. 85**

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio
della Regione al 31 luglio 2012.**

COPIA TRATTA DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 5
NON VALIDA PER LA SCOPERTA COMMERCIALE

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 21 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284 recante: Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato sezione di Palermo, risulta accreditata in data 17 dicembre 2012 la somma di € 334.587,53 con causale "Contributo da assegnare alla Regione siciliana per la prevenzione della cecità";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3536 - capo 21, e al capitolo di spesa 413735 la somma di € 334.587,53;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 344.587,53
di cui al capitolo	
3536 Assegnazioni dello Stato per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva	+ 344.587,53

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>		+ 344.587,53
di cui al capitolo		
413735 Interventi per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva		+ 344.587,53

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3536)	+	344.587,53
---	---	------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	344.587,53
---	---	------------

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2012.

PISCIOTTA

(2013.1.39)017

DECRETO 24 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009 concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), ed in particolare l'art. 2, comma 90, che prevede la possibilità, da parte delle regioni interessate dai piani di rientro, di utilizzare, a copertura dei debiti sanitari, d'intesa con il Governo e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le risorse del FAS relative ai programmi di interesse strategico regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale approva il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, come modificato dal Comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010;

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";

Vista la delibera CIPE n. 77 del 3 agosto 2011 concernente "Utilizzo delle risorse FAS per il ripiano dei disavanzi sanitari della Regione siciliana (legge n. 191/2009, articolo 2, comma 9)";

Vista la delibera n. 183 del 26 luglio 2011 con la quale la Giunta regionale a seguito della delibera CIPE n. 1/2011 ha approvato le modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013 al fine di renderlo coerente con il Piano del sud;

Vista la delibera n. 289 del 27 ottobre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013;

Vista la delibera n. 200 del 21 giugno 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013;

Vista la delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012 concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione - Regione siciliana - Programmazione delle residue risorse 2007-2012 anche ai fini del ripiano del debito sanitario regionale" con la quale, tra l'altro, si prende atto della richiesta avanzata dalla Regione siciliana concernente l'utilizzo di un importo di 343.129 milioni di euro per la copertura del debito sanitario ai sensi dell'art. 2, comma 90, della legge n. 191/2009, oltre all'importo di 686 milioni di euro già destinato allo scopo con la richiamata delibera CIPE n. 77/2011 a valere sulle residue risorse regionali del FSC relative alla programmazione 2007-2013;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 7284 del 20 dicembre 2012 con la quale il ragioniere generale della Regione nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007-2013, avvalendosi del servizio II - Coordinamento della finanza pubblica regionale - di questa ragioneria generale chiede, al fine di dare attuazione alla succitata delibera CIPE, l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, su un capitolo di nuova istituzione, della somma di € 343.129.000,00 con pari riduzione dello stanziamento del capitolo 613944;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 215218 la somma di € 343.129.000,00 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613944;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	+ 343.129.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
215218	Spese per la copertura del debito sanitario con risorse del FSC (ex FAS) 2007-2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 Codici: 10031 010399 V Del. CIPE n. 166/2007 - legge n. 191/2009 - legge regionale n. 26/2012 Del. CIPE n. 94/2012	+ 343.129.000,00
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3	- Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 343.129.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
613944	Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni	- 343.129.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2012.

PISCIOTTA

(2013.1.51)017

DECRETO 28 dicembre 2012.

Variazioni al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale della protezione civile, per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i fetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive rimodulazioni;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3865 del 15 aprile 2010, concernente "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010 nonché per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della medesima provincia" ed, in particolare, l'articolo 9 nel quale è previsto, per la realizzazione degli interventi previsti dall'ordinanza medesima, l'utilizzo della somma di € 45.000.000,00 a valere sulle risorse della linea di azione 7.2 "Altri progetti di interesse regionale" del Programma attuativo regionale P.A.R. F.A.S. 2007/2013;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3961 del 2 settembre 2011, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina e la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della medesima provincia nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010" con la quale, per consentire il ritorno alle condizioni di normalità nei territori interessati dalle suddette calamità, il Commissario delegato Presidente della Regione siciliana è autorizzato ad utilizzare, in deroga alle procedure per la realizzazione degli interventi previsti nel P.A.R. F.A.S. 2007/2013, risorse per € 90.800.000,00 a valere sulle risorse della linea di azione 7.2 b, 2.6 a e della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 per le medesime finalità di cui all'O.P.C.M. n. 3865/2010, e per € 70.000.000,00 a valere sulle risorse della linea di azione 2.6 a per le finalità di cui all'O.P.C.M. n. 3815/2009, per complessivi € 160.800.000,00;

Visto il proprio decreto n. 2655 del 5 dicembre 2012, con il quale, a seguito di richiesta con nota n. 69137 del 3 dicembre 2012 all'organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del P.A.R. F.A.S. 2007/2013 -

Servizio 11 "Coordinamento della finanza pubblica regionale" - di questa ragioneria generale, si è provveduto all'iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente anno - rubrica protezione civile - capitolo 516066 - della somma di € 40.000.000,00, quale ulteriore quota di finanziamento degli interventi previsti dall'O.P.C.M. n. 3961/2011, mediante contestuale riduzione del capitolo 613944;

Vista la nota n. 85120 del 28 dicembre 2012, con la quale il dipartimento regionale della protezione civile, ad integrazione della richiamata variazione di bilancio effettuata in termini di competenza, chiede la corrispondente variazione di cassa per poter procedere al versamento sulle contabilità speciali relative alle citate ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3815/09 e n. 3865/2010 della somma complessiva di € 40.000.000,00, trasferita dal MI.S.E.;

Visti gli accrediti sul c/c infruttifero 305982 intestato alla Regione siciliana effettuati in data 8 ottobre 2012 di € 22.000.000,00 e di € 18.000.000,00 relativi all'O.P.C.M. 3961/2011;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di provvedere all'incremento di € 40.000.000,00 del plafond di cassa del dipartimento regionale della protezione civile relativo agli interventi extraregionali;

Ritenuto, anche in deroga alle disposizioni contenute nella circolare della ragioneria generale della Regione n. 17 del 17 ottobre 2012, per quanto in premessa specificato, di apportare per l'esercizio finanziario 2012 al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale della protezione civile - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti, la variazione di € 40.000.000,00, il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni vigenti in materia di Patto di stabilità;

Decreta:

Art. 1

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - 40.000.000,00

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale della protezione civile

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 40.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 dicembre 2012.

PISCIOTTA

(2013.1.49)017

DECRETO 31 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012, prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Viste le note prot. n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri - area VIII - biennio economico 2008-2009 che, in particolare, al comma 6 dell'art. 1 stabilisce che per quanto non previsto dal medesimo restano ferme le disposizioni contenute nei precedenti CCNL;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dalla Camera di commercio di Enna la nota prot. n. 7802 del 6 dicembre 2012, con la quale la stessa ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di commissario straordinario espletato nel periodo 5 aprile 2012 - 4 ottobre 2012 dal dirigente della Regione siciliana dott. Leonardo Pipitone in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - provincia di Enna - è stata imputata la quietanza n. 14833 del 13 dicembre 2012 dell'importo di € 10.784,75;

Acquisita dal comune di Scillato la nota prot. n. 5941 del 7 dicembre 2012, con la quale lo stesso ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di commissario sostitutivo espletato dal dirigente della Regione siciliana dott. Luciano Calandra, in servizio presso l'Assessorato regionale della funzione pubblica e delle autonomie locali;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 80018 del 12 novembre 2012 dell'importo di € 500,00;

Acquisita dal consorzio ASI di Catania la nota prot. n. 5270 del 28 novembre 2012, con la quale lo stesso ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di commissario straordinario espletato nel periodo 2 aprile 2012 - 2 settembre 2012 dal dirigente della Regione siciliana dott. Giovanni Spampinato in servizio presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - provincia di Catania - è stata imputata la quietanza n. 28615 del 2 ottobre 2012 dell'importo di € 4.166,70;

Acquisita da A.S.T. S.p.A. la nota prot. n. 2577 del 12 dicembre 2012, con la quale lo stesso ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di presidente del consiglio di sorveglianza espletato nel periodo 2 maggio 2012 - 31 ottobre 2012 dal dirigente della Regione siciliana dott. Gianni Silvia in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, pari al compenso lordo di € 12.499,98 diminuito dell'importo dei benefit di € 845,83 erogati direttamente a favore del suddetto dirigente;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 90404/1 del 10 dicembre 2012 dell'importo di € 11.654,15;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott.ri Leonardo Pipitone, Luciano Calandra, Giovanni Spampinato e Gianni Silvia per gli incarichi espletati, tenuto conto del benefit a favore del dott. Gianni Silvia, di procedere all'iscrizione in bilancio ai pertinenti articoli del capitolo 108163 la somma di € 13.129,89 provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della somma di € 13.975,71 pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo 4264, per l'importo complessivo di € 27.105,60;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012, come rimodulate con le note richiamate in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2	- Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 27.105,60
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+ 27.105,60
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1	- Personale	+ 27.105,60
di cui ai capitoli		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 13.129,89
	<i>Articoli</i>	
	2. Assessorato regionale delle attività produttive + 5.392,38	
	4. Assessorato regionale dell'economia + 5.404,16	
	7. Assessorato regionale della funzione pubblica e delle autonomie locali + 250,00	
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità + 2.083,35	
212019	Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	+ 13.975,71
	<i>Articolo</i>	
	104. Somme derivanti dal versamento dei compensi aggiuntivi + 13.975,71	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2012.

PISCIOTTA

(2013.1.40)017

DECRETO 31 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 88, commi 1 e 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 relativo ai cofinanziamenti regionali non previsti dalla legislazione vigente;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Vista l'istanza prot. n. 1.0/168 del 26 ottobre 2012 presentata dall'Associazione Oasi Maria SS. Onlus di Troina (EN) in riferimento alla nota del Ministero della salute, dipartimento della sanità pubblica e innovazione, Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti, prot. DGRIC 0006163-P-18/10/2012, relativa alle risorse finanziarie 2012 da investire nell'acquisto di strumenti e apparecchiature per la ricerca, finalizzate al potenziamento del parco tecnologico degli IRCCS, per l'approvazione del cofinanziamento del 50% del costo delle apparecchiature da acquisire in riferimento al progetto "Diagnosi precoce e follow-up del sonno REM senza atonia come fattore di rischio per lo sviluppo di sinucleinopatie in soggetti anziani";

Vista la e-mail del 9 novembre 2012 con la quale il Ministero della salute informa che la commissione per la ricerca sanitaria ha ritenuto finanziabile il suddetto progetto per l'importo di € 370.000,00 pari al 50% del costo totale;

Viste le note del dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute prot. n. 79879 del 31 ottobre 2012 e prot. n. 85056 del 23 novembre 2012, con le quali viene trasmessa copia della suddetta proposta progettuale e la richiesta di utilizzazione, per l'anno 2012, del Fondo di cui al comma 2 dell'art. 88 della legge regionale n. 2/2002 (cap 613924) per far fronte al cofinanziamento regionale (pari a € 370.000,00) del progetto: "Diagnosi precoce e follow-up del sonno REM senza atonia come fattore di rischio per lo sviluppo di sinucleinopatie in soggetti anziani" proposto dall'IRCCS - Associazione Oasi Maria SS. Onlus di Troina (EN) in cui lo Stato concorre nella misura del 50%;

Vista la nota n. 71089 dell'11 dicembre 2012, con la quale questo servizio ha inoltrato la suddetta richiesta alla segreteria della Giunta regionale per l'autorizzazione all'utilizzo del Fondo (capitolo 613924) istituito nel bilancio della Regione in attuazione dell'articolo 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, destinato al cofinanziamento regionale di eventuali nuovi interventi statali per far fronte agli oneri a carico della Regione di cui sopra;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 18 dicembre 2012 con la quale si autorizza il cofinanziamento regionale pari a € 370.000,00, da imputare sulle disponibilità del Fondo di cui all'art. 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 - cap. 613924, del suddetto progetto "Diagnosi precoce e follow-up del sonno REM senza atonia come fattore di rischio per lo sviluppo di sinucleinopatie in soggetti anziani";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 816602 di nuova istituzione "Spese per la realizzazione del progetto: Diagnosi precoce e follow-up del sonno REM senza atonia come fattore di rischio per lo sviluppo di sinucleinopatie in soggetti anziani" la somma complessiva di € 370.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613924;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, la necessaria modifica per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti modifiche:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 370.000,00
di cui al capitolo	
613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali	- 370.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.11.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+ 370.000,00
di cui al capitolo (<i>Nuova istituzione</i>)		
816602 Spese per la realizzazione del progetto "Diagnosi precoce e follow-up del sonno REM senza atonia come fattore di rischio per lo sviluppo di sinucleinopatie in soggetti anziani		+ 370.000,00
Codici: 26.01.03 - 07-01.00		
D.Lgs. n. 502/1992		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2012.

PISCIOTTA

(2013.1.57)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 ottobre 2012.

Criteri e modalità per l'istituzione e la diffusione del logo identificativo dei prodotti siciliani di qualità "Sicilia Km Zero".

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 della Regione siciliana, "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio" e nella fattispecie "Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità" che attribuisce all'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari il compito di emanazione del decreto che disciplina i criteri e le modalità per l'istituzione e la diffusione del logo "chilometro zero";

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012 della Regione siciliana, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana. Norme per il sostegno agli investimenti. Contrasto all'evasione fiscale e disposizioni in materia di grande distribuzione che attribuisce all'Assessorato l'attività di verifica sulla provenienza, tracciabilità e presentazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici nella Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012 n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 del 11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestio-

ne e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 81 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", che promuove la conoscenza e la diffusione dei marchi ed attestati di qualità dei servizi;

Visto il regolamento CE n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto assessoriale che istituisce e regola PSARI - "Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione" come strumento di integrazione di sistema, in una condivisione di progettualità, conoscenze, capacità finalizzate e focalizzate a stimolare i processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di know-how ed erogazione di servizi avanzati alle imprese agroalimentari sull'intero territorio regionale.

Considerato che è opportuno procedere, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 25/2011, all'emanazione di un apposito decreto che disciplina i criteri e le modalità per l'istituzione e la diffusione del logo "chilometro zero";

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

È istituito il logo Sicilia Km Zero ("chilometro zero") al fine di promuovere la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità, favorendone il consumo e la commercializzazione, garantendo ai consumatori una maggiore trasparenza dei prezzi e assicurando un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e le specificità di tali prodotti.

Il presente decreto disciplina gli interventi per:

a) garantire il rispetto della normativa in materia di presentazione ed etichettatura dei prodotti agricoli freschi e trasformati attraverso idonea attività di controllo anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici a tutela del consumatore;

b) valorizzare il consumo di prodotti agricoli a “chilometri zero”;

c) incentivare l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di prodotti agricoli a “chilometri zero” nella preparazione dei pasti;

d) favorire l'incremento della vendita diretta di prodotti agricoli a “chilometri zero” da parte dei produttori;

e) sostenere l'impiego di prodotti agricoli a “chilometri zero” da parte delle imprese esercenti attività di ristorazione od ospitalità nell'ambito del territorio regionale.

Art. 2

Definizioni

Ai fini del presente decreto, con la dizione prodotti agricoli a “chilometri zero” si intendono i prodotti agricoli e agroalimentari destinati all'alimentazione umana che rientrano in nelle seguenti categorie:

a) “prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata” a livello comunitario: i prodotti contrassegnati dalla denominazione di origine protetta (DOP), o dall'indicazione geografica protetta (IGP) o dalla specialità tradizionale garantita (STG), o dalla denominazione Agricoltura Biologica;

b) “prodotti di qualità regionale o nazionale”: i prodotti a sistema di qualità nazionale, regionale, da produzione integrata, tradizionale;

c) “servizi di ristorazione collettiva pubblica”: i servizi di ristorazione prescolastica, scolastica e universitaria, i servizi di ristorazione ospedaliera e delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e altre categorie svantaggiate, gestiti da enti pubblici o da soggetti privati in regime di convenzione;

d) “luogo di produzione”: il luogo di provenienza dei prodotti primari come il luogo di raccolta dei prodotti vegetali, il luogo di nascita e di allevamento degli animali, il luogo di mungitura del latte.

e) “esercente”: chiunque eserciti attività di servizio nel settore della ristorazione, del turismo e dell'ospitalità.

Art. 3

Utilizzo dei prodotti agricoli a “chilometri zero” nei servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici

Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 20/2005 e dell'art. 8 della legge regionale n. 26/2012, negli appalti pubblici di servizi o di forniture di prodotti alimentari e agroalimentari destinati alla ristorazione collettiva costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione, l'utilizzo di prodotti agricoli a “chilometri zero”; sono fatti salvi i contratti in essere al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, fino alla loro scadenza.

L'utilizzazione di prodotti agricoli a “chilometri zero” nella preparazione dei pasti forniti dai gestori dei servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici deve risultare espressamente attraverso l'impiego di idonei strumenti di informazione agli utenti dei servizi così come riportato nel disciplinare del logo.

Art. 4

Promozione dell'utilizzo di prodotti agricoli a “chilometri zero”

Alle imprese di servizi, esercenti attività di ristorazione, ospitalità e vendita al pubblico operanti nel territorio regionale che, nell'ambito degli acquisti di prodotti

agricoli effettuati nel corso dell'anno, si approvvigionino per almeno l'80% , in termini di valore, di prodotti agricoli a “chilometri zero”, viene assegnato, al fine di pubblicizzarne l'attività, il logo Sicilia Km Zero, da collocare all'esterno dell'esercizio, sui menù/listini e utilizzabile nell'attività promozionale.

L'approvvigionamento dei prodotti di cui al comma 1, nella percentuale ivi indicata, deve essere documentato nelle fatture di acquisto che devono riportare l'indicazione dell'origine, natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati.

Le imprese sono inserite in un apposito circuito regionale veicolato nell'ambito delle attività promozionali della Regione Sicilia.

L'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari definisce le caratteristiche e le modalità di utilizzo del logo nel disciplinare redatto e pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Art. 5

Richiedenti il logo Sicilia Km Zero

Il logo Sicilia Km Zero può essere richiesto da imprese di servizi operanti in Sicilia aventi sede operativa e produttiva in Sicilia, esercenti attività di vendita, ristorazione o ospitalità che utilizzino i seguenti prodotti:

- 1) DOP;
- 2) IGP;
- 3) STG;
- 4) Biologico;
- 5) Prodotti a sistema di qualità nazionale e/o regionale;
- 6) Agricoltura integrata;
- 7) Prodotti tradizionali.

Con successivo decreto dirigenziale sarà approvato il logo del circuito Sicilia Km Zero.

Art. 6

Procedure per l'iscrizione

Gli esercenti le attività di ristorazione, alloggio, i commercianti, gli artigiani agroalimentari e le imprese diverse, che intendano qualificare la propria attività, valorizzando i prodotti agricoli di origine regionale e favorendo una migliore conoscenza delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari regionali da parte dei consumatori, potranno aderire al circuito promozionale, ispirato a quanto previsto all'art. 8 della legge regionale della Sicilia n. 25/2011. Le modalità per tale qualificazione sono illustrate nel disciplinare del logo Sicilia Km Zero.

I requisiti richiesti saranno verificati in occasione delle verifiche periodiche della commissione valutatrice preposta, di cui all'art. 9 del presente decreto.

L'esercente, al fine di poter aderire al programma, una volta consegnata la richiesta di adesione, l'accettazione tramite sottoscrizione del disciplinare e del regolamento di utilizzo del logo, superata la verifica iniziale e adempite le disposizioni di cui ai successivi punti, acquisisce la licenza all'uso del logo “Sicilia km zero”.

L'esercente, a seconda dell'attività svolta, potrà inoltre fregiarsi dello specifico logo previsto.

Nella gestione delle attività ispettive di cui al comma 2 e di cui agli artt. 7 e 10, l'Assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari si avvarrà delle strutture individuate dal decreto di istituzione del piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione.

L'esercente qualificato si impegna a produrre un menù/listino per il consumatore nel quale venga riportata chiaramente l'origine e la stagionalità del prodotto agricolo di base, riportando l'indicazione del comune, della provincia di provenienza e tra parentesi l'indicazione del chilometraggio in cifre, relativo al percorso effettuato dall'azienda di produzione fino al luogo di vendita o consumo.

L'esercente si impegna a comunicare chiaramente al consumatore i contenuti del disciplinare a cui aderisce e i principi che ispirano l'adesione al logo "Sicilia km zero".

Art. 7

Elenco degli esercenti qualificati

È istituito presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari un albo degli esercenti che aderiscono al logo "Sicilia km zero". Tale elenco sarà reso disponibile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari.

Art. 8

Tavolo di concertazione

È istituito, al fine di promuovere la conoscenza, la diffusione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari della Regione, un tavolo di concertazione composto dai seguenti soggetti:

- a) dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari che lo presiede in caso di assenza o impedimento dell'Assessore;
- b) due esperti di marketing e comunicazione di comprovata esperienza;
- c) rappresentanti delle organizzazioni di categoria interessate.

Il tavolo di concertazione svolge i seguenti compiti:

- a) delinea percorsi formativi incentrati sull'offerta dei prodotti agricoli regionali, atti a formare gli addetti alla distribuzione commerciale, anche mediante gruppi di lavoro ristretti e incontri con gli operatori commerciali;
- b) elabora, per le esigenze e le finalità di cui al presente articolo, un catalogo promozionale dei prodotti regionali agroalimentari, aggiornato annualmente, secondo le modalità e i criteri indicati con decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari;
- c) promuove accordi fra la grande distribuzione organizzata (GDO) e gli operatori del settore agricolo al fine di incentivare la distribuzione dei prodotti a chilometro zero e di qualità;

d) compone gli interessi delle parti in occasione dell'apertura, del trasferimento di sede e dell'ampliamento della superficie di vendita nel territorio regionale, delle grandi strutture di vendita e di centri commerciali che esercitano attività di commercio nel settore merceologico agro-alimentare, in applicazione della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, attraverso la sottoscrizione di intese ed accordi.

La partecipazione al tavolo di concertazione è a titolo gratuito e senza oneri a carico del bilancio regionale.

Le disposizioni di cui al comma 1 relative alla conoscenza ed alla diffusione dei prodotti siciliani di qualità si applicano anche per il latte fresco pastorizzato ed il latte di qualità prodotto in Sicilia. L'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, d'intesa con le associazioni di categoria, individua modalità atte alla promozione pub-

blicitaria del latte siciliano presso la grande distribuzione organizzata.

Art. 9

Commissione valutatrice

La commissione è incaricata di valutare l'adesione iniziale di un candidato e, in seguito, la permanenza dei requisiti necessari per poter essere parte del circuito "Sicilia km zero", in base agli esiti delle verifiche ispettive di cui all'art. 10.

La commissione opera nell'intero ambito regionale ed è composta da soggetti nominati con decreto dirigenziale.

Art. 10

Verifiche ispettive

Il richiedente si impegna ad accettare una visita di ispezione iniziale da parte della commissione incaricata per l'accertamento della presenza dei requisiti richiesti.

Le successive visite effettuate da parte della stessa commissione saranno dirette alla verifica della permanenza dei requisiti dichiarati e potranno svolgersi a campione, con un preavviso di tre giorni, prevedendo almeno una visita nel biennio successivo alla prima concessione della licenza d'uso del logo "Sicilia KM Zero", riservandosi possibili verifiche a sorpresa.

L'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, per l'esercizio delle attività di cui al presente articolo, si avvale di personale qualificato (ispettori).

Art. 11

Sanzioni

Qualora l'esercente violasse i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 e a quelli riportati nel disciplinare, verrà formulata dalla commissione valutatrice un verbale di non conformità, che riporterà l'elenco degli interventi correttivi richiesti e i tempi entro i quali provvedere.

Qualora l'esercente non ottemperasse alle prescrizioni riportate nella nota di non conformità sarà revocata la licenza d'uso del logo e l'azienda sarà esclusa per tre anni successivi da qualunque programma di intervento dell'Assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari.

Art. 12

Quota associativa annua

1. Con successivo decreto dirigenziale sarà determinata la quota associativa annua che l'esercente è tenuto a pagare.

Palermo, 18 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.45.3231)003

DECRETO 18 ottobre 2012.

Direttive relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 della Regione siciliana, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana. Norme per il sostegno agli investimenti e contrasto all'evasione fiscale e disposizioni in materia di grande distribuzione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Considerato che l'art. 8 della predetta legge regionale che attribuisce all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali, il compito di effettuare, anche, controlli periodici volti a rafforzare l'azione di contrasto alle frodi in campo agroalimentare e a garantire la difesa dei prodotti agricoli locali con la verifica della provenienza e della tracciabilità degli stessi;

Considerato che è opportuno dare attuazione al predetto art. 8 della legge regionale n. 26/2012;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente decreto dà attuazione a quanto disposto all'art. 8 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" in materia di "Salvaguardia della produzione agricola siciliana. Norme per il sostegno agli investimenti. Contrasto all'evasione fiscale e disposizioni in materia di grande distribuzione", che riguarda l'attività di verifica sulla provenienza, tracciabilità e presentazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici nel territorio della regione Sicilia.

Art. 2

Controlli

Al fine di assicurare la tutela dei consumatori e la trasparenza delle informazioni sull'origine e la provenienza dei prodotti e sui metodi di coltivazione o allevamento, anche avvalendosi del Corpo forestale regionale, il dipartimento interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari effettua controlli periodici, di concerto con l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, volti a rafforzare l'azione di contrasto alle frodi in campo agroalimentare e a garantire la difesa dei prodotti agricoli locali.

Il dipartimento effettua verifiche della provenienza e della tracciabilità dei prodotti, nonché della corretta presentazione dei prodotti. Effettua la verifica dell'esposizione, della corretta etichettatura e/o sul cartellino unico sul punto di vendita, delle informazioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in tema di etichettatura dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici.

Art. 3

Segnalazioni

Il dipartimento, in seguito ai controlli di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei casi riscontrati di violazione,

segnala alle autorità competenti le violazioni della normativa in materia di contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari, di etichettatura e di presentazione dei medesimi prodotti, anche ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 febbraio 2011, n. 4 e delle relative disposizioni attuative in materia di obbligo di indicazione del luogo di origine o di provenienza e trasmette le informazioni sulle violazioni dei suddetti obblighi all'Assessorato regionale delle attività produttive per l'irrogazione della relativa sanzione.

Art. 4

Sanzioni

Qualora presso le aziende, durante le attività di controllo di cui all'art. 2, fosse riscontrato una violazione delle norme cogenti e/o delle prescrizioni in materia di certificazioni di qualità rilasciate dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari o da altra struttura da esso vigilata, sarà emesso dagli ispettori un rapporto di non conformità.

Per le violazioni alle norme del settore che rivestono carattere cogente sarà data comunicazione all'Assessorato regionale delle attività produttive in attuazione dell'art. 8 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana.

Per le violazioni che riguardano la mancata conformità ad un regolamento legato ad un marchio/logo volontario rilasciato dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari o da altra struttura vigilata si procederà a seconda della gravità della non conformità; pertanto, all'impresa sarà data possibilità di risolvere la non conformità in un dato periodo di tempo fissato di volta in volta, oppure, in base alla gravità della non conformità, all'impresa potrà essere revocata la licenza d'uso del marchio e intimato il ritiro del prodotto dal mercato e/o la stessa potrà essere esclusa per i tre anni successivi da qualunque programma di intervento dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari.

Palermo, 18 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.45.3231)003

DECRETO 18 ottobre 2012.

Approvazione della rete PSARI "Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione".

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la comunicazione relativa al Partenariato europeo per l'innovazione (Pei) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" Com (2012) 79 del 29 febbraio 2012;

Vista la legge regionale n. 73/77 - Interventi in materia di assistenza tecnica, divulgazione agricola e attività promozionali in agricoltura;

Visto l'articolo 81 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, "Attuazione della direttiva n. 2006/123/CE

relativa ai servizi nel mercato interno”, che promuove la conoscenza e la diffusione dei marchi ed attestati di qualità dei servizi;

Visto l’art. 8 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012 della Regione siciliana, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012. Legge di stabilità regionale” in materia di salvaguardia della produzione agricola siciliana. Norme per il sostegno agli investimenti. Contrasto all’evasione fiscale e disposizioni in materia di grande distribuzione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012 n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l’anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell’Assessore regionale per l’economia n. 856 dell’11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l’art. 8 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 della Regione siciliana, “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio” e nella fattispecie “Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità” che attribuisce all’Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari il compito di emanazione del decreto che disciplina i criteri e le modalità per l’istituzione e la diffusione del logo “chilometro zero”;

Visto il regolamento CE n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto l’Accordo di programma quadro per la ricerca scientifica ed innovazione tecnologica sottoscritto tra la Regione siciliana, il Ministero dell’università e della ricerca scientifica (MIUR) e il Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) in data 14 giugno 2005;

Visto l’Accordo quadro per la ricerca e l’innovazione delle filiere agroalimentari in Sicilia tra la Regione siciliana - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, il Consorzio di ricerca “Gian Piero Ballatore”, il Consorzio regionale di ricerca sul rischio biologico in agricoltura “Co.Ri.Bi.A” e l’Ente di sviluppo agricolo per la Sicilia (E.S.A.);

Considerato che occorre programmare lo sviluppo e l’adozione di servizi avanzati, dell’innovazione e della ricerca applicata per il settore agroalimentare, per mezzo di un percorso di attuazione che prevede il coinvolgimento di un numero ampio di soggetti detentori di diverse conoscenze e competenze (tecnico-settoriali e metodologiche) ed interessati - a vario titolo - a svolgere un ruolo attivo (da un lato la rete dei centri pubblici e dall’altra le imprese);

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

Con il presente è approvata la rete PSARI - “Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l’innovazione” che integra, in un’ottica di sistema, le competenze delle strutture dell’Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari.

PSARI si sostanzia in un’azione di integrazione di sistema e in una condivisione di progettualità, conoscenze, capacità finalizzate e focalizzate a stimolare i pro-

cessi di ricerca e di innovazione, trasferimento di know-how ed erogazione di servizi avanzati alle imprese agroalimentari sull’intero territorio regionale.

PSARI si caratterizza per essere concertato e condiviso mediante un processo partenariale che trova le sue basi nella volontà dei diversi soggetti presenti di razionalizzare le iniziative in essere e di definirne di nuove in una logica sinergica, superando l’individualismo dei singoli enti.

Art. 2

Obiettivi

Con PSARI si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare la produzione agricola siciliana;
- realizzare una governance regionale dell’innovazione, della ricerca e dei servizi avanzati;
- favorire un’apertura “a sistema” all’innovazione del territorio;
- favorire il sistema della conoscenza;
- gestire l’innovazione tra il mondo della ricerca, il pubblico e il privato;
- sfruttare le opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali nel contesto del disegno condiviso;
- qualificare e valorizzare gli operatori, le imprese ed i prodotti agroalimentari siciliani.

Le linee di intervento sono di seguito sintetizzate:

- assicurare la focalizzazione degli investimenti a supporto della ricerca e dell’innovazione;
- focalizzare le politiche su azioni che incoraggino le aziende agroalimentari ad incrementare i propri investimenti in ricerca, innovazione e servizi avanzati;
- migliorare la collaborazione tra la rete di ricerca e gli operatori del settore agroalimentare;
- creare all’interno della rete regionale dei laboratori uno specifico servizio (una unità specializzata) che proponga consulenze strategiche e operative sui temi della ricerca e dell’innovazione ai “cluster” e alle singole aziende agroalimentari siciliane;
- favorire la nascita di progetti di ricerca e di innovazione all’interno delle aziende agroalimentari;
- stimolare attivamente una forte e continua azione di promozione tesa a diffondere ampiamente la conoscenza di strumenti e opportunità;
- creare una serie di sportelli per il supporto alle imprese;
- avviare processi per sviluppare una “cultura della ricerca e dell’innovazione” presso gli operatori agroalimentari e per stimolare la generazione di idee e opportunità di ricerca, innovazione, sviluppo;
- incentivare le strutture della rete a creare processi di codifica e diffusione delle conoscenze;
- stimolare e supportare la creazione di trasferitori dell’innovazione;
- creare un programma integrato di formazione per gli operatori economici;
- facilitare la nascita di nuove aziende e spin-off, riconversione delle aziende e delle produzioni.

Art. 3

Attività della rete

Le linee di attività caratterizzanti il PSARI sono:

- la valorizzazione delle strutture di ricerca, innovazione e servizi aderenti al progetto, mediante lo sviluppo di progettualità specifiche attivabili anche attra-

verso fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;

— la valorizzazione e lo sviluppo delle imprese e delle produzioni agroalimentari siciliane mediante percorsi di qualificazione, certificazione, formazione manageriale, assistenza tecnica e consulenziale, servizi di laboratorio, innovazione e ricerca;

— il sostegno, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale (brevetazione) e definizione di rapporti di collaborazione tra imprese, enti di ricerca e pubblica amministrazione;

— il supporto allo sviluppo di nuova imprenditorialità (start-up), anche da processi di spin-off della ricerca a contenuto innovativo;

— il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico;

— lo sviluppo di canali di comunicazione tra il sistema della ricerca e il mondo imprenditoriale: audit continuativo sul fabbisogno di servizi avanzati, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico (latente ed esplicito) delle imprese agroalimentari del territorio, attività di comunicazione, diffusione e disseminazione dei risultati scientifici e delle nuove tecnologie;

— l'apertura della rete verso l'esterno (ambito nazionale ed internazionale), anche attraverso l'adesione a cluster di innovazione di livello nazionale/internazionale e progetti di ricerca collaborativa in ambito europeo.

Art. 4

Destinatari

L'azione si rivolge a tutti gli operatori del settore agricolo ed agroalimentare siciliano.

Art. 5

Soggetti coinvolti e perseguimento degli obiettivi

In fase di prima applicazione, i soggetti coinvolti sono quelli elencati nell'allegato A al presente decreto.

Con successivi decreti dirigenziali potranno integrarsi altre strutture.

L'obiettivo è attivare processi di innovazione, di rafforzare i legami tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo e dare impulso ai processi di ricerca e trasferimento tecnologico, di valorizzare i prodotti agroalimentari siciliani mediante:

- la certificazione di prodotto da essi rilasciata;
- le azioni di innovazione tecnologica per il miglioramento delle produzioni e dei processi delle aziende agroalimentari siciliane;

- la caratterizzazione analitica della loro qualità igienico-sanitaria, nutrizionale, merceologica e sensoriale;
- i servizi per la certificazione analitica, nutrizionale e sensoriale;

- le analisi sui campioni dei prodotti in ingresso nella nostra Regione, in sinergia e a supporto con gli enti preposti al controllo;

- le analisi del terreno, acqua, oli, mosto, vino, ecc.;
- i servizi tecnici, informazione e formazione per produttori e consumatori;

- i servizi di supporto alle aziende per la certificazione richiesta dalla GDO e altro.

Le azioni di innovazione, in base alla recente comunicazione della Commissione europea, saranno attuate attraverso "Gruppi operativi" con i seguenti obiettivi:

- incremento della produttività agricola attraverso un uso più efficiente delle risorse naturali, inclusi il pro-

gresso sul fronte della difesa fitosanitaria integrata e il controllo biologico delle fitopatie e dei parassiti;

- soluzioni innovative a sostegno della bio-economia, con particolare riguardo alla bioraffinazione, il riciclaggio e l'uso intelligente della biomassa derivante da materiali di scarto delle colture, delle attività forestali e dei rifiuti alimentari, oltre ad alcuni interventi nella selezione genetica;

- sviluppo di servizi eco-sistemici e sistemi agro-ecologici integrati come la valorizzazione della biodiversità dei suoli, il sequestro del carbonio, la ritenzione di acqua, la stabilità e la resilienza dell'ecosistema e le funzioni di impollinazione, inclusi una migliore gestione dei terreni, nuovi sistemi agroforestali, conservazione degli ecosistemi e l'aumento della diversità genetica in agricoltura;

- diffusione di prodotti e servizi innovativi per la catena integrata di approvvigionamento, con particolare riguardo all'innovazione gestionale che permetta agli agricoltori di rafforzare il loro ruolo nella filiera, ad esempio nell'ambito di organizzazioni di produttori e tramite filiere corte, oltre alla possibilità di attivare sistemi di monitoraggio efficaci dei residui presenti nei prodotti alimentari (es. pesticidi);

- interventi nella qualità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani, attraverso l'elaborazione di nuovi "schemi di qualità alimentare" o "benessere degli animali", incluso lo sviluppo del potenziale commerciale della biodiversità, l'uso di ingredienti sani nei prodotti e infine lo sviluppo di migliori imballaggi per i prodotti alimentari.

Art. 6

Requisiti per l'accesso alla rete

1. PSARI dovrà erogare un servizio affinché si creino e si consolidino le competenze, gli strumenti e le strutture per promuovere e favorire la qualificazione e la valorizzazione degli operatori e dei prodotti agroalimentari siciliani mediante attività di ricerca, innovazione e erogazione di servizi avanzati alle imprese quali ad esempio l'introduzione e l'applicazione delle norme della qualità, della certificazione di prodotto (volontaria e regolamentata), della sicurezza igienica dei prodotti alimentari e della loro rintracciabilità, anche nell'ambito di accordi di filiera, della tutela dei lavoratori, del ricorso a forme di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, analisi di laboratorio, corsi di formazione ecc.

2. Ai predetti fini gli aspiranti partners di PSARI dovranno:

a) accreditare i propri laboratori di prova e di ricerca secondo la norma ISO/IEC 17025 per le prove di interesse in relazione al territorio di appartenenza (estendere le prove accreditate per i laboratori già accreditati);

b) qualificare i laboratori accreditati mediante l'iscrizione negli appositi elenchi istituiti presso il Ministero delle politiche agricole per il controllo dei vini e degli olii, presso il Ministero della salute per l'esecuzione delle analisi quali-quantitative dei mangimi medicati e prodotti intermedi e buone prassi di laboratorio - BPL, presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in qualità di laboratori qualificati per la ricerca scientifica e tecnologica, presso l'Assessorato regionale della sanità per il controllo dell'igiene degli alimenti;

c) corredarsi del corpo della normativa tecnica;

d) accreditare i propri valutatori e tecnici secondo le normative applicabili;

e) realizzare sportelli informativi, di orientamento e di assistenza tecnica presso le strutture della rete per fornire assistenza e servizi agli operatori agroalimentari.

3. L'accesso alla rete, pur in presenza dei requisiti di cui al comma 1, è riconosciuto esclusivamente in base alle necessità dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari.

Art. 7

Requisiti per mantenimento nella rete

I partners di PSARI ai fini del mantenimento della loro partecipazione alla rete dovranno:

a) mantenere l'accreditamento dei propri laboratori di prova e di ricerca secondo la norma ISO/IEC 17025 per le prove di interesse;

b) realizzare un ente di certificazione di prodotto che operi sia in ambito regolamentato (IGP, DOP, ecc.) che volontario;

c) realizzare un servizio di taratura per le strumentazioni di interesse (essenzialmente misure di temperatura e masse) corredato dei relativi campioni di riferimento;

d) realizzare un confronto interlaboratorio esteso anche a laboratori terzi per le prove di interesse;

e) mantenere aggiornato il corpo della normativa tecnica;

f) formare adeguatamente le diverse figure di esperti (acquisizione delle competenze) chiamati a sviluppare le azioni previste dal progetto (servizi interni ed esterni) che interessano sia i soggetti della rete che gli operatori delle filiere agroalimentari;

g) realizzare sportelli informativi, di orientamento e di assistenza tecnica presso le strutture della rete per fornire assistenza e servizi agli operatori agroalimentari;

h) realizzare sportelli per la ricerca, l'innovazione, la brevettazione ed il trasferimento di know-how;

i) realizzare strutture e centri di eccellenza per l'incubazione di attività di spin-off ed il trasferimento di buone prassi;

l) realizzare ed accreditare attività di formazione permanenti e specialistiche;

m) informatizzare tutti i processi gestionali interni degli attori della rete;

n) realizzare servizi on-line per gli operatori agroalimentari anche mediante la realizzazione del "portale della ricerca e dell'innovazione".

Art. 8

Azioni esterne

I partners PSARI svolgeranno azioni rivolte agli operatori del settore agroalimentare con particolare riguardo verso:

- la diffusione di strumenti informativi sui temi di competenza della rete: manuali, libri, poster, stampa periodica, brochures, audiovisivi, manifesti, atti, linee guida, news, etc. utilizzando tutti i canali di comunicazione (giornali, posta, collegamenti via internet, sms, mail, CD e DVD etc.);

- la realizzazione di momenti informativi e di orientamento mediante lo svolgimento di seminari, dibattiti, convegni, videoconferenza, anche itineranti o via internet;

- lo svolgimento di corsi di formazione di base, avanzati e specialistici, alta formazione;

- l'apertura di sportelli di orientamento ed assistenza tecnica per le aziende;

- il supporto alla progettazione, al finanziamento ed alla realizzazione di azioni di ricerca ed innovazione ed al trasferimento dei risultati attraverso gli sportelli per la ricerca e l'innovazione;

- la gestione di progetti di aggregazione, insediamento, incubazione e sviluppo di attività imprenditoriali "avanzate" basate sulla conoscenza e la tecnologia;

- l'erogazione di servizi avanzati di natura consulenziale alle aziende agroalimentari su aspetti cogenti e volontari;

- la realizzazione di accordi di filiera;

- la promozione e l'assistenza alla internazionalizzazione delle imprese;

- la certificazione di prodotto per la filiera di propria competenza.

Art. 9

Monitoraggio e verifica dei prodotti certificati dalla rete

1. È demandata l'attività di certificazione ai seguenti soggetti:

- Consorzio per la ricerca sulla filiera lattiero-casearia (Co.R.Fi.La.C) per i prodotti lattiero caseari;

- Consorzio di ricerca sul rischio biologico in agricoltura (Co.Ri.Bi.A) per i prodotti ortofrutticoli;

- Consorzio per la ricerca sulla filiera carni (Co.R.Fil.Carni) per i prodotti derivati dalle carni;

- Consorzio per la ricerca su specifici settori per la filiera cerealicola "G.P. Ballatore" per i cereali e loro derivati;

- Consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agroambientali (Co.Ri.S.S.I.A.) per le certificazioni in materia ambientale (es. acqua, suolo, etc.);

- Istituto regionale vini e oli di Sicilia (IRVOS) per i vini e gli oli di oliva;

- Ente di sviluppo agricolo (ESA) per le certificazioni in materia ambientale (es. acqua, suolo, etc.) e per i prodotti ortofrutticoli.

2. I componenti la rete PSARI svolgeranno attività di ispezione relativa alle attività di certificazione di prodotto ciascuno nei settori di specializzazione.

3. I componenti la rete, per l'esercizio delle attività di cui al presente articolo, si avvalgono di personale qualificato (ispettori), i cui requisiti sono specificati in ciascuno schema di prodotto, afferenti alle SOAT dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari.

4. L'organizzazione del programma delle verifiche ispettive sarà effettuato da ciascuna struttura individuata al presente articolo, ognuno per la filiera di propria competenza.

Art. 10

Coordinamento della rete PSARI

È istituito con il presente decreto un tavolo di coordinamento composto dai seguenti soggetti:

a) dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari che lo presiede;

b) un rappresentante per ciascun partner partecipante;

c) rappresentanti delle organizzazioni di categoria interessate.

Il tavolo di concertazione svolge i seguenti compiti:

- a) definisce il programma annuale e triennale degli interventi;
- b) delinea percorsi incentrati sul fabbisogno dei comparti agricoli regionali interessati;
- c) monitora le attività.

La partecipazione al tavolo di concertazione è a titolo gratuito e senza oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 11

Principi di modernizzazione amministrativa

L'attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione sarà orientata verso i seguenti obiettivi:

- il perseguimento delle finalità definite dall'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari;
- la riduzione della dipendenza finanziaria dalle risorse regionali;
- la capacità di autofinanziamento;
- la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati);
- la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione e l'ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.

I soggetti che non rispetteranno i principi di modernizzazione saranno esclusi dalla rete PSARI.

Palermo, 18 ottobre 2012.

AIELLO

Allegato A

ELENCO DEI SOGGETTI COINVOLTI

1) Strutture del dipartimento interventi infrastrutturali dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, servizi allo sviluppo e SOAT:

- Servizio informativo agrometeorologico siciliano (SIAS);
- ASCA di Ispica (RG);
- Centro per le colture protette contrada Perciata di Vittoria (RG);
- Centro Ernesto Del Giudice per la viticoltura e l'enologia di Marsala (TP);
- Centro per la valorizzazione del suino nero dei Nebrodi di Galati Mamertino (ME);
- Centro per la tutela e la moltiplicazione delle varietà vegetali di Campobello di Mazara (TP);
- laboratori di analisi sensoriale.

2) Strutture del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari:

- Servizio IV - Tutela, valorizzazione e promozione prodotti agroalimentari.

3) Istituto regionale vini e oli di Sicilia (IRVOS).

4) Ente di sviluppo agricolo (ESA).

5) Strutture dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari tra le quali i soggetti attuatori dell'Accordo di programma quadro per la ricerca scientifica ed innovazione tecnologica sottoscritto tra la Regione siciliana, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica (MIUR) e Ministero dell'economia e finanze (MEF) in data 14 giugno 2005:

- il Consorzio per la ricerca sulla filiera lattiero-casearia (Co.R.Fi.La.C);
- il Consorzio di ricerca sul rischio biologico in agricoltura (Co.Ri.Bi.A);
- il Consorzio per la ricerca sulla filiera carni (Co.R.Fil.Carni);
- il Consorzio per la ricerca su specifici settori per la filiera cerealicola "G.P. Ballatore";
- il Consorzio di ricerca CORERAS;
- il Consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agroambientali (Co.Ri.S.S.I.A.);
- il Consorzio di ricerca ITES;
- il Consorzio di ricerca BES.

(2012.45.3231)003

DECRETO 13 dicembre 2012.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2012 di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15/2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Considerato che il beneficio non può, in ogni caso, essere sovracompensativo rispetto alla maggiorazione del prezzo del gasolio praticato in ragione dei maggiori oneri di trasporto;

Considerato che, a causa dei maggiori oneri sostenuti per il trasporto, il costo del carburante nelle isole minori della Sicilia è maggiore rispetto a quello praticato nell'isola madre ed è stato determinato con D.A. n. 176/pesca del 16 marzo 2011 in € 0,075 per litro;

Vista la disponibilità finanziaria di € 101.000.00 per l'anno 2012, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il D.A. n. 856 dell'11 maggio 2012 dell'Assessore regionale per l'economia inerente la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012";

Visto il D.P. n. 4763 del 5 luglio 2012 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca al dr. Antonio Lo Presti;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alla legge regionale n. 15/2004, art. 14, citata in premessa, è impegnata la somma di € 101.000,00 sul cap. 348108 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2012.

Art. 2

È approvato l'allegato avviso, che costituisce parte integrante del presente decreto, per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, citata in premessa.

Art. 3

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 15/2004 verrà erogato secondo il dettato del regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del dipartimento.

Palermo, 13 dicembre 2012.

LO PRESTI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 18 dicembre 2012.

Allegato A

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2012 (art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - D.A. n. 176/2012)

Informazioni generali

L'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a concedere un contributo alle imprese di pesca che svolgono la loro attività nel territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2012.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. A tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

Soggetti beneficiari

Le imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani cui ricadono le isole minori della Sicilia che dimostrino di svolgere attività di pesca e di essere armatori e/o proprietari dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Misura delle agevolazioni

Ai predetti beneficiari, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, verrà corrisposto un contributo, secondo le modalità di cui al D.A. n. 176/2012, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante per l'attività di pesca nell'anno 2012.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione ai benefici di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - servizio VII -, apposita istanza redatta secondo il modello B). L'istanza contenuta in busta chiusa deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare all'esterno:

— i dati del beneficiario;
— la dicitura "Contributo carburante isole minori anno 2012 - legge regionale n. 15 /2004, art. 14".

L'istanza deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare, di essere in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

— copia di un valido documento di identità del richiedente;
— copia del codice fiscale;
— copia autenticata della licenza di pesca;
— copia autenticata del libretto carburante del M/P, relativo ai consumi sostenuti nell'anno 2012;
— dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero di litri di carburante consumato nell'anno 2012 per l'attività di pesca e relativo costo complessivo sostenuto;

— dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione, di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (Modello C).

Ammissione al contributo ed adempimenti successivi

Le istanze di contributo ritenute ammissibili verranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento dei fondi stanziati sul cap. 348108 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dai beneficiari, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/pesca del 21 settembre 2010.

Modello B

SCHEMA DI DOMANDA

Regione siciliana
Assessorato delle risorse agricole
e alimentari
Dipartimento degli interventi
per la pesca - Servizio VII
Via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: **Istanza di ammissione al contributo di cui art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - D.A. n. 176/2012 - Imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle Isole minori.**

Il sottoscritto nato a
il residente nel comune di (prov.)
via/piazza n. C.A.P. codice
fiscale partita IVA tel.
e-mail fax proprietario e/o
armatore del M/P iscritto nel compartimento
marittimo di titolare della licenza di pesca n.
rilasciata in data da

CHIEDE

di essere ammesso alla fruizione del contributo di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - D.A. n. 176/2012.

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

— di essere cittadino italiano;
— di essere proprietario e/o armatore del M/P
iscritto nel compartimento marittimo di;
— di essere titolare della licenza di pesca n.
rilasciata da;
— di esercitare l'attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso;
— di essere residente nel comune;
— di aver consumato per l'attività di pesca nell'anno 2012, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €
così come risulta dall'allegato libretto carburante del M/P;
— di: (barrare la voce che ricorre)

a) di avere ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €;

b) di non avere ricevuto ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ai fini dell'eventuale erogazione del contributo comunica i seguenti dati bancari:

— codice IBAN
— Agenzia Banca

..... lì

Firma del richiedente

Modello C

**AIUTI "DE MINIMIS" NEL SETTORE DELLA PESCA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto, nato a il, residente in, proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel compartimento marittimo di avendo presentato istanza per l'ottenimento dei benefici previsti dalla legge regionale n. 15/2004, art. 14 (contributo per l'acquisto del gasolio consumato per l'attività di pesca nell'anno 2012);

— considerato che tale contributo rientra negli aiuti soggetti alla regola del "de minimis" nel settore della pesca di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 193 del 25 luglio 2007;

Preso atto

che la Commissione europea, con il proprio regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 193 del 25 luglio 2007, ha stabilito:

— che per le imprese attive nel settore della pesca si intendono le imprese dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca;

— che il "de minimis" non si può cumulare con altri aiuti per sostenere gli stessi costi ammissibili quando tale cumulo conduce ad un superamento dell'intensità prevista dalle discipline o dalle decisioni che regolano l'altro aiuto;

— che l'importo massimo degli aiuti "de minimis" concessi per singola unità produttiva dell'impresa di pesca (unità di pesca) non deve superare € 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

— che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 30.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma e obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

— che la regola "de minimis" non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato; b) agli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre correnti connesse all'attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti diretti a incrementare la capacità di pesca, espressa in termini di stazza o potenza motrice; e) agli aiuti per l'acquisto o la costruzione di navi da pesca; f) agli aiuti concessi alle imprese in difficoltà;

— che in caso di superamento della soglia di € 30.000,00 l'aiuto giudicato incompatibile dalla Commissione europea dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;

— che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale

Dichiara

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

a) di non aver percepito nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici in regime "de minimis";

b) di aver percepito nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici in regime "de minimis" come specificato nella tabella seguente:

Esercizio finanziario	Organismo concedente	Base giuridica	Estremi del provvedimento di concessione del contributo	Importo del contributo
				<i>Totale</i>

Si allega alla presente copia fotostatica del documento di identità.

.....
(data)

.....
(firma per esteso del legale rappresentante)

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 21 dicembre 2012.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 settembre 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 63 che stabilisce i criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e l'art. 65 c. 1, ai sensi del quale "il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene per un orario settimanale di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 - s.o. del 23 dicembre 2005), ai sensi del quale "Le disposizioni del comma 5 dell'art. 33 della L. 5 febbraio 1992 n. 104 si estendono al personale medico titolare di continuità assistenziale, compatibilmente con la dotazione organica dei presidi interessati";

Visto il D.D.G. n. 815 del 4 maggio 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2012, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Visto il Piano di rientro sottoscritto in data 31 luglio 2007 dai Ministri dell'economia e della salute e dal Presidente della Regione siciliana nella parte riguardante la razionalizzazione ed ottimizzazione del servizio di continuità assistenziale;

Vista la nota prot./S.2/n. 75316 del 15 ottobre 2012 con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione degli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 settembre 2012, invitando le aziende sanitarie provinciali ad effettuare la ricognizione al netto del numero dei presidi ancora da dismettere secondo le previsioni del Piano di rientro;

Visto il D.D.S. n. 2492/12 del 20 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 7 dicembre 2012), con il quale si è provveduto alla rettifica e integrazione della graduatoria definitiva di medicina generale valida per il 2012;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 2152 del 6 settembre 2010 con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 7 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a

tempo indeterminato degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, fatto salvo il disposto di cui all'art. 63 comma 2 lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2 comma 2 D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai D.L.vi nn. 368/99 e 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16 comma 9 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi vacanti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione, fermo restando che, come previsto dal comma 8, qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle due riserve, gli stessi vengono assegnati all'altra riserva;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. relativamente agli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 settembre 2012;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 settembre 2012 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono, suddivisi per azienda sanitaria provinciale:

A.S.P. n. 1 di Agrigento:

- Presidio di Agrigento 2° posto: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Alessandria della Rocca: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di San Biagio Platani: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Campobello di Licata: 1 posto - 24 h settimanali;

A.S.P. n. 3 di Catania:

- Presidio di Acicastello: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Aci Catena: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Randazzo: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Mazzarrone: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Vizzini: 3 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Giarre: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Piedimonte Etneo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Piedimonte Etneo: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Riposto: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Castel di Iudica: 1 posto - 24 h settimanali;

- Presidio di Militello Val di Catania: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Raddusa: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Scordia: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Scordia: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Paternò: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Palagonia: 1 posto - 12 h settimanali;

A.S.P. n. 4 di Enna:

- Presidio di Capizzi: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Cerami: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Villarosa: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Barrafranca: 3 posti - 24 h settimanali;

A.S.P. n. 5 di Messina:

- Presidio di Alicudi: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Ginostra: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Lipari: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Malfa: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Panarea: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Stromboli: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Vulcano: 4 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Castel di Lucio: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Motta D'Affermo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Pettineo: 1 posto - 24 h settimanali;

A.S.P. n. 6 di Palermo:

- Presidio di Campofelice di Roccella: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Castelbuono: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Collesano: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Pollina: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di San Mauro Castelverde: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Campofelice di Roccella: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Lascari: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Alimena: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Bompietro: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Gangi: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Geraci Siculo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Petralia Soprana: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Polizzi Generosa: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Alimena: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Gangi: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Marineo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Misilmeri: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Misilmeri: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Marineo: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Caccamo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Caltavuturo: 4 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Termini Imerese: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Trabia: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Alia: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Palazzo Adriano: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Prizzi: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Roccapalumba: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Valledolmo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Valledolmo: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Roccapalumba: 1 posto - 12 h settimanali;

- Presidio di Bisacchino: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Corleone: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Bisacchino: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Chiusa Sclafani: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Camporeale: 4 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Balestrate: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di San Giuseppe Jato: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Linosa: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Ustica: 3 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Belmonte Mezzagno: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Villabate: 1 posto - 12 h settimanali;

A.S.P. n. 7 di Ragusa:

- Presidio di Modica: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Vittoria 1° posto: 1 posto - 12 h settimanali;
- Presidio di Vittoria 2° posto: 1 posto - 12 h settimanali;

A.S.P. n. 8 di Siracusa:

- Presidio di Buccheri: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Buscemi: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Rosolini: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Pachino: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Priolo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Francofonte: 2 posti - 24 h settimanali;
- Presidio di Solarino: 1 posto - 24 h settimanali;

A.S.P. n. 9 di Trapani:

- Presidio di Marettimo: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Favignana: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Paceco: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Partanna: 1 posto - 24 h settimanali;
- Presidio di Poggioreale: 2 posti - 24 h settimanali.

Art. 2

I medici interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda in regola con le normative vigenti in materia di imposta di bollo, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (trasferimento), o "B" e "B1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute – Dipartimento pianificazione strategica – Servizio 2° Personale convenzionato S. S. R. – piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo, indicando gli ambiti aziendali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) I medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione siciliana, diversa da quella per la quale si concorre, o nelle Aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno tre anni nell'incarico dal quale provengono e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria

di libera scelta, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti funzionali ottenuti con il predetto calcolo si approssimano all'unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

- b) I medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2012, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

Art. 4

I medici di cui al punto a) del precedente art. 3 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di servizio effettivo in qualità di titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1").

La predetta anzianità di servizio è determinata sommando:

- a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
- b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorché già valutata ai sensi della lett. a).

Art. 5

I medici di cui al punto b) del precedente art. 3 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2012, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per il 2012, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art.16 comma 7, lett. a), A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi vacanti i medici di cui alla lett. b) dell'art. 3 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per l'anno 2012; (per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);
- b) attribuzione di 10 punti ai medici che nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2009 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2009 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 3 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 3 lett. b) del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

Fatto salvo il disposto di cui all' art. 63 comma 2 lett. a), è riservata una percentuale del 60% degli incarichi disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art.1 comma 2 e all'art.2 comma 2 del D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande di incarico, incarichi spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico, già titolare di incarico di continuità assistenziale, che concorre all'assegnazione di un incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2012.

Allegato A

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)**

Marca
da bollo
€ 14,62

*All'Assessorato Regionale della salute
Dipartimento Pianificazione Strategica
Servizio 2° - Personale Convenzionato SSR
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a CAP Via
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso
l'Azienda Sanitaria n. di della Regione
laureato il con voto

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63 comma 2 lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005,
come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*
della Regione siciliana n. del individuati al 1° settembre 2012, presso le sotto indicate
AA.SS.PP.:

Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP

ACCLUDE

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "A1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.

nato a il

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiaro

a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso l'Azienda sanitaria n. di
dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi,
e precisamente:

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n.
di della Regione

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n.
di della Regione

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n.
di della Regione

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma ⁽²⁾

⁽¹⁾ ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

⁽²⁾ ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (PER GRADUATORIA)**

Marca da bollo € 14,62

All'Assessorato regionale della salute
 Dipartimento Pianificazione Strategica
 Servizio 2° - Personale Convenzionato SSR
 Piazza Ottavio Ziino n. 24
 90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 residente a CAP Via
 tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per la continuità assistenziale
 della Regione Siciliana valida per l'anno 2012 con punti laureato il con voto

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63 comma 2 lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come
 rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della
 Regione siciliana n. del individuati al 1° settembre 2012, presso le sotto indicate AA.SS.PP.

Presidio ASP; Presidio ASP;
 Presidio ASP; Presidio ASP;
 Presidio ASP; Presidio ASP;

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16 comma 7 e 9 A.C.N. 23 marzo 2005 di poter accedere alla riserva di asse-
 gnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle corrispon-
denti norme del D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (all. "B1");
- Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di
presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale valida per il 2012 (31 gennaio 2011);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott.

nato a il

inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2012 con punti

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/00 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal

b) di essere residente nell'ambito dell'AS.P. n. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma

⁽¹⁾ ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso la Regione
 Azienda n. di Presidio ore settimanali n.;
- 2) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n. di
 ambito territoriale di n. scelte
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n.
 di ambito territoriale di n. scelte
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di emergenza sanitaria territoriale nella Regione
 Azienda ore sett.;
- 5) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
 Soggetto ore settimanali
 Via Comune
 Tipo di rapporto di lavoro dal
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
 Azienda branca ore sett.
 Azienda branca ore sett.
- 7) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 comma 5 D.L.vo n. 502/92:
 Provincia Azienda branca
 dal
- 8) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
 Denominazione del corso
 Soggetto che lo svolge inizio dal
- 9) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del D.L.vo n.502/92 e successive modificazioni:
 Organismo ore sett. Comune
 Tipo di attività Tipo di lavoro dal
- 10) operare – non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della L. n. 833/78:
 Organismo ore sett. Comune
 Tipo di attività Tipo di rapporto di lavoro dal

- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della L. 626/93:
Azienda ore sett. dal
- 12) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda Comune dal
- 13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
..... dal
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale:
..... dal
- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività dal
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda tipo di attività ore sett. dal
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro
Tipo di attività dal
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma ⁽²⁾

⁽¹⁾ ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

⁽²⁾ ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

DECRETO 21 dicembre 2012.

Incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale P.P.T.T.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 settembre 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R. DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato ed integrato con il decreto legislativo n. 517/93, e ulteriormente modificato con decreto legislativo n. 229/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 28 dicembre 2000 n. 445;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 92 che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93 c. 1 ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15 comma 11 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.D.G. n. 815 del 4 maggio 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2012, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale stipulato in data 31 luglio 2007;

Vista la nota ministeriale prot. n. DGPREV.III/9731 del 2 marzo 2009;

Visto il decreto n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118 che, in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come mezzi di soccorso avanzato (MSA);

Vista la nota prot./S.2/n. 75319 del 15 ottobre 2012 con la quale è stata fatta presso le Aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale all'1 settembre 2012, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N.;

Visto il D.D.S. n. 2492/12 del 20 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 7 dicembre 2012), con il quale si è provveduto alla rettifica e integrazione della graduatoria definitiva di medicina generale valida per il 2012;

Considerato che gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto all'art. 96 A.C.N. 23 marzo 2005;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i P.P.T.T.EE. che per le ambulanze medicalizzate, carenti all'1 settembre 2010;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, P.P.T.T.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 settembre 2012 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli indicati nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una azienda sanitaria provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2012, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale.

I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:

b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;

b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Sicilia, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A", o "B".

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a

provare l'anzianità di servizio, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1").

L'anzianità di servizio è determinata sommando l'anzianità totale di servizio effettivo, a tempo determinato ed a tempo indeterminato (parere SISAC prot. n. 1959/07 del 12 luglio 2007), nell'emergenza sanitaria territoriale con l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computata nella precedente.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2012, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare alla domanda l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, la documentazione comprovante l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale, il certificato storico di residenza o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B 1").

Art. 5

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

Art. 6

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2012; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

Art. 7

Le spese per il funzionamento del Servizio di emergenza sanitaria territoriale (P.P.T.T.EE/ ambulanze M.S.A.) saranno così garantite:

- per il personale sanitario da adibire in organico sulle ex C.M.R., già attivate, attraverso specifiche assegnazioni, sempre nell'ambito delle risorse attribuite;

- le spese necessarie per il funzionamento delle altre ambulanze/P.P.T.T.EE. graveranno interamente sul bilancio di ciascuna A.S.P. senza ulteriori oneri per il Servizio sanitario regionale.

Art. 8

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2012.

ROCCIA

Allegati

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale
1° settembre 2012

ABZ / P.T.E.

Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento
Postazioni Incarichi
- Agrigento 1

Azienda sanitaria provinciale n. 3 di Catania
Postazioni Incarichi
- Giarre 1

Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna
Postazioni Incarichi
- Troina 1

Azienda sanitaria provinciale n. 8 di Siracusa
Postazioni Incarichi
- Pachino 1
- Augusta 1
- Palazzolo 1
- Noto 2

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per trasferimento)

All'Azienda sanitaria provinciale n.

Via



Il sottoscritto dott.

nato a il

residente a CAP

via

tel. cell. titolare

di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale

presso l'A.S.P. n. di, della

Regione dal e con anzianità

complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi

.....

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. a), dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 settembre 2012, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di

Presidio ASP di

Presidio ASP di

Presidio ASP di

Presidio ASP di

Presidio ASP di

Acclude:

documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico nell'emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");

copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

.....

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara:

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda sanitaria provinciale di n. di della Regione dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi (1) e precisamente:

dal al presso ;
dal al presso ;
dal al presso ;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno dettratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.

(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria di settore 2012)

Marca da bollo € 14,62

All'Azienda sanitaria provinciale n.
Via

Il sottoscritto dott. nato a il residente a CAP via tel. cell. inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2012 con punti

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. b) dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 settembre 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di ;
Presidio ASP di ;
Presidio ASP di ;
Presidio ASP di ;

Acclude:

- attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale;
- documentazione comprovante titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale;
- certificato storico di residenza;
- autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T., l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all. "B1");
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2012 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara:

- a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso in data
- b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la regione A.S.P. n. di
- c) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. n. di dal

dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara:

- 1) essere / non essere titolare a tempo indeterminato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione Azienda n. di postazione

2) essere / non essere titolare a tempo determinato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione Azienda n. di postazione;

3) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte;

4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte;

5) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale nella Regione Azienda presidio ore sett.;

6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ore settimanali via comune tipo di rapporto di lavoro dal;

7) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda branca ore sett.
Azienda branca ore sett.

8) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere/non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, decreto legislativo n. 502/92:
Provincia Azienda branca dal;

9) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:
Denominazione del corso Soggetto che lo svolge inizio dal;

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ore sett. comune Tipo di attività tipo di lavoro dal;

11) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente, ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ore sett. dal;

12) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda comune dal;

13) avere/non avere qualsiasi forma di comiterenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
..... dal;

14) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale:
..... dal;

15) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal;

16) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
Tipo di attività dal;

17) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:
Azienda tipo di attività ore sett. dal;

18) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:
Soggetto pubblico Via Comune Tipo di rapporto di lavoro Tipo di attività dal;

19) essere/non essere titolare di trattamento di pensione: dal;

20) fruire/non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
Soggetto erogante il trattamento pensionistico dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2013.2.107)102

DECRETO 27 dicembre 2012.

Approvazione di un accordo di programma stipulato tra l'Assessorato regionale della salute e il Comitato regionale siciliano della Croce Rossa italiana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78, così come successivamente integrata e modificata con decreto legislativo n. 502/92 e decreto legislativo n. 229/93;
Visto il D.P.R. 27 marzo 1992 che impartisce alle regioni le direttive di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza mediante il numero unico telefonico "118";
Visto l'art. 36 della legge regionale 30 novembre 1993, n. 30 per quanto in atto vigente;
Visto l'art. 24 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, relativo alla rete dell'emergenza-urgenza sanitaria;
Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede che "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune";
Visto il decreto interministeriale del 6 ottobre 1998 che ha disciplinato l'impiego delle frequenze radio da impiegare nell'ambito del SUES 118;
Vista la legge regionale n. 8/86 che ha finanziato alla Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, fra l'altro, la realizzazione di una rete radio ricetrasmittente finalizzata a garantire le comunicazioni radio, nell'ambito del sistema dell'emergenza-urgenza sanitaria sul territorio regionale;
Considerato che con la convenzione del 31 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità e la Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, è stato disciplinato, fra l'altro, l'uso condiviso, tra le medesime Amministrazioni, della predetta rete radio ricetrasmittente, finalizzata alla gestione del trasporto infermi nell'ambito del servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 della Regione siciliana;
Considerato che è in corso di realizzazione una rete radio regionale dedicata al servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale 118;

Ritenuto, pertanto, necessario, nelle more della realizzazione del sistema di telecomunicazioni dedicato al servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118, previsto dal D.P.R. 27 marzo 1992, di dovere continuare ad avvalersi della rete radio, fino ad oggi già utilizzata, al fine di garantire la continuità delle comunicazioni radio nell'ambito del SUES 118;

Visto l'unito accordo di programma stipulato in data 18 dicembre 2012, tra l'Assessorato regionale della salute e la Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia che disciplina l'uso condiviso mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con validità 1 gennaio 2013-31 dicembre 2013, nelle more della realizzazione del sistema di telecomunicazione dedicato al servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118;

Ritenuto, pertanto, necessario dover procedere all'adozione del provvedimento formale di approvazione del suddetto accordo di programma, che trova copertura finanziaria nello stanziamento del pertinente capitolo 412525 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono richiamate, è approvato l'unito accordo di programma, finalizzato all'uso condiviso della rete radio CRI - comitato regionale della Sicilia, al fine di garantire le comunicazioni radio, nell'ambito del SUES 118, per il periodo dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2012.

BORSSELLINO

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
E CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO REGIONALE
DELLA SICILIA
PER L'UTILIZZO DELLA RETE RADIO C.R.I.
PER LE FINALITÀ DEL SERVIZIO EMERGENZA-URGENZA 118
NELL'AMBITO DELLA REGIONE SICILIANA

Premesso:

— che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 dispone che "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune"; e che l'accordo, "consistente nel consenso unanime di tutte le parti, produce effetti analoghi agli accordi di programma di cui all'art. 27 della n. 142/1990";

— che la legge 7 agosto 1990 n. 241 è stata recepita in Sicilia con la legge regionale n. 10/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

— che con legge regionale n. 8/86 la Regione siciliana ha finanziato alla Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, fra l'altro, la realizzazione di una rete radio ricetrasmittente finalizzata a garantire le comunicazioni radio, nell'ambito dell'emergenza-urgenza sanitaria, sul territorio regionale;

— che con la convenzione del 31 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta tra le medesime Amministrazioni, è stato disciplinato, fra l'altro, l'uso condiviso della predetta rete radio ricetrasmittente, finalizzato alla gestione del trasporto infermi, nell'ambito del servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 della Regione siciliana;

— che l'Assessorato della sanità, nell'ambito di quanto previsto per la manutenzione straordinaria di cui all'art. 12, lettera e), della citata convenzione del 31 marzo 2001, tra l'Assessorato della sanità e la Croce Rossa Italiana, ha finanziato l'ammodernamento della rete radio finalizzato all'adeguamento a quanto previsto dalla normativa

D.M. 12 giugno 1998, n. 349, delle apparecchiature del sistema radio in uso al SUES 118;

— che in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, art. 24, è stata costituita, in data 22 dicembre 2009, apposita società consortile Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria Scpa, in house providing, ad intero capitale pubblico, al fine della gestione ed espletamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118, su tutto il territorio regionale;

— che la Regione siciliana non dispone, in atto, di una propria rete radio dedicata al servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale 118 e, pertanto, nelle more che venga realizzato il proprio impianto di radio-frequenza e al fine di evitare ogni possibile interruzione di detto servizio, in via del tutto eccezionale, al fine di garantire la continuità del servizio su tutto il territorio della regione, si rende necessario avvalersi della rete fino ad oggi già utilizzata per le finalità del SUES 118, in forza della convenzione stipulata in data 31 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni, tra l'Assessorato regionale della sanità e la Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, e ciò nelle more della realizzazione del sistema di telecomunicazione dedicato al servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118, previsto dal D.P.R. 27 marzo 1992 e dal successivo decreto interministeriale del 6 ottobre 1998, emanato dal Ministero della sanità di concerto con il Ministero delle comunicazioni;

— che con nota prot. n. 3130/cs del 3 ottobre 2012 l'AOR Papardo Piemonte di Messina ha rappresentato di avere provveduto a pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea la procedura aperta per la realizzazione di una rete radio del servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 e che, per il 15 novembre 2012, è prevista la prima seduta del seggio di gara;

— che l'AOR Papardo Piemonte ha reso noto, nel proprio sito istituzionale, la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte, fissandoli per il 22 gennaio 2013;

— che nella riunione tenutasi in data 17 ottobre 2012, si è raggiunta la necessaria intesa tra le Amministrazioni interessate, finalizzate alla sottoscrizione del presente accordo allo scopo di consentire l'utilizzo condiviso della rete radio afferente alla C.R.I., nonché delle apparecchiature di proprietà della medesima;

— che, per quanto precede, appare necessario avvalersi della procedura di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, provvedendo alla sottoscrizione di un accordo di programma che contenga i tempi e le modalità di espletamento degli adempimenti di cui agli impegni assunti dalle singole Amministrazioni interessate.

Preso atto che, nelle more della definizione di un accordo di programma più ampio in ordine a:

1) formazione/impiego del volontariato C.R.I. in attività di supporto al SUES 118;

2) affitto locali;

3) altre attività di interesse comune (interventi nel campo dell'attività socio-sanitaria, assistenza domiciliare, trasporti secondari da presidi ospedalieri, eventuali trasporti in urgenza ad integrazione di quelli già in atto, attività di pronto farmaco, progetti relativi alla promozione della raccolta e donazione del sangue, etc.);

appare necessario definire un accordo di programma finalizzato all'utilizzo condiviso della rete radio CRI, per le finalità del sistema di emergenza-urgenza 118, con validità dall'1 gennaio 2013 fino alla piena funzionalità della rete radio 118 di cui alla gara citata nelle premesse.

Considerato che:

□ la rete radio a supporto dell'emergenza-urgenza sanitaria 118, con frequenze già concesse alla Croce Rossa Italiana, è stata realizzata sulla base del progetto tecnico presentato al Ministero delle comunicazioni, che tiene conto e rispecchia le esigenze di collegamento dei bacini sanitari e delle postazioni del SUES 118;

□ il decreto interministeriale del 6 ottobre 1998 ha disciplinato l'impiego delle frequenze radio da impiegare nell'ambito del SUES 118, il Ministero dell'economia-comunicazioni ha già approvato il progetto tecnico in ordine alle telecomunicazioni di emergenza nell'ambito della Regione siciliana indicando, in via preliminare, le frequenze in UHF per i collegamenti operativi a supporto dei servizi SUES 118;

□ è di prossima definizione la procedura per la realizzazione, a cura della Regione siciliana, della nuova rete radio digitale per i collegamenti in fonia/dati a supporto dei servizi SUES 118;

□ in via eccezionale, e solo temporaneamente, nelle more che venga realizzato da parte della Regione la nuova rete radio digitale di cui al punto precedente, tenuto conto che non esiste un sistema alternativo che permetta il funzionamento di fonia e trasmissione dati del servizio di emergenza-urgenza 118, ed al fine di non incorrere nell'interruzione di un pubblico servizio, si conviene, nulla essendo innovato rispetto al passato, all'utilizzo condiviso delle frequenze e della relativa rete e ciò ai sensi dell'art. 15, comma 15, comma 1, legge n. 241/90, già citato, che prevede espressamente la possibilità di

accordi tra pubbliche amministrazioni in collaborazione, per attività di interesse comune;

□ a fronte di tale utilizzazione in emergenza, la Regione riconosce una compartecipazione alla spesa annua, forfettaria ed onnicomprensiva, così come espresso al successivo articolo 4) del presente accordo di programma;

□ la C.R.I. comitato regionale della Sicilia è stata, al riguardo, autorizzata alla stipula del presente accordo di programma dal proprio comitato nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato le parti, in rappresentanza delle Amministrazioni interessate, stipulano il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Quanto citato in premessa è parte integrante del presente accordo di programma, con validità fino al 31 dicembre 2013, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 5, e costituisce presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

Il presente accordo di programma viene firmato per l'Assessorato regionale della salute dall'Assessore regionale per la salute dr.ssa Lucia Borsellino, nata a Palermo (PA), il 26 settembre 1969, domiciliata per la carica, presso l'Assessorato regionale della salute, piazza Ottavio Ziino n. 24, e per la Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, dal commissario straordinario, dott. Saverio Ciriminna, nato a Catania l'8 ottobre 1944 e domiciliato, per la carica, presso la sede della C.R.I. comitato regionale della Sicilia, via Piersanti Mattarella n. 3/a - Palermo.

Il medesimo accordo di programma ha per oggetto la gestione condivisa del sistema radio della C.R.I. a supporto dell'emergenza sanitaria 118, nonché l'utilizzo, a titolo gratuito, delle frequenze in concessione alla medesima C.R.I.

Art. 3

La Croce Rossa Italiana - comitato regionale della Sicilia, per effetto del presente accordo, mette a disposizione tutto il sistema di telecomunicazione (rete radio e relative attrezzature fisse e mobili) attualmente in uso condiviso, al servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 della Sicilia.

Gli impianti di detto sistema sono di seguito, brevemente, indicati:

- apparecchiature per le quattro reti radio isofrequenziali sincrone e relativa dorsale di linkaggio regionale;
- apparecchiature radio per le quattro centrali operative;
- apparati radio veicolari fissi e mobili nelle ambulanze del servizio di emergenza-urgenza 118.

In considerazione della inscindibilità del servizio globale di assistenza, l'uso delle apparecchiature viene esteso a tutto il personale afferente al servizio urgenza-emergenza 118, ed in particolare a quello addetto alle ambulanze e ai servizi di elisoccorso nonché al personale addetto alle centrali operative, sempre che sia abilitato a svolgere tale funzione.

Art. 4

La Regione siciliana, Assessorato regionale della salute, a fronte dell'utilizzazione del sistema radio C.R.I., attualmente in uso al servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 della Sicilia, si impegna a riconoscere alla C.R.I. per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2013, una compartecipazione alla spesa annua, forfettaria ed onnicomprensiva, anche degli interventi straordinari di riparazione, pari ad € 300.000,00 per l'utilizzo condiviso della rete radio, stimato sulla scorta delle spese in atto sostenute per garantire la piena funzionalità del sistema radio.

Al riguardo la C.R.I. si assume ogni obbligo di manutenzione che si impone al fine di garantire la costante efficienza del servizio.

L'Amministrazione regionale si impegna a liquidare alla C.R.I. in tre rate posticipate di € 100.000, centomila ciascuna, l'importo complessivo di € 300.000,00, la prima entro il 2 maggio 2013, la seconda entro il 31 agosto 2010 e la terza entro il 31 dicembre 2013.

Art. 5

Il presente accordo di programma ha validità fino al 31 dicembre 2013 e, previa intesa fra le parti, è prorogabile, mediante apposito atto, fino al primo trimestre del 2014 agli stessi patti e condizioni.

L'Assessorato eserciterà il diritto di recesso anticipato, prima della suindicata data di scadenza del 31 dicembre 2013, mediante comunicazione A/R da inoltrarsi entro 30 giorni dalla data di conclusione del rapporto, ove la procedura aperta per la realizzazione di

una rete radio del servizio di emergenza-urgenza sanitaria 118 della Regione siciliana, indetta dalla AOOD Papardo-Piemonte di Messina, si concluda con esito positivo e la realizzazione della fornitura venga posta in essere, prima della scadenza del 31 dicembre 2013, senza oneri aggiuntivi per questo Assessorato.

Il presente accordo di programma consta di n. 5 articoli.

Per qualunque controversia che potesse insorgere fra le parti, foro competente è quello di Roma.

Previa lettura e conferma, le parti dichiarano di approvare il presente atto che corrisponde in tutto alla loro volontà e si sottoscrivono come appresso:

Il legale rappresentante della C.R.I.
Comitato regionale della Sicilia
CIRIMINNA

L'Assessore regionale
per la salute
BORSELLINO

(2013.2.105)102

DECRETO 28 dicembre 2012.

Linee programmatiche e studio di fattibilità per la rete regionale di teleconsulto neurochirurgico TeleNeuRes.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il Piano della salute 2011-2013 approvato con D.P.Reg. n. 282 del 18 luglio 2011, che definisce le direttrici strategiche e gli interventi programmatici con cui perseguire il processo di riqualificazione e di innovazione dell'assistenza sanitaria, nel quale assume particolare rilevanza il modello delle reti cliniche per specifici settori coinvolgendo strutture e professionisti di diverse discipline, anche con il supporto delle coerenti soluzioni ICT;

Visti il Piano regionale per il governo dei tempi di attesa, approvato con D.A. n. 1220 del 30 giugno 2011 e la Rete per l'assistenza al paziente politraumatizzato, approvato con D.A. n. 1438 del 18 luglio 2012;

Considerate le attività di rafforzamento del network dei referenti dei progetti di telemedicina e di assessment sulle esperienze progettuali attive/non attive presenti nel SSR, sviluppate dall'Assessorato della salute con il rapporto dell'assistenza tecnica garantita dal POAT salute, sezione Sicilia, 2007-2013, linea verticale n. 5 "Supporto allo sviluppo dell'innovazione e dell'informazione nel settore sanitario", soggetto attuatore Formez PA;

Considerati gli approfondimenti ad oggi realizzati sui progetti di teleradiologia, attraverso focus specifici di confronto mirati all'integrazione delle buone pratiche ed al rafforzamento delle modalità operative del modello di rete *hub* e *spoke*, sui sistemi: SETT - Teleradiologia dedicato alla second opinion radiologica tra alcune aziende sanitarie sull'intero territorio regionale: ReSpecT e TeleTAC dedicati al teleconsulto neurochirurgico, attivi rispettivamente tra le Aziende sanitarie della provincia di Messina ed alcune delle Aziende e presidi ospedalieri delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento;

Considerati gli esiti di tali approfondimenti sulle reti interaziendali dei sistemi ReSpecT e TeleTAC, individuate quali *best practice*, da cui emergono i positivi risultati rea-

lizzati con il teleconsulto neurochirurgico soprattutto in termini di qualità ed appropriatezza dell'assistenza sanitaria per i pazienti target, affetti da: traumi cranici, lesioni intracraniche traumatiche, ematomi cerebrali/cerebellari, nonché patologia tumorale intracranica e vertebromidollare e traumatica vertebromidollare;

Considerate le percentuali di riduzione dei trasferimenti e dei ricoveri impropri, raggiunte attraverso le reti interaziendali dei sistemi ReSpecT e TeleTAC, nonché la previsione dei conseguenti risparmi anche in termini di risorse umane impegnate;

Visto il documento Linee programmatiche e studio di fattibilità per la rete regionale di teleconsulto neurochirurgico e relativi allegati, che contiene la modellizzazione dei progetti di Telemedicina e la sua applicazione nello Studio di fattibilità per il progetto di rete regionale di Teleconsulto neurochirurgico, denominata TeleNeuReS - Teleconsulto neurochirurgico in Rete Sicilia, definito dal gruppo di lavoro Assessorato della salute, Formez PA e Aziende capofila dei sistemi TeleTAC e ReSpecT;

Considerata la necessità di garantire l'equità dell'offerta sanitaria sull'intero territorio regionale, nella considerazione dei concreti miglioramenti raggiungibili in termini di qualità, appropriatezza e tempestività dell'assistenza sanitaria verso i pazienti target attraverso la diffusione del servizio di teleconsulto neurochirurgico;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del documento Linee programmatiche e studio di fattibilità per la rete regionale di teleconsulto neurochirurgico;

Decreta:

Art. 1

È approvato il documento Linee programmatiche e studio di fattibilità per la rete regionale di teleconsulto neurochirurgico e relativi allegati, che contiene la modellizzazione dei progetti di telemedicina e la sua applicazione nello studio di fattibilità per il progetto di rete regionale di teleconsulto neurochirurgico, denominata TeleNeuReS - Teleconsulto neurochirurgico in Rete Sicilia, definito dal gruppo di lavoro Assessorato della salute, Formez PA e Aziende capofila dei sistemi TeleTAC e ReSpecT con il supporto dell'assistenza tecnica garantita dal POAT Salute, sezione Sicilia, 2007-2013, linea verticale n. 5.

Art. 2

Si dispone di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del Progetto di dettaglio della rete regionale di teleconsulto neurochirurgico, denominata TeleNeuReS - Teleconsulto neurochirurgico in Rete Sicilia, da redigere da parte del Comitato tecnico scientifico, ed il contestuale reperimento del fabbisogno finanziario necessario e la relativa ripartizione negli esercizi di competenza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione ed inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica Telemedicina.

Palermo, 28 dicembre 2012.

BORSELLINO

N.B. - Il decreto e i relativi allegati sono disponibili in formato pdf collegandosi al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_Telemedicina/PIR_PomGovernance/PIR_TeleNeuRes.

(2013.3.133)102

DECRETO 7 gennaio 2013.

Rettifica dell'allegato 1 del decreto 26 ottobre 2012, concernente aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero - territoriale della Regione siciliana (P.T.O.R.S.) - Anno 2012.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421 e successive modificazioni;

Visto il D.A. n. 2282/12 del 26 ottobre 2012 con il quale è stato aggiornato l'allegato 1 del Prontuario terapeutico ospedaliero - territoriale della Regione Sicilia di cui al D.A. n. 1718/11;

Ritenuto di dover rettificare l'allegato 1 del Prontuario terapeutico ospedaliero - territoriale della Regione Sicilia di cui al D.A. n. 2282/12 come segue:

— per la categoria ATC4 A10BH dopo le parole "Dipeptil > Peptidasi (DPP4):" di eliminare le seguenti "Nel rispetto delle indicazioni autorizzate, sono da considerarsi appartenenti alla medesima categoria terapeutica omogenea." ai sensi delle determinazioni della commissione P.T.O.R.S. prot. n. 34639 del 24 aprile 2012;

— nella categoria ATC4 B01AC relativamente al principio attivo "Prasugrel", di sostituire le parole: "La dispensazione deve avvenire esclusivamente da parte delle strutture prescrittrici." con le seguenti: "La dispensazione deve avvenire da parte della struttura che prescrive o, nel caso di struttura privata, da parte dell'A.S.P. di residenza del paziente.", ai sensi delle determinazioni della commissione P.T.O.R.S. prot. n. 30383 dell'1 aprile 2012;

— di dover inserire, dopo il principio attivo colestiramina, la seguente riga, omessa:

C10AX	Altre sostanze modificatrici dei lipidi
-------	---

— nella categoria ATC4 L04AB, relativamente al principio attivo "Certolizumab", dopo le parole "modifiche e integrazioni." di eliminare le seguenti "Inserimento per un anno con", ai sensi delle determinazioni della commissione P.T.O.R.S. prot. n. 49973 del 21 giugno 2012;

— nella categoria ATC4 L04AB, relativamente al principio attivo "Golimumab", dopo le parole "modifiche e integrazioni." di eliminare le seguenti "Inserimento per un anno con", ai sensi delle determinazioni della commissione P.T.O.R.S. prot. n. 49973 del 21 giugno 2012;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano integralmente, all'allegato 1 del D.A. n. 2282/12, sono apportate le seguenti modifiche:

— per la categoria ATC4 A10BH dopo le parole "Dipeptil > Peptidasi (DPP4):" sono eliminate le seguenti "Nel rispetto delle indicazioni autorizzate, sono da considerarsi appartenenti alla medesima categoria terapeutica omogenea.";

— nella categoria ATC4 B01AC relativamente al principio attivo "Prasugrel". le parole "La dispensazione deve avvenire esclusivamente da parte delle strutture prescrittrici." sono sostituite dalle seguenti "La dispensazione deve avvenire da parte della struttura che prescrive o, nel

caso di struttura privata, da parte dell'A.S.P. di residenza del paziente.”;

— dopo il principio attivo “Colestiramina”, ATC5 C10AC01, è inserita la seguente riga:

C10AX	Altre sostanze modificatrici dei lipidi
-------	---

— nella categoria ATC4 L04AB relativamente al principio attivo “Certolizumab” dopo le parole “modifiche e integrazioni.” sono eliminate le seguenti “Inserimento per un anno con”;

— nella categoria ATC4 L04AB relativamente al principio attivo “Golimumab” dopo le parole “modifiche e integrazioni.” sono eliminate le seguenti “Inserimento per un anno con”.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 7 gennaio 2013.

BORSELLINO

(2013.2.114)102

DECRETO 9 gennaio 2013.

Attivazione di posti letto RSA in regime di attività privata.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. 13 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011 - parte I, con cui sono state rideterminate le modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale, coerentemente alle previsioni introdotte dalla legge regionale 12 luglio 2011 n. 14;

Visto in particolare l'allegato al D.A. 13 dicembre 2011, che costituisce parte integrante dello stesso, ove prevede che possono essere accolte istanze per la realizzazione di strutture RSA, sussistendone i presupposti, ai soli fini della mera autorizzazione, ex art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, nei limiti quantitativi del due per mille abitanti over 65 anni su base provinciale, da computare al di fuori della programmazione regionale, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al D.P.R.S. 25 ottobre 1999;

Viste le istanze pervenute presso questo Assessorato con le quali soggetti privati manifestano interesse alla realizzazione di strutture RSA da attivare in regime di attività privata;

Ritenuto di dover fissare a livello provinciale il numero dei posti letto RSA attivabili in regime di attività privata, da computare al di fuori della programmazione regionale;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, in ambito provinciale sono attivabili in regime di attività privata, da computare al di fuori della programmazione regionale, i posti letto RSA riportati in tabella:

Provincia	Posti letto RSA attivabili in regime di attività privata
Agrigento	176
Caltanissetta	100
Catania	362
Enna	70
Messina	265
Palermo	435
Ragusa	114
Siracusa	142
Trapani	172
<i>Totale</i>	1.836

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 gennaio 2013.

BORSELLINO

(2013.2.116)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque termali.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008;

Visto il decreto presidenziale del 28 giugno 2010 di “Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali”;

Vista la delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;

Vista la legge regionale n. 39 del 18 giugno 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni”, con riferimento in particolare a quanto previsto dall'art. 32 “Scarichi di acque termali”;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 4 del 30 ottobre 1986;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 19906 del 4 aprile 2002;

Vista la circolare n. 3 del 30 dicembre 2003 del dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, che con la parte III adotta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Considerato che l'art. 102 "Scarichi di acque termali" e l'art. 124, con particolare riferimento al comma 5, del D. Lgs. n. 152/06, disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione allo scarico per impianti termali;

Visto il Piano di tutela delle acque in Sicilia approvato dal Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia con ordinanza n. 333 del 24 dicembre 2008;

Visto il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, adottato in ultimo con deliberazione di Giunta di governo n. 70 del 18 marzo 2010;

Vista la nota n. 73484 del 28 novembre 2011, con la quale questo dipartimento ha richiesto all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana un parere, in merito alla assoggettabilità delle autorizzazioni di competenza alla tassa sulle concessioni governative prevista dall'articolo 6 della legge regionale 24 agosto 1993, n. 24, come modificata dalla legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012 dell'Ufficio legislativo e legale che riscontra la richiesta di parere di cui al punto precedente, dalla quale si evince che l'autorizzazione allo scarico di acque termali non è soggetta al pagamento della tassa sulle concessioni governative, in quanto le acque termali sono assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, del D. Lgs. n. 152/06;

Vista la nota n. 14341/DRA del 6 marzo 2012, in cui si dispone di adeguare la trattazione delle pratiche a quanto contenuto nel parere espresso dall'Ufficio legislativo con la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012;

Vista la circolare dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 52764 del 21 settembre 2012, secondo la quale questo dipartimento provvede al rilascio delle autorizzazioni allo scarico ed al riuso del refluo depurato per impianti non afferenti al Sistema idrico integrato, con riferimento in particolare alle autorizzazioni allo scarico di acque termali (artt. 102 e 124 del D. Lgs. n. 152/06; artt. 32 e 40, comma 7, lettera d, della legge regionale n. 27/86);

Ritenuto che sia necessario definire le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque termali;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque termali (artt. 102 e 124 del D. Lgs. n. 152/06; artt. 32 e 40, comma 7, lettera d, della legge regionale n. 27/86).

Art. 2

Procedure

1. L'istanza, sottoscritta dal gestore o dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'impianto, deve:

- a) essere redatta in carta legale nel rispetto delle norme sull'imposta di bollo;
- b) essere indirizzata al dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 7 "Pianificazione e governance acque e rifiuti";
- c) contenere le informazioni elencate nell'Allegato 1 al presente decreto;
- d) riportare in calce l'elenco della documentazione allegata.

2. La domanda di autorizzazione e/o rinnovo deve essere corredata dagli elaborati tecnici specificati nell'Allegato 2 al presente decreto, redatti e firmati da un tecnico abilitato. Deve inoltre essere presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, a firma dell'estensore della documentazione tecnica, nella quale il tecnico dichiara che quanto contenuto nella documentazione allegata all'istanza corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

3. Deve essere prodotta, inoltre, una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, sul regime vincolistico esistente nell'area interessata dal progetto al fine dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa di settore. In particolare, con riferimento alla tutela ambientale, devono essere verificati i vincoli discendenti dal Piano regionale per l'assetto idrogeologico (PAI), al fine di accertare la necessità di acquisire il parere di compatibilità previsto dalle norme di attuazione del PAI, e da Rete natura 2000, al fine di accertare l'eventuale necessità di attivare le procedure per la valutazione di incidenza.

4. In caso di scarico a mare la richiesta di autorizzazione e/o rinnovo deve comprendere, inoltre, anche il parere previsto dall'art. 40, comma 4, della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 da richiedere al Servizio "Demanio marittimo" di questo dipartimento (per la disciplina degli usi del demanio marittimo) e alla Capitaneria di Porto competente per territorio (per la disciplina della sicurezza della navigazione).

Art. 3

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rimanda ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche della legge regionale n. 27/86 e del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, e/o alle norme tecniche di settore vigenti in materia.
2. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo assessorato.

Palermo, 19 dicembre 2012.

ARNONE

Allegato 1

Scheda con le informazioni anagrafiche da riportare nella richiesta di autorizzazione allo scarico per acque termali.

Richiedente

Cognome
 Nome
 Data di nascita/...../..... Luogo di nascita
 Prov. Cittadinanza italiana ovvero
 Residenza: Comune di CAP
 Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale
 Titolare della impresa individuale
 Legale rappresentante della Società
 Proprietario/Comproprietario
 Altro

Impresa

Denominazione o Ragione Sociale

 Sede legale nel Comune di CAP
 Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale
 Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di
 al n.
 Iscrizione al Tribunale di al n.
 Cod. Fisc. P. IVA

Insedimento

Impianto sito nel Comune di
 Via/Piazza n.
 Descrizione attività:
 catasto terreni catasto fabbricati - Foglio di mappa
 particella/e sub.
 Coordinate geografiche:

Professionista incaricato

Tecnico incaricato Società di Tecnici incaricati, rappresenta da
 Cognome Nome
 Data di nascita/...../..... Luogo di nascita
 Prov. Cittadinanza italiana ovvero
 Codice fiscale
 Residenza: Comune di CAP Prov.
 Via/Piazza n.
 n. iscrizione all'Ordine Professionale degli
 della Provincia di; eventuale ed ulteriore
 abilitazione specifica:

 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale

Allegato 2

Elaborati tecnici da allegare alla richiesta di rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque termali.

1. Relazione tecnica¹ con informazioni relative a:
 - ciclo produttivo (impianti presenti, pozzi e/o altre fonti di prelievo, fasi che originano lo scarico idrico con indicazione dei flussi, analisi relative alle caratteristiche chimico-fisiche delle acque termali in ingresso allo stabilimento, consumi annui suddivisi per fonti di approvvigionamento);

- scarico (analisi relative alle principali caratteristiche chimico-fisiche, prima e dopo eventuale depurazione; nel caso di scarico non ancora attivato riportare i valori stimati), con indicazioni sulle caratteristiche (continuo - discontinuo - intermittente - periodico - saltuario; nel caso di scarico discontinuo indicare la frequenza);
 - eventuale impianto di depurazione (schema a blocchi).
2. Relazione geologica¹ a firma di un geologo abilitato (solo nel caso di scarichi nei corpi idrici, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, ai sensi dell'art. 102, comma 2, lett. b, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.e.i.), dovrà contenere informazioni relative a:
 - natura e struttura delle unità geologiche del corpo ricettore, con particolare riguardo alle condizioni di permeabilità;
 - presenza di eventuali falde idriche;
 - interazione tra impianto ed eventuale falda idrica;
 - presenza di pozzi per approvvigionamento idrico con indicazione della zona di rispetto;
 - studio geomorfologico con particolare riguardo alla possibilità di ruscigliamento del reflu e/o alla stabilità dei versanti interessati dallo scarico;
 - parere conclusivo circa l'idoneità dei luoghi e il rispetto degli ecosistemi;
 - Carta geologica (almeno in scala 1:10.000);
 - Sezione geologica (almeno in scala 1:2.000).
 3. Carta dei vincoli (in scala adeguata)¹.
 4. Corografia (scala 1:25.000)¹.
 5. Planimetria con schema di massima dell'impianto produttivo, rete delle acque reflue, punto di scarico nel corpo ricettore (coordinate geografiche Gauss-Boaga), pozzetti di ispezione (uno per le acque in ingresso, l'altro prima dell'immissione del reflu nel corpo ricettore)¹.
 6. Stralcio di Foglio di mappa catastale¹.
 7. Copia di Registrazione EMAS, se presente¹.
 8. Concessione mineraria per lo sfruttamento delle acque termali¹.
 9. Documento di riconoscimento delle proprietà terapeutiche da parte dell'Assessorato della salute, con il quale la società viene accreditata presso il S.S.N. per l'erogazione di prestazioni termali¹.
 10. Dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni contenute nel precedente decreto di autorizzazione con relazione documentata².
 11. Esiti analitici sugli scarichi eseguiti secondo quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo².

¹ Da presentare in caso di nuova autorizzazione. Nel caso di rinnovo di autorizzazione tale elaborato dovrà essere prodotto se non è presente agli atti dell'amministrazione o se non risponde ai requisiti previsti dalla normativa, se l'impianto e/o il ciclo produttivo hanno subito modifiche o infine se è cambiato il contesto vincolistico.

² Da presentare solo in caso di rinnovo.

(2013.2.65)119

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in unità geologiche profonde delle acque provenienti dall'estrazione di idrocarburi.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 5 dicembre 2009 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

Vista la delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;

Vista la legge regionale n. 39 del 18 giugno 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 4 del 30 ottobre 1986;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 19906 del 4 aprile 2002;

Vista la circolare n. 3 del 30 dicembre 2003 del dipartimento regionale finanze e credito;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, che con la parte III adotta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Considerato che l'art. 104 del D. Lgs. n. 152/06 prevede che "le regioni possono autorizzare lo scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti ovvero in unità dotate delle stesse caratteristiche che contengano, o abbiano contenuto, idrocarburi, indicando le modalità dello scarico" e che l'art. 124 dello stesso decreto disciplina le modalità di rilascio di detta autorizzazione;

Visto il Piano di tutela delle acque in Sicilia approvato dal Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia con ordinanza n. 333 del 24 dicembre 2008;

Visto il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, adottato in ultimo con deliberazione di Giunta di Governo n. 70 del 18 marzo 2010;

Vista la nota n. 73484 del 28 novembre 2011, con la quale questo dipartimento ha richiesto all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana un parere, in merito alla assoggettabilità delle autorizzazioni di competenza alla tassa sulle concessioni governative prevista dall'articolo 6 della legge regionale 24 agosto 1993, n. 24, come modificata dalla legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012 dell'Ufficio legislativo e legale che riscontra la richiesta di parere di cui al punto precedente, dalla quale si evince che l'autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde è soggetta al pagamento della tassa sulle concessioni governative e che l'obbligo del pagamento della tassa grava sul soggetto titolare dell'autorizzazione;

Vista la nota n. 14341/DRA del 6 marzo 2012, in cui si dispone di adeguare la trattazione delle pratiche a quanto contenuto nel parere espresso dall'Ufficio legislativo con la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012;

Vista la circolare dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 52764 del 21 settembre 2012, secondo la quale questo dipartimento provvede al rilascio delle autorizzazioni allo scarico ed al riuso del refluo depurato per impianti non afferenti al Sistema idrico integrato, con riferimento in particolare alle autorizzazioni allo scarico in unità geologiche profonde (art. 104, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06; art. 40, comma 7, lettera d, della legge regionale n. 27/86);

Ritenuto che sia necessario definire le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico in unità geologiche profonde;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde (art. 104, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06; art. 40, comma 7, lettera d, della legge regionale n. 27/86).

Art. 2

Procedure

1. L'istanza, sottoscritta dal gestore o dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'impianto, deve:
 - a) essere redatta in carta legale nel rispetto delle norme sull'imposta di bollo;
 - b) essere indirizzata al dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 7 "Pianificazione e governance acque e rifiuti";
 - c) contenere le informazioni elencate nell'allegato 1 al presente decreto;
 - d) riportare in calce l'elenco della documentazione allegata.
2. La domanda di autorizzazione e/o rinnovo deve essere corredata dagli elaborati tecnici specificati nell'allegato 2 al presente decreto, redatti e firmati da un tecnico abilitato. Deve inoltre essere presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, a firma dell'estensore della documentazione tecnica, nella quale il tecnico dichiara che quanto contenuto nella documentazione allegata all'istanza corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.
3. Deve essere prodotta, inoltre, una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, sul regime vincolistico esistente nell'area interessata dal progetto al fine dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa di settore. In particolare, con riferimento alla tutela ambientale, devono essere verificati i vincoli discendenti dal Piano regionale per l'assetto idrogeologico (PAI), al fine di accertare la necessità di acquisire il parere di compatibilità previsto dalle norme di attuazione del PAI, e da Rete natura 2000, al fine di accertare l'eventuale necessità di attivare le procedure per la valutazione di incidenza.

Art. 3

Tassa di concessione governativa

1. Prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione e/o rinnovo il rappresentante legale dell'azienda deve provvedere al pagamento della tassa di concessione governativa (codice n. 0501 della tabella allegata alla circolare n. 3 del 30 dicembre 2003 del dipartimento regionale finanze e credito). Tale codice prevede il pagamento di una tassa di euro 180,76 da versare al momento del rilascio del provvedimento autorizzatorio o dell'eventuale rinnovo, nonché ogni volta che si apporta una modifica sostanziale all'autorizzazione.

2. I versamenti delle tasse di concessione governativa devono essere effettuati mediante utilizzo del conto corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa regionale siciliana - Banco di Sicilia - Palermo cap. 1606 - Tasse sulle concessioni governative regionali".

Art. 4

Disposizioni finali

- Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rimanda ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche della legge regionale n. 27/86 e del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, e/o alle norme tecniche di settore vigenti in materia.
- Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo assessorato.

Palermo, 19 dicembre 2012.

ARNONE

Allegato 1

Scheda con le informazioni anagrafiche da riportare nella richiesta di autorizzazione allo scarico nelle unità geologiche profonde.

Richiedente

Cognome
 Nome
 Data di nascita/...../..... Luogo di nascita
 Prov. Cittadinanza italiana ovvero
 Residenza: Comune di CAP
 Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail

indicare se e-mail con firma digitale

- Titolare della impresa individuale
 Legale rappresentante della Società
 Proprietario/Comproprietario
 Altro

Impresa

Denominazione o Ragione Sociale
 Sede legale nel Comune di CAP
 Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail

indicare se e-mail con firma digitale

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di
 al n.
 Iscrizione al Tribunale di al n.
 Cod. Fisc. P. IVA

Insedimento

Impianto sito nel Comune di
 Via/Piazza n.
 Descrizione attività:
 catasto terreni catasto fabbricati - Foglio di mappa
 particella/e sub.
 Coordinate geografiche:

Professionista incaricato

[] Tecnico incaricato [] Società di Tecnici incaricati, rappresentata da

Cognome Nome Data di nascita/...../..... Luogo di nascita Prov.
 Cittadinanza italiana ovvero
 Codice fiscale
 Residenza: Comune di CAP Prov.
 Via/Piazza n.
 n. iscrizione all'Ordine Professionale degli
 della Provincia di; eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:

Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale

Allegato 2

Elaborati da allegare alla richiesta di rilascio e/o rinnovo di autorizzazione allo scarico nelle unità geologiche profonde delle acque provenienti dall'estrazione di idrocarburi.

- Documentazione tecnica ed elaborati progettuali presentati ai fini della richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA¹.
- Relazione tecnica sul ciclo delle acque da reiniettare, con la caratterizzazione chimico-fisica completa degli effluenti e delle sostanze additive utilizzate. Lo studio dovrà contenere anche una descrizione particolareggiata di tutti i trattamenti che si prevede di effettuare sugli effluenti al fine di renderli compatibili con le caratteristiche della roccia serbatoio¹.
- Relazione tecnica sulla tubazione di adduzione (posizione, dimensione, portate, misure di prevenzione per eventuali rotture, ecc.)¹.
- Studio geologico, a firma di un geologo abilitato, corredato "da idonei rilevamenti", da cui si evincano le caratteristiche delle rocce serbatoio e di copertura e le caratteristiche idrogeologiche dell'ambiente di smaltimento sotterraneo. Dovranno essere descritte in particolare la capacità (di massima) del reservoir, l'assetto strutturale, le eventuali possibili modifiche di tale assetto dovute a fenomeni tettonici e sismici, e l'effetto delle acque reiniettate lungo i piani di contatto tettonico (compatibilità con le caratteristiche sismiche e microsismiche della zona). Lo studio dovrà essere corredato da adeguate cartografie, profili geotettonici, ecc., in scala dettagliata, da cui si possano evincere rapporti giaciture, spessori delle formazioni, continuità laterali, ecc.¹
- Parere conclusivo circa l'idoneità dei luoghi e il rispetto degli ecosistemi¹.
- Piano di monitoraggio per il controllo dell'ambiente interessato dalle attività finalizzato a garantire che le acque iniettate non possano raggiungere altri sistemi idrici o nuocere ad altri ecosistemi e al fine di verificare il possibile intasamento del pozzo (vedi in particolare Allegato 5, punto 3.10 della delibera Com. int. 04/02/77)¹.
- Carta dei vincoli (in scala adeguata)¹.
- Corografia (scala 1:25.000)¹.
- Planimetria con schema di massima dell'impianto produttivo, rete delle acque reflue, punto di scarico nel corpo ricettore (coordinate geografiche Gauss-Boaga)¹.
- Stralcio di Foglio di mappa catastale¹.
- Concessione per la coltivazione di idrocarburi¹.
- Dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni contenute nel precedente decreto di autorizzazione con relazione documentata².
- Esiti analitici sugli scarichi eseguiti secondo quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo².

¹ Da presentare in caso di nuova autorizzazione. Nel caso di rinnovo di autorizzazione tale elaborato dovrà essere prodotto se non è presente agli atti dell'amministrazione o se non risponde ai requisiti previsti dalla normativa, se l'impianto e/o il ciclo produttivo hanno subito modifiche o infine se è cambiato il contesto vincolistico.

² Da presentare solo in caso di rinnovo.

(2013.2.65)119

DECRETO 19 dicembre 2012.

Procedure per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico e al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale nonché per scarichi provenienti dai consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008;

Visto il decreto presidenziale del 28 giugno 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;

Vista la legge regionale n. 39 del 18 giugno 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 4 del 30 ottobre 1986;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 19906 del 4 aprile 2002;

Vista la circolare n. 3 del 30 dicembre 2003 del dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, che con la parte III adotta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Considerato che l'art. 124 e l'art. 125 disciplinano le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico per acque reflue industriali;

Visto il D.M. 2 maggio 2006, che adotta "Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Visto il piano di tutela delle acque in Sicilia approvato dal Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia con ordinanza n. 333 del 24 dicembre 2008;

Visto il piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia, adottato in ultimo con deliberazione di Giunta di Governo n. 70 del 18 marzo 2010;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19 ottobre 2011, di adozione del "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Considerato che l'art. 3 del sopracitato D.P.R. n. 227/2011 prevede procedure semplificate per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, con esclusione degli scarichi contenenti sostanze pericolose

di cui all'art. 108 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota n. 73484 del 28 novembre 2011, con la quale questo dipartimento ha richiesto all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana un parere, in merito alla assoggettabilità delle autorizzazioni di competenza alla tassa sulle concessioni governative prevista dall'articolo 6 della legge regionale 24 agosto 1993, n. 24, come modificata dalla legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012 dell'Ufficio legislativo e legale che riscontra la richiesta di parere di cui al punto precedente, dalla quale si evince che l'autorizzazione allo scarico per aree e nuclei di sviluppo industriale è soggetta al pagamento della tassa sulle concessioni governative e che l'obbligo del pagamento della tassa grava sul soggetto titolare dell'autorizzazione;

Vista la nota n. 14341/DRA del 6 marzo 2012, in cui si dispone di adeguare la trattazione delle pratiche a quanto contenuto nel parere espresso dall'Ufficio legislativo con la nota n. 2205 del 23 gennaio 2012;

Vista la circolare dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 52764 del 21 settembre 2012, secondo la quale questo dipartimento provvede al rilascio delle autorizzazioni allo scarico ed al riuso del refluo depurato per impianti non afferenti al Sistema idrico integrato, con riferimento in particolare alle autorizzazioni allo scarico e al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale, nonché per scarichi provenienti dai consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese;

Ritenuto che sia necessario definire le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico e al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina le procedure amministrative da seguire ai fini del rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale, nonché per scarichi provenienti dai consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese (artt. 124 e 125 del D. Lgs. n. 152/06; art. 40, comma 7, lettera c, della legge regionale n. 27/86; D.M. 12 giugno 2003, n. 185).

Art. 2

Procedure

1. L'istanza, sottoscritta dal gestore o dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'impianto, deve:
 - a) essere redatta in carta legale nel rispetto delle norme sull'imposta di bollo;
 - b) essere indirizzata al dipartimento regionale dell'Ambiente - Servizio 7 "Pianificazione e governance acque e rifiuti";
 - c) contenere le informazioni elencate nell'Allegato 1 al presente decreto;
 - d) riportare in calce l'elenco della documentazione allegata.
2. La domanda di autorizzazione e/o rinnovo deve essere corredata dagli elaborati tecnici specificati nell'Allegato 2 al presente decreto, redatti e firmati da un tecnico abilitato. Deve inoltre essere presentata

una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, a firma dell'estensore della documentazione tecnica, nella quale il tecnico dichiara che quanto contenuto nella documentazione allegata all'istanza corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

3. Deve essere prodotta, inoltre, una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, sul regime vincolistico esistente nell'area interessata dal progetto al fine dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa di settore. In particolare, con riferimento alla tutela ambientale, devono essere verificati i vincoli discendenti dal Piano regionale per l'Assetto Idrogeologico (PAI), al fine di accertare la necessità di acquisire il parere di compatibilità previsto dalle norme di attuazione del PAI, e da Rete natura 2000, al fine di accertare l'eventuale necessità di attivare le procedure per la Valutazione di Incidenza.
4. In caso di scarico a mare la richiesta di autorizzazione e/o rinnovo deve comprendere, inoltre, anche il parere previsto dall'art. 40, comma 4, della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 da richiedere al Servizio "Demanio marittimo" di questo dipartimento (per la disciplina degli usi del demanio marittimo) e alla Capitaneria di Porto competente per territorio (per la disciplina della sicurezza della navigazione).

Art. 3

Procedure semplificate in caso di rinnovo

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 227 del 19 ottobre 2011, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dello scarico, almeno sei mesi prima della scadenza e qualora non si siano verificate modificazioni rispetto ai presupposti della autorizzazione già concessa, può presentare al dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 7 "Pianificazione e governance acque e rifiuti" un'istanza corredata di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, che attesti che sono rimaste immutate:
 - a) le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o se, non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza;
 - b) le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
 - c) le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
 - d) gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
 - e) la localizzazione dello scarico.
2. Il titolare dello scarico deve verificare la vincolistica nell'area interessata dall'impianto, come stabilito al punto 3 dell'articolo 2, e acquisire i pareri di cui al punto 4 dell'articolo 2 del presente decreto.

3. La modalità semplificata di rinnovo dell'autorizzazione di cui all'articolo precedente non si applica, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 227 del 19 ottobre 2011, nel caso di scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 4

Tassa di concessione governativa

1. Prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione e/o rinnovo il rappresentante legale dell'azienda deve provvedere al pagamento della tassa di concessione governativa (codice 0801 della tabella allegata alla circolare n. 3 del 30 dicembre 2003 del dipartimento regionale finanze e credito). Tale codice prevede il pagamento di una tassa di euro 83,67, da versare al momento del rilascio del provvedimento autorizzatorio o dell'eventuale rinnovo, nonché ogni volta che si apporta una modifica sostanziale all'autorizzazione, e il pagamento di una tassa annuale di euro 42,35 da corrispondere entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. La tassa è dovuta anche nel caso di rinnovo secondo le procedure semplificate previste dall'art. 3 del presente decreto.
2. I versamenti delle tasse di concessione governativa devono essere effettuati mediante utilizzo del Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa regionale siciliana - Banco di Sicilia - Palermo cap. 1606 - Tasse sulle concessioni governative regionali".

Art. 5

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rimanda ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche della l.r. n. 27/86 e del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, e/o alle norme tecniche di settore vigenti in materia.
2. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 19 dicembre 2012.

ARNONE

Allegato 1

Informazioni anagrafiche da riportare nella richiesta di rilascio e/o rinnovo di autorizzazione allo scarico e/o al riuso per aree e nuclei di sviluppo industriale nonché per consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese.

Richiedente

Cognome

Nome

Data di nascita/...../..... Luogo di nascita

Prov. Cittadinanza italiana ovvero

Residenza: Comune di CAP

Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale
 Titolare della impresa individuale
 Legale rappresentante della Società
 Proprietario/Comproprietario
 Altro

Consorzio

Denominazione o Ragione Sociale
 Sede legale nel Comune di CAP
 Prov. Via/Piazza n.
 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale
 Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di
 al n.
 Iscrizione al Tribunale di al n.
 Cod. Fisc. P. IVA

Insedimento

Impianto sito nel Comune di
 Via/Piazza n.
 Descrizione attività:
 catasto terreni catasto fabbricati - Foglio di mappa
 particella/e sub.
 Coordinate geografiche:

Professionista incaricato

Tecnico incaricato Società di Tecnici incaricati, rappresentata da Cognome Nome
 Data di nascita/...../..... Luogo di nascita
 Prov. Cittadinanza italiana ovvero
 Codice fiscale
 Residenza: Comune di CAP Prov.
 Via/Piazza n.
 n. iscrizione all'Ordine Professionale degli
 della Provincia di; eventuale ed ulteriore
 abilitazione specifica:
 Tel. Cell. Fax
 E mail
 indicare se e-mail con firma digitale

Allegato 2

Elaborati da allegare alla richiesta di rilascio e/o rinnovo di autorizzazione allo scarico di aree e nuclei di sviluppo industriale, istituiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978 n. 218 e della l.r. 27 febbraio 1965 n. 4, nonché proveniente dai consorzi misti costituiti fra comuni ed imprese (art. 40 della l.r. n. 27 del 15/05/86 e art. 124 del D. Lgs. n. 152/06).

1. Relazione tecnica contenente le informazioni previste dall'art. 125 del D. Lgs. n. 152/06¹.
2. Relazione geologica a firma di un geologo abilitato (solo nel caso di scarichi nei corpi idrici, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, ai sensi dell'art. 102, comma 2, lett. b, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.e.i.), che dovrà contenere informazioni relative a¹:
 - tutela delle acque dall'inquinamento;
 - normativa in materia di acque di scarico di natura civile ed industriale in fognatura e fuori dalla fognatura;
 - normativa nazionale e regionale in materia di reflui di varia natura (effluenti da allevamenti zootecnici, acque di vegetazione, etc.);
 - natura e struttura delle unità geologiche del corpo ricettore,

- re, con particolare riguardo alle condizioni di permeabilità;
 - presenza di eventuali falde idriche, interazione tra impianto ed eventuale falda idrica;
 - presenza di pozzi per approvvigionamento idrico con indicazione della zona di rispetto;
 - studio geomorfologico con particolare riguardo alla possibilità di ruscellamento del refluo e/o alla stabilità dei versanti interessati dallo scarico;
 - parere conclusivo circa l'idoneità dei luoghi e il rispetto degli ecosistemi;
 - Carta geologica (almeno in scala 1:10.000);
 - Sezione geologica (almeno in scala 1:2.000).
3. Carta dei vincoli (in scala adeguata)¹.
 4. Corografia (scala 1:25.000)¹.
 5. Planimetria con schema di massima degli impianti produttivi, rete delle acque reflue, punto di scarico nel corpo ricettore (coordinate geografiche Gauss-Boaga), pozzetto di ispezione¹.
 6. Stralcio di Foglio di mappa catastale¹.
 7. Dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni contenute nel precedente decreto di autorizzazione con relazione documentata².
 8. Esiti analitici sugli scarichi eseguiti secondo quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo².

¹ Da presentare in caso di nuova autorizzazione. Nel caso di rinnovo di autorizzazione tale elaborato dovrà essere prodotto se non è presente agli atti dell'amministrazione o se non risponde ai requisiti previsti dalla normativa, se l'impianto e/o il ciclo produttivo hanno subito modifiche o infine se è cambiato il contesto vincolistico.

² Da presentare solo in caso di rinnovo.

(2013.2.65)119

DECRETO 20 dicembre 2012.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione del sistema tram della città di Palermo.**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;
 Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
 Visto il D.Dir. n. 124/02 D.R.U. e D.Dir. di rettifica n. 558/02 DRUA n. 176 del 19 giugno 1976, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Palermo;
 Vista l'istanza prot. n. 983/Tram del 5 giugno 2012, assunta al prot. generale di questo Assessorato del territorio e dell'ambiente prot. n. 12453 del 6 giugno 2012, e successive integrazioni prot. n. 1982/DPS - Tram - 6085 del 26 novembre 2012 e prot. n. 2052 DPS/6296 del 10 dicembre 2012, con la quale l'azienda AMAT di Palermo ha trasmesso gli atti ed elaborati di seguito elencati per l'approvazione della variante, ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni del progetto del sistema tram della città di Palermo;
 Vista la delibera di consiglio comunale di Palermo n. 383 del 26 settembre 2012, di avviso favorevole al progetto esecutivo;
 Visto il parere n. 31 del 17 dicembre 2012, espresso ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, dall'U.O. 2.1/D.R.U. di questo dipartimento, che di seguito si trascrive:
 «...*Omissis*...» Premesso che:

Il comune di Palermo è dotato di un P.R.G. approvato con D.Dir. n. 124./02 D.R.U. e con D.Dir. di rettifica n. 558/02 D.R.U.

Da quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale n. 40/95 il parere sul progetto da autorizzare in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91, è emesso dai servizi competenti per territorio, del D.R.U. su parere favorevole del comune interessato dalla variante, attraverso delibera di consiglio comunale.

La procedura ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce autorizzazione in variante allo strumento urbanistico di opere di rilevante interesse pubblico statale o regionale, ed è attivata dall'ente istituzionalmente competente alla realizzazione della stessa.

Da quanto rappresentato nella delibera di C.C. n. 383 del 26 settembre 2012 e nella relazione generale allegata al progetto di variante trasmesso, è emerso che: in data 9 febbraio 1996 venne stipulato un Accordo di programma tra la Provincia regionale di Palermo ed il comune di Palermo per dare l'avvio alla redazione di un progetto unico per la realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa, a scala urbana, in conformità delle indicazioni fornite dalla delibera CIPE del 20 novembre 1995.

Con successiva delibera CIPE, a seguito di parere favorevole espresso dalla Commissione di alta vigilanza, il progetto fu ammesso per intero a finanziamento.

Con atto deliberativo n. 92 del 14 maggio 1997 venne approvato il Programma triennale delle OO.PP. da parte del C.C. del comune di Palermo, che prevedeva la chiusura dell'anello ferroviario e la costruzione di tre linee tranviarie.

Con delibera di Giunta n. 6 del 15 gennaio 2001 la progettazione di massima venne affidata all'Azienda AMAT che avrebbe potuto procedere direttamente o tramite procedure concorsuali ad evidenza pubblica e negli anni '98 e '99 il progetto definitivo, redatto dall'Associazione temporanea imprese (Metropolitana Milanese S.p.A. e Lotti S.p.A.), venne trasmesso al comune di Palermo.

Successivamente, venne disposta da parte dell'AMAT la sospensione della linea tranviaria Calatafimi, in ottemperanza del parere reso dall'ufficio del Genio civile che subordinava la realizzazione all'individuazione di aree alternative a quelle previste, tenendo in considerazione che la diminuzione della carreggiata avrebbe compromesso la via di fuga.

A seguito di riunione dei capigruppo consiliari, il sindaco del comune di Palermo dispose che il settore urbanistico predisponesse un Piano di rete di trasporto rapido di massa, coordinato con F.S. S.p.A. e AMAT. Il suddetto piano conteneva anche la proposta di una metropolitana leggera sotterranea ed in parte a raso, dallo svincolo Oreto a Partanna contenente anche la proposta di metropolitana Stazione Centrale-Piazza De Gasperi, un congruo numero di parcheggi e la proposta di una nuova linea tranviaria (Michelangelo/CEP-Calatafimi).

Il suddetto Piano integrato venne trasmesso a questo Assessorato il quale con decreto 17 settembre 2002 autorizzò, ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81 il progetto relativo alle linee tranviarie Roccella e Leonardo da Vinci.

Nel frattempo venne redatto dalla ERREGI s.r.l. il progetto definitivo della terza linea tranviaria CEP-Calatafimi

e del deposito Roccella, che trasmesso a questo Assessorato venne approvato con D.Dir. n. 407 del 13 aprile 2004.

Pertanto il progetto definitivo costituito dalla terza linea tranviaria CEP-Calatafimi e del deposito Roccella, redatto dalla ERREGI s.r.l., il progetto definitivo delle linee Roccella e Leonardo da Vinci, quest'ultima completa di deposito-officina, redatti dall'ATI Metropolitana Milanese S.p.A., costituiscono il progetto definitivo posto dall'AMAT a base di gara d'appalto.

In definitiva la progettazione del sistema tram della città di Palermo si è sviluppata sulla base dei seguenti documenti:

- progetto definitivo posto a base di gara;
- progetto d'offerta dell'ATI;
- progetto esecutivo.

Quanto sopra rappresentato si riferisce alla prima fase.

Relativamente alla seconda fase c'è da dire che l'ATI recepisce per intero la progettazione definitiva apportando alcuni miglioramenti che l'ATI stessa riteneva necessari e che sono stati accettati dall'AMAT.

Il progetto esecutivo doveva contenere le soluzioni previste dal progetto d'offerta e doveva essere sviluppato ad un livello di dettagli prescritti dall'art. 16 commi 4 e 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La gara d'appalto è stata aggiudicata ad un'associazione temporanea d'impresa avente la società S.I.S. S.c.p.a. come mandataria.

In fase di sviluppo del progetto esecutivo sono emerse alcune circostanze, non prevedibili in fase di offerta, che hanno resa necessaria l'introduzione di alcune varianti; tali varianti che sono oggetto del presente parere possono essere sintetizzate in:

- 1) varianti per richieste pervenute da AMAT/P&CM/comune di Palermo o da enti terzi;
- 2) varianti emerse per necessità progettuali o per miglioramenti del sistema;
- 3) varianti emerse a seguito di sorprese geologiche-geotecniche e orografiche non prevedibili all'atto di offerta da parte dell'ATI.

Va osservato che:

- la maggior parte delle varianti si riferiscono ad opere civili e sono concentrate nei due depositi, in particolare in quello di Roccella;

- tutte le varianti presentate sono state approvate in linea tecnica;

- la variante più importante, richiesta peraltro dal comune di Palermo, è rappresentata dal nuovo ponte sul fiume Oreto;

- le varianti di sistema sono limitate all'armamento (in particolare nel deposito Roccella), all'alimentazione delle SSE ed ai sistemi di telecomunicazione.

Per quanto riguarda il primo punto ovvero "varianti per richieste pervenute da AMAT/P&CM/comune di Palermo o da enti terzi" si hanno:

Deposito Roccella

- interventi nell'area del deposito lungo i confini ovest e sud;
- nuovo piano di armamento;
- ampliamento della rimessa da 4 a 6 binari;
- aggiunta di un ulteriore piano nella stecca uffici/servizi;
- accorpamento di un nuovo edificio della portineria, dell'ufficio movimento e del PCD;

- nuova copertura della rimessa e dell'officina da piana a shed per il futuro alloggiamento dell'impianto fotovoltaico;

- posizionamento all'esterno della SSE (richiesta ENEL);

- creazione in adiacenza della SSE di una cabina di consegna MT da rete pubblica (richiesta ENEL).

La variante urbanistica più significativa si riferisce alla nuova perimetrazione del deposito, resosi necessario a causa di rilievo topografico dell'area ed alla presenza del centro commerciale Roccella che ha determinato la necessità di realizzazione di alcune opere di confine, come muri di sostegno e muri di controripa.

Le altre varianti sostanzialmente risultano essere di tipo progettuale, come modifiche dell'ingresso, modifiche del piano di armamento, riposizionamento e ampliamenti di edifici, modifica delle fondazioni di alcuni fabbricati ecc.

Deposito Leonardo da Vinci

- ampliamento area depositi lungo i confini sud ed est;

- nuovo piano di armamento;
- ampliamento della rimessa da 3 a 4 binari;
- aggiunta di un ulteriore piano nella stecca uffici/ser-vizi;

- nuova copertura della rimessa e dell'officina da piana a shed per il futuro alloggiamento dell'impianto fotovoltaico;

- accorpamento di un nuovo edificio della portineria, dell'ufficio movimento e del PCD;

- posizionamento all'esterno della SSE (richiesta ENEL);

- creazione in adiacenza della SSE di una cabina di consegna MT da rete pubblica (richiesta ENEL).

La variante più significativa, anche in questo caso, è rappresentata dall'ampliamento della superficie (richiesta da AMAT), lungo i confini sud ed est (area ERG), considerati l'insufficienza e l'irregolarità di spazi a disposizione previsti nel progetto definitivo.

Le altre varianti sostanzialmente risultano essere di tipo progettuale, come modifiche dell'ingresso, modifiche del piano di armamento, riposizionamento e ampliamenti di edifici, modifica delle fondazioni di alcuni fabbricati ecc.

Linea 1 Roccella

Le variazioni del progetto esecutivo in variante rispetto al progetto definitivo, prevedono diversi spostamenti del tracciato tranviario sulla sede stradale, che preferibilmente viene collocato al centro di essa, laddove ciò è possibile, infatti in alcuni tratti il suddetto tracciato viene spostato lateralmente alla sede stradale per ovviare a problematiche varie (sezioni stradali esigue, presenza di sottoservizi difficilmente spostabili ecc.). Questi spostamenti però non comportano varianti urbanistiche in quanto si collocano all'interno delle sedi stradali stesse.

Ulteriore modifica, la più significativa, è rappresentata dalla collocazione di un nuovo ponte bimodale sul fiume Oreto, che sostituirà quello attualmente presente per il quale ne è prevista la demolizione. Il suddetto ponte sarà composto da tre carreggiate, quella centrale che ospiterà la linea tranviaria, e le due laterali destinate al traffico veicolare, ognuna con due corsie per ogni senso di marcia, oltre i marciapiedi laterali per i pedoni. Tutta la struttura avrà una dimensione di 30 mt. di lunghezza e 28 mt.

di larghezza. I lavori saranno realizzati per fasi in modo da non interrompere il traffico stradale durante il tempo della sua realizzazione.

Linea 2 Leonardo da Vinci

- Nuovo ramo di collegamento tra la linea 2 Leonardo da Vinci e la linea 3 CEP-Calatafimi in piazzale Einstein.

La principale variazione del progetto esecutivo rispetto a quello definitivo è rappresentata dal riposizionamento del Terminal Notarbartolo nella piazza antistante la stazione ferroviaria (piazza Matteo Maria Boiardo), anziché in via U. Giordano, e la realizzazione di un parcheggio a servizio sia del terminal che della stazione ferroviaria, oltre che verranno risistemate le carreggiate stradali. Le suddette opere ricadono in un'area destinata dal P.R.G. vigente a sede stradale e parcheggio.

È altresì previsto nel tratto di collegamento tra il terminal e la via U. Giordano, il posizionamento del nuovo tracciato tranviario, al centro della carreggiata fino a piazza O. Ziino, conformemente al P.D. Da piazza O. Ziino si diparte un flesso che si accosta al marciapiede sinistro di via Leonardo da Vinci, oltrepassa il sottovia Einstein tramite un'opera di scavalco continua sul tracciato originario fino al deposito Leonardo da Vinci ubicato in via Castellana.

Lungo la suddetta linea saranno dislocati 2 fabbricati di modeste dimensioni adibiti ad alloggiare le sottostazioni elettriche (SSE), una denominata Michelangelo all'interno di un'area destinata a parcheggio e l'altra denominata Sauro/Beato Angelico che verrà spostata rispetto alla previsione del P.D. in un'area destinata dal P.R.G. a E1 (parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole).

Linea 2 CEP-Calatafimi

Sono previsti diversi spostamenti del tracciato tranviario sulla sede stradale, rispetto al P.D., per ovviare a problematiche legate, per esempio, all'ingresso ai fabbricati esistenti tramite marciapiedi; le suddette modifiche di tracciato essendo previste all'interno delle sedi viarie non comportano varianti allo strumento urbanistico.

Lungo questo tracciato sono stati altresì variati i posizionamenti delle passerelle pedonali per l'attraversamento stradale; ciò comporta una variazione del posizionamento dei corpi scala/ascensori, infatti la prima anziché essere collocata all'altezza di via Uditore/Platan sarà spostata più avanti dopo via De Giorgi ed i fabbricati scala/ascensore saranno posizionati, uno su marciapiede pubblico (lato monte), e l'altro, parte su marciapiede e parte su un'area destinata a "Spazi pubblici a verde, V3".

La seconda passerella prevista in corrispondenza delle fermate AMIA est ed AMIA ovest la stessa verrà spostata più avanti in corrispondenza di via Petralia Sottana in modo che i fabbricati ascensore/scalare ricadano in un'area stradale (lato monte) ed all'interno di un parcheggio pubblico (lato valle). La terza posta in corrispondenza della fermata Pagano-Vignicella ovest avrà il fabbricato ascensore/scalare lato monte all'interno di un'area con destinazione F4 (parchi urbani territoriali) mentre quello lato valle ricadrà all'interno dell'area F2 (ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base) di via La Loggia.

Per quanto riguarda il secondo punto ovvero "varianti emerse per necessità progettuali o per miglioramenti del sistema" vi è il nuovo sistema di alimentazione della SSE con l'interconnessione delle stesse con un cavo da 20 Kw di proprietà dell'AMAT.

Altre varianti tecniche riguardano i sistemi di telecomunicazione ed in particolare lo shelter di banchina, cioè la realizzazione di un armadio dedicato per la presenza di molti apparecchi elettronici in banchina (decoder audio video, amplificatori, switch per gigabit ethernet, ecc..).

Ulteriore variante è rappresentata dall'introduzione in alcuni tratti delle linee 1 e 2 della sezione trasversale da 7,70 mt. con palo della T.E. al centro, al posto della sezione trasversale da 7,00 mt. con pali sui marciapiedi.

Per quanto riguarda il terzo punto ovvero "varianti emerse a seguito di sorprese geologiche, geotecniche, topografiche, non prevedibili all'atto dell'offerta ATI", si hanno:

Deposito Roccella

- sbancamenti, rilevati e muri di sostegno lungo il confine;
- nuove fondazioni dell'edificio rimessa-officina-uffici;
- sistema di drenaggio delle acque di falda;
- muri ramo di ingresso al deposito Roccella.

Deposito Leonardo da Vinci

- sbancamenti, rilevati e muri di sostegno lungo il confine lato mare;
- paratie di sostegno lungo il confine lato monte;
- sistema di drenaggio delle acque di falda;
- nuove fondazioni dell'edificio rimessa-officina-uffici.

Considerato che:

- nell'ambito della riunione del 14 novembre 2012, della Commissione regionale dei LL.PP., è stato ritenuto concluso l'esame del provvedimento di cui alla nota prot. n. 54556 del 2 ottobre 2012 del Serv. 1 VIA-VAS del dipartimento regionale dell'ambiente, relativa alla "Verifica di ottemperanza" degli elaborati grafici di cui ai sopraccitati decreti n. 461 del 3 luglio 2002 e n. 1284 del 14 dicembre 2004; con parere n. 31273 dell'11 maggio 2011 è stato reso parere favorevole dal Serv. 1 VIA-VAS sullo spostamento dei sovrappassi e sulla nuova configurazione del ponte sul fiume Oreto;

- il Serv. 3 del dipartimento regionale dell'ambiente, "Assetto del territorio e difesa del suolo", ha reso il parere favorevole con raccomandazione, di cui alla nota prot. n. 53250 del 25 settembre 2012;

- da quanto si evince dal verbale della Conferenza dei servizi del 26 settembre 2012:

1) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione generale T.P.L. Divisione 5, benché assente ha richiamato, con comunicazione, nota prot. n. 6313 del 25 settembre 2012 il proprio nulla-osta tecnico ai fini della sicurezza ed il parere tecnico economico favorevole, reso con provvedimento dirigenziale n. 186/211PA dell'1 agosto 2012 sulla scorta del voto n. 494 dell'1 agosto 2012, con il quale la commissione interministeriale ha espresso parere favorevole;

2) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ramo trasporti - Dipartimento trasporti terrestri - U.S.T.I.F. Puglia - Basilicata - Calabria - Sicilia, anche egli assente, con la precedente nota trasmessa dal direttore della divisione 5 ha comunicato che il predetto provvedimento dirigenziale n. 186/211PA dell'1 agosto 2012 è comprensivo del parere dell'USTIF territorialmente competente;

3) il Ministero dello sviluppo economico - Comunicazioni - Ispettorato territoriale della Sicilia rilascia parere favorevole con prescrizioni e condizioni;

4) il Ministero dell'interno - Vigili del fuoco - Comando provinciale di Palermo, benché assente comunica la conferma dei pareri resi in precedenza con le note prott. n. 34144 del 10 dicembre 2008, n. 29626 dell'8 ottobre 2010 e prot. n. 21505 del 12 luglio 2011;

5) l'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità - Ufficio del Genio civile di Palermo, dichiara che per i lavori sono state rilasciate le autorizzazioni ai sensi della legge n. 64/74, sia per quanto attiene alle opere già realizzate che per quelle da realizzare, i suddetti pareri sono:

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione di antenna Radio con struttura in elevazione, in via Amedeo d'Aosta." prot. n. 323457 del 12 settembre 2012;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione di un ponte sul fiume Oreto" prot. n. (illegibile ma allegato agli atti);

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "spostamento dei sottoservizi via Padre Puglisi tratto via Amedeo d'Aosta Diaz" prot. n. 10130 del 12 gennaio 2012;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "vasca di prima pioggia nel deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 351612 del 4 ottobre 2012;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi degli artt. 93 e seguenti del testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al regio decreto n. 523 del 25 luglio 1904, su "linea Roccella-Ponte sul fiume Oreto-corso dei Mille" prot. n. 205384 del 14 ottobre 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "Sovrapasso pedonale AMIA-passerella pedonale" prot. n. 183213 del 28 settembre 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "Sovrapasso pedonale Uditore" prot. n. 183251 del 28 settembre 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "Sovrapasso pedonale AMIA" prot. n. 148090 del 22 agosto 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "Torri faro nei depositi Roccella e Leonardo da Vinci" prot. n. 99458 del 4 luglio 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione delle passerelle metalliche IMPERIALI, poste all'interno dell'edificio manutenzione del deposito Roccella" prot. n. 9360 del 28 febbraio 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione vasca di accumulo acqua antincendio nel deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 9355 del 28 settembre 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "viadotto piazzale Einstein" prot. n. 9364 del 28 settembre 2011;

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "sostituzione di elementi prefabbricati nella copertura del deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 12318 del 28 luglio 2010;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione di opere nel fabbricato per l'ufficio portineria e movimento del deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 4850 del 16 aprile 2010;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "opere per l'edificio pulizia e lavaggio tram nell'area Leonardo da Vinci" prot. n. 4695 del 16 aprile 2010;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "opere per l'edificio pulizia e lavaggio tram nell'area Roccella" prot. n. 485 del 17 marzo 2010;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "n. 9 cabine di sottostazione elettrica ubicate n. 2 nei depositi Roccella e Leonardo da Vinci e n. 7 lungo le linee Leonardo da Vinci, Roccella e CEP-Calatafimi" prot. n. 18168-18314 del 30 novembre 2009;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "paratia di sostegno su perimetro dell'area del deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 8759 del 3 giugno 2009;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "realizzazione di un fabbricato per l'ufficio portineria e movimento" prot. n. 2080 del 10 marzo 2009;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "muri di sostegno nell'area del deposito Leonardo da Vinci" prot. n. 23513 del 16 marzo 2009;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "vasca interrata di raccolta prima pioggia nel deposito Roccella" prot. n. 23507 del 16 febbraio 2009;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "stazioni di sollevamento acque bianche e nere nel deposito Roccella" prot. n. 16029 del 17 settembre 2008;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "capannone destinato ad uffici, locali tecnici e servizi igienici nel deposito Roccella", prot. n. 16041 del 17 settembre 2008;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "muri di sostegno dell'asta di ingresso al deposito Roccella", prot. n. 7985 del 5 giugno 2008;

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "capannone ed edificio destinato a uffici nel deposito Leonardo da Vinci", prot. n. 8765 del (data illeggibile);

— parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 64/74 su "opere di sostegno e controripa nel deposito Roccella", prot. n. 7981 del 28 maggio 2008;

— nota prot. n. 436803 del 7 dicembre 2012, attestante che "il parere favorevole deve intendersi esteso a tutti i provvedimenti di competenza di questo Ufficio e quindi anche a quello ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74";

6) la Soprintendenza ai BB.CC.AA. - sezione archeologica e sezione paesaggistica rilasciano parere favorevole a condizione trasmesso con nota prot. n. 1821/VIII dell'8 marzo 2012, riguardante le due Sezioni;

7) l'A.S.P. di Palermo rilascia apposita dichiarazione di rilascio di parere favorevole con prescrizioni;

8) il settore pianificazione territoriale e mobilità - Servizio urbanistica del comune di Palermo dichiarano compatibili i lavori del Sistema Tram da un punto di vista urbanistico;

9) il settore pianificazione territoriale e mobilità - Servizio mobilità urbana del comune di Palermo dichiara di rilasciare parere favorevole con prescrizioni;

10) il settore manutenzione del comune di Palermo si esprime con "precisazioni";

11) il settore verde e territorio del comune di Palermo rilascia parere favorevole con prescrizioni;

12) per l'R.F.I. è stato rilasciato parere favorevole nella seduta della Conferenza dei servizi dell'8 marzo 2012;

13) la SNAM ha comunicato con nota prot. n. SIC/524/URZ dell'1 marzo 2011 è stato rilasciato parere favorevole, comunicazione confermata con e-mail del 20 settembre 2012;

14) l'ENEL conferma il nulla-osta rilasciato con prot. n. 409629 del 15 marzo 2011;

15) l'AMAP - Rete idrica conferma il parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 12332/1 del 12 aprile 2011;

16) l'AMAP - Rete fognaria riconferma il parere favorevole rilasciato nella Conferenza dei Servizi dell'8 marzo 2012;

17) la Telecom rilascia parere favorevole con prescrizioni;

18) la Wind Infostrada rilascia parere favorevole con indicazioni;

19) la BT Italia con nota del 30 marzo 2011 ha reso parere favorevole con indicazioni;

20) la ENI rilascia parere favorevole.

Preso atto dell'avviso favorevole di compatibilità al progetto di che trattasi, reso dal C.C. di Palermo, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 con la delibera n. 383 del 26 settembre 2012, nonché dell'allegato O.d.G. con il quale il consiglio comunale invita "l'Amministrazione e gli organi preposti alla definizione degli aspetti progettuali, tecnici ed esecutivi, a verificare la possibilità di inserire nella nuova versione del ponte sul fiume Oreto un'apposita corsia per la mobilità ciclabile."

Impegna inoltre l'Amministrazione ad:

- "adoperarsi per l'attivazione del biglietto ed abbonamento integrato tram-treno";

- ad inserire nel Programma triennale OO.PP. la realizzazione dei sottovia o cavalcavia necessari a garantire il raggiungimento delle stazioni alle popolazioni residenti al di là della linea ferrata.",

e dell'allegato parere favorevole reso dalla VI commissione consiliare nella seduta del 30 agosto 2012.

Visti:

il certificato di destinazione urbanistica del settore urbanistica ed edilizia del comune di Palermo;

il fascicolo relativo all'avvio del procedimento espropriativo, di cui all'art. 16 comma 8 del D.P.R. n. 327/01 (Testo unico in materia di esproprio per pubblica utilità), e che a seguito di tale avviso avviato anche attraverso pubblicazione su "Giornale di Sicilia" del 21 marzo 2008, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

tutti gli atti ed elaborati trasmessi con nota prot. n. 983/Tram del 5 giugno 2012, assunta al prot. generale di questo Assessorato con n. prot. 12453 il 6 giugno 2012, e successiva integrazione, nota prot. n. 1982/DPS - Tram 6085 del 26 novembre 2012, assunto al prot. generale di questo Assessorato in data 27 novembre 2012, al n. 24836, e la nota dell'AMAT prot. n. 2052 DPS/6296 del 10 dicem-

bre 2012, assunta al prot. generale di questo Assessorato al n. 26205 del 12 dicembre 2012, alla quale è allegato una nota esplicativa del Genio civile prot. n. 436803 del 7 dicembre 2012 di chiarimenti circa il parere da rendere sulla variante in argomento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.

Per quanto premesso, considerato, preso atto e visti gli atti ed elaborati trasmessi questa unità operativa valuta che la richiesta di autorizzazione, in variante ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81, per la realizzazione del sistema tram città di Palermo sia meritevole di accoglimento sotto il profilo urbanistico, fermi restando gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli enti interessati a rendere il proprio parere sulla fattibilità dell'opera in argomento.

Questa unità operativa 2.1 del servizio II della D.R.U. è del parere che il progetto in esame sia da condividere per quanto riguarda la compatibilità con l'assetto territoriale, ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni”;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 31 del 17 dicembre 2012 reso dall'U.O. 2.1/D.R.U. di questo dipartimento;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità al parere n. 31 del 17 dicembre 2012 reso dall'U.O. 2.1/D.R.U. citato in premessa, ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti degli Uffici in premessa citati, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico del comune di Palermo, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15, il progetto per la realizzazione del sistema tram della città di Palermo.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

Volume 1

elaborati geologia e Genio civile e pareri

parere Genio civile

parere Genio civile n. 8774 del 3 giugno 2009

parere Genio civile n. 7985 del 18 aprile 2008

elaborato linee Roccella - Leonardo da Vinci - Cep/Calatafimi - vie di corsa - Relazione geologica generale
elaborato linea Roccella - vie di corsa - Profilo geologico (tav. 1 di 3)

elaborato linea Roccella - vie di corsa - Profilo geologico (tav. 2 di 3)

elaborato linea Roccella - vie di corsa - Profilo geologico (tav. 3 di 3)

elaborato linea Roccella - vie di corsa - binario di collegamento al deposito - Profilo geologico

elaborato linea Roccella - Tratta Terminal - Deposito (ramo di accesso) - Relazione geologica

elaborato linea Leonardo da Vinci - vie di corsa - Profilo geologico (tav. 1 di 2)

elaborato linea Leonardo da Vinci - vie di corsa - Profilo geologico (tav. 2 di 2)

elaborato linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - direzione Leonardo da Vinci/Calatafimi - Profilo geologico (tav. 1 di 3)

elaborato linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - direzione Leonardo da Vinci/Calatafimi - Profilo geologico (tav. 2 di 3)

elaborato linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - direzione Leonardo da Vinci/Calatafimi - Profilo geologico (tav. 3 di 3)

elaborato linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - Cep/direzione Leonardo da Vinci - Profilo geologico

elaborati urbanistici

stralcio variante generale al P.R.G.

attestazione sussistenza vincoli prot. n. 352914 dell'11 maggio 2012

elaborato linea 1 - progetto di variante + definitivo P.R.G.

elaborato linea 2, linea 3 - progetto di variante + definitivo P.R.G.

elaborato progetto definitivo L 1 - P.R.G.

elaborato progetto di variante L 1 - P.R.G.

stralcio P.R.G. Linea 1

elaborato progetto definitivo linea 2 - linea 3 - P.R.G.

elaborato progetto di variante linea 2 - linea 3 - P.R.G.

stralcio P.R.G. linea 2 - linea 3

Volume 2 - Progetto esecutivo in variante

progetto esecutivo in variante - Relazione descrittiva generale

elaborato progetto esecutivo linea Roccella - vie di corsa - Varianti e prescrizioni - Planimetria generale

elaborato progetto esecutivo linea Leonardo - vie di corsa - Varianti e prescrizioni - Planimetria generale

elaborato progetto esecutivo linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - Varianti e prescrizioni - Planimetria generale

elaborato linea Roccella - vie di corsa - Planimetria generale

linea Roccella - Relazione descrittiva

elaborato linea Leonardo da Vinci - vie di corsa - Planimetria generale

linea Leonardo da Vinci - vie di corsa - Relazione descrittiva

elaborato linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - Planimetria generale

linea CEP-Calatafimi - vie di corsa - Relazione descrittiva
elaborato linea Roccella - Ponte sul fiume Oreto - Planimetria di inquadramento

linea Roccella - Ponte sul fiume Oreto - Relazione descrittiva

elaborato linea Roccella - Ponte sul fiume Oreto - Strutture - sezioni longitudinali e fasi realizzative

elaborato deposito Roccella - edificio manutenzione e deposito - prospetti 1 - 2 - 3 - 4

elaborato deposito Roccella - sistemazioni esterne piazzali sistemazione viaria - arredo urbano Planimetria della segnaletica

elaborato deposito Leonardo da Vinci - edificio manutenzione e deposito - prospetti 1 - 2 - 3 - 4

elaborato linea Leonardo da Vinci - deposito Leonardo da Vinci - Piano di armamento - Planimetria generale.

Parere favorevole con prescrizioni, di compatibilità ambientale del progetto relativo alle linee tramviarie "Roccella, Leonardo da Vinci" rilasciato, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996, recepito con legge regionale n. 6/91, dal servizio VIA del dipartimento territorio e ambiente, con D.A. n. 465 del 3 luglio 2002.

Parere favorevole con prescrizioni, di compatibilità ambientale del progetto relativo "Sistema tram Città di Palermo - Variante P.D. II - linea 1 e variante P.P. linea 3A e 3B" rilasciato, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996, recepito con legge regionale n. 6/91, dal Servizio 2° VIA-VAS, ufficio VIA del dipartimento territorio e ambiente, con D.A. n. 1284 del 14 dicembre 2004.

Fascicolo, trasmesso con nota prot. n. 1982/DPS - Tram - 6085 del 26 novembre 2012, assunto al prot. generale di questo Assessorato in data 27 novembre 2012, al n. 24836, contenente tutti i pareri degli enti intervenuti all'adunanza della Commissione regionale dei LL.PP. del 26 settembre 2012, nonché nulla osta del Genio civile sulle parti d'opera sottoposte all'approvazione, e i pareri della Conferenza dei servizi del 26 settembre 2012, e nulla osta del Genio civile sul progetto tram.

Nota dell'AMAT prot. n. 2052 DPS/6296 del 10 dicembre 2012, assunta al prot. generale di questo Assessorato al n. 26205 del 12 dicembre 2012, alla quale è allegato una nota esplicativa del Genio civile prot. n. 436803 del 7 dicembre 2012 di chiarimenti circa il parere da rendere sulla variante in argomento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.

Art. 3

Il comune di Palermo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 dicembre 2012.

GELARDI

(2013.1.29)107

DECRETO 2 gennaio 2013.

Concessione di deroga al comune di Santa Flavia a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed in particolare l'art. 57 come sostituito dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 n. 15 ed in particolare l'art. 2;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76 nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal 10° comma dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Lvo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il D.D.G. n. 468/DRU dell'1 luglio 2011 approvativo del piano regolatore del porto di Porticello, ed in particolare l'art. 1 dello stesso che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale n. 21/1985 ed in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 27 del 16 gennaio 2008, n. 283 del 3 novembre 2010, n. 288 dell'1 dicembre 2010 e n. 320 del 10 maggio 2011, nonché alle prescrizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile in premessa citato, è approvato, con esclusione della previsione relativa all'area dei servizi al porto per la quale le determinazioni si rinviano alla definizione della procedura di cui all'art. 89 della legge regionale n. 6/01, il piano regolatore del porto di Porticello, adottato dal comune di Santa Flavia con deliberazione consiliare n. 66 dell'11 ottobre 2006";

Vista la nota dipartimentale prot. n. 50130 del 27 luglio 2011, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa, ha richiesto il concerto dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e pubblica istruzione, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, successivamente sollecitato con nota dipartimentale prot. n. 6149 del 14 marzo 2012;

Vista la nota prot. n. 47140 del 5 ottobre 2012, pervenuta il 9 ottobre 2012 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in data 17 ottobre 2012 al n. 21360, con la quale l'Assessorato reg.le BB.CC. e dell'identità siciliana ha fatto proprio il parere reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo in ordine alla deroga richiesta;

Visto il parere prot. n. 5988/VIII del 6 settembre 2012, allegato alla superiore nota prot. n. 47140/2012, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha espresso, a condizioni, il concerto previsto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 27 del 16 settembre 2008 pt. 4) e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 47140 del 5 ottobre 2012 dell'Assessorato regionale BB.CC. e dell'identità siciliana, che ha fatto proprio il citato parere n. 5988/VIII del 6 settembre 2012 della Soprintendenza B.CC.AA. di Palermo;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi d'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89 commi 10 e 11 della

legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Santa Flavia con delibera n. 66 dell'11 ottobre 2006, è concessa, in conformità al voto C.R.U. n. 27 del 16 settembre 2008 pt. 4), nonché alle condizioni di cui al parere n. 5988/VIII del 6 settembre 2012 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, la deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente all'area dei servizi al porto.

Art. 2

Fa parte integrante del presente decreto la seguente nota vistata e timbrata da questo Assessorato:

1. Nota prot. n. 47140 del 5 ottobre 2012 dell'Assessorato reg.le BB.CC. e dell'identità siciliana, con allegato parere prot. n. 5988/VIII del 6 settembre 2012 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Santa Flavia è onerato di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 gennaio 2013.

GELARDI

(2012.2.68)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 11-19 dicembre 2012, n. 305.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;
– Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauo, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 5, della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30 luglio 2012 (disegno di legge n. 184-354), recante « Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione », promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 7 agosto 2012, depositato in cancelleria il 14 agosto 2012 ed iscritto al n. 112 del registro ricorsi 2012.

Udito nella camera di consiglio del 20 novembre 2012 il giudice relatore Sabino Cassese.

Ritenuto che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana, con ricorso in via principale ritualmente notificato e depositato (reg. ric. n. 112 del 2012), ha proposto questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 5, della delibera legislativa del 30 luglio 2012 dell'Assemblea regionale siciliana, con la quale la stessa ha approvato il disegno di legge n. 184-354 (Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella

Regione), per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;

che l'art. 3 della delibera legislativa del 30 luglio 2012, disciplinante la composizione e la durata della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione, stabilisce, al comma 5, che « Le componenti della Commissione restano in carica fino alla scadenza della legislatura regionale in cui sono state elette; esse continuano, tuttavia, a svolgere le loro funzioni fino al rinnovo della Commissione »;

che, ad avviso del Commissario dello Stato, la disposizione impugnata, nel disporre che le suddette componenti « continuano, tuttavia, a svolgere le loro funzioni fino al rinnovo della Commissione », rimette al Presidente della Regione, titolare del potere di nomina, la concreta determinazione della durata in carica dei membri della Commissione, così violando la riserva di legge in materia di organizzazione amministrativa, nonché i principi di imparzialità e buon andamento, stabiliti dall'art. 97 Cost.;

che, secondo il ricorrente, la medesima disposizione, non motivando in rapporto a specifiche esigenze o situazioni della Regione l'opportunità della proroga della permanenza in carica oltre la scadenza del termine di durata previsto dalla legge, lederebbe altresì il principio di eguaglianza « rispetto ai membri degli altri comitati ed organi collegiali regionali cui è preclusa la possibilità di prorogatio »;

che la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio costituzionale;

che, come rappresentato anche dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana nella memoria depositata il 9 ottobre 2012, successivamente alla proposizione del ricorso, l'impugnata delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata (nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 settembre 2012, n. 41, supplemento ordinario n. 1 come legge della Regione siciliana 19 settembre 2012, n. 51 (Istituzione della Commissione regionale per

la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione), con omissione della disposizione oggetto di censura;

che, conseguentemente, con atto depositato nella cancelleria di questa Corte il 29 ottobre 2012, l'Avvocatura generale dello Stato ha proposto istanza affinché sia dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, della delibera legislativa del 30 luglio 2012 dell'Assemblea regionale siciliana, con la quale la stessa ha approvato il disegno di legge n. 184-354 (Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione), per violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione;

che, successivamente alla proposizione del ricorso, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 19 settembre 2012, n. 51 (Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione), con omissione della disposizione oggetto di censura;

che l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale siciliana, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate e omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualche efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale (ex plurimis, ordinanze nn. 228 e 12 del 2012, nn. 57 e 2 del 2011, nn. 212, 155 e 74 del 2010, n. 186 del 2009, n. 304 del 2008, nn. 358 e 229 del 2007, n. 410 del 2006);

che, pertanto, in conformità alla giurisprudenza di questa Corte, deve dichiararsi cessata la materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 dicembre 2012.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Cassese

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 19 dicembre 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2013.2.119)045

Ordinanza 11-19 dicembre 2012, n. 308.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;

– Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauo, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1, comma 6, lettere b), punti 2 e 3, d) ed e), 3 e 4, della delibera legislativa della Regione siciliana, recante «Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti» (disegno di legge n. 900 - Norme stralciate), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30 luglio 2012, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 7 agosto 2012, depositato in cancelleria il 14 agosto 2012 ed iscritto al n. 113 del registro ricorsi 2012.

Udito nella camera di consiglio del 5 dicembre 2012 il giudice relatore Giuseppe Tesauo.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 7 agosto 2012 e depositato il 14 agosto 2012, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto - in riferimento agli articoli 3, 51, 81, quarto comma, e 97 della Costituzione - questioni di legittimità costituzionale degli articoli 1, comma 6, lettere b), punti 2 e 3, d) ed e), 3 e 4 della delibera legislativa della Regione siciliana, recante «Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti» (disegno di legge n. 900 - Norme stralciate), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30 luglio 2012;

che, secondo il ricorrente, il citato art. 1, recante modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 (Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), in materia di partecipazione dei comuni alle S.R.R. (società di regolamentazione rifiuti), di gestione liquidatoria dei consorzi e delle società d'ambito e di affidamento provvisorio delle gestioni, al comma 6, lettera b), punto 3, dispone che all'art. 19, comma 2-bis, della legge regionale n. 9 del 2010, sono apportate le seguenti modifiche: «le parole da "Le gestioni cessano il 30 settembre 2012" sino a "si estinguono entro il 31 dicembre 2012." sono sostituite dalle seguenti: "Le gestioni cessano al momento della trasmissione del piano d'ambito di cui al comma 4 dell'articolo 10 all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e comunque non oltre il 31 dicembre 2012. In merito alla gestione liquidatoria si applica quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni. Gli attuali consorzi e società d'ambito si estinguono entro il 31 dicembre 2012"»; il comma 6, lettera e), di detta norma stabilisce, invece, che il comma 12 dell'art. 19 della legge regionale n. 9 del 2010 è sostituito dal seguente: «12. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, e comunque fino all'inizio della gestione da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 15, i soggetti già deputati, a qualunque titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, continuano ad assicurare, alle medesime condizioni, l'integrale e regolare prosecuzione delle attività»;

che, a suo avviso, dette norme violerebbero gli artt. 3 e 97 Cost., in quanto introdurrebbero discipline tra loro incompatibili e sarebbe «di tutta evidenza che soggetti "ope legis" estinti» alla data del 31 dicembre 2012 «non potranno mantenere la capacità giuridica con conseguente impossibilità per gli stessi di porre in essere qualsiasi attività giuridicamente rilevante quale ad esempio la stipula dei contratti e la fatturazione dei servizi resi»;

che l'impugnato art. 1, comma 6, lettera b), punto 2, modifica l'art. 19, comma 2-bis, della legge regionale n. 9 del 2010, autorizzando «il Dipartimento regionale del-

l'energia e dei servizi di pubblica utilità ad anticipare risorse finanziarie anche ai consorzi e alle società d'ambito in liquidazione, per far fronte ai propri debiti o anticipazioni concessi a seguito di istanza corredata da un piano finanziario di rimborso approvato dal consorzio o dalla società d'ambito ed asseverato dai comuni soci, a valere sui trasferimenti erogati dalla Regione in favore di questi ultimi», ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002), o con eventuali altre assegnazioni di competenza degli enti locali;

che, secondo il Commissario dello Stato, siffatta norma violerebbe gli artt. 81, quarto comma, e 97 Cost., poiché non indica né l'ammontare complessivo delle anticipazioni autorizzabili da parte del competente dipartimento regionale, né le risorse finanziarie con le quali farvi fronte e dare copertura ai maggiori oneri posti a carico del bilancio regionale e la circostanza che tale norma integra l'art. 19, comma 2-bis, della legge regionale n. 9 del 2010, il cui primo capoverso autorizza detto dipartimento ad anticipare le risorse finanziarie a valere sulle disponibilità di cui all'U.P.B. 5.2.1.3.99 cap. 243311 e all'U.P.B. 7.3.1.3.2 cap. 191304, non escluderebbe la violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., dal momento che neppure risulta accertata «l'eventuale esistenza di risorse disponibili nelle dotazioni dei capitoli in questione, già destinati ad interventi disposti da precedenti norme e, conseguentemente, a stornare i fondi non impegnati per la nuova finalità», mentre il nomenclatore del capitolo 191304 indica tra le leggi regionali che autorizzano la spesa alcune che «non dispongono l'erogazione di anticipazioni o finanziamenti alle società degli ambiti territoriali ottimali né, tanto meno, indicano le risorse con cui farvi fronte»;

che, a suo avviso, siffatta disposizione regionale, anche in relazione ai rilievi svolti dalla Corte dei conti in sede di parifica del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2011, potrebbe celare l'intento di regolarizzare ex post erogazioni di anticipazioni a soggetti non ammessi al beneficio in questione dalla normativa vigente, sicché l'estensione della disciplina delle anticipazioni, originariamente ristretta ai comuni ed agli enti locali, «potrebbe non essere sostenuta da interessi di preminente importanza generale legislativamente rilevanti», con conseguente violazione degli artt. 3 e 97 Cost.;

che il citato art. 1, comma 6, lettera d), dispone che nel comma 8 dell'art. 19 della legge regionale n. 9 del 2010 «dopo le parole "Il personale di cui ai commi 6 e 7 è assunto" sono inserite le seguenti: "all'esito delle procedure di costituzione delle S.R.R. e della trasmissione della dotazione organica di cui al comma 9 dell'articolo 7, nonché"», con la conseguenza che tutto il personale di cui ai commi 6 e 7 di tale articolo sarebbe assunto «all'esito della procedura di costituzione delle S.R.R. e della trasmissione delle rispettive dotazioni organiche senza attendere l'approvazione delle stesse con decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità»;

che, ad avviso del ricorrente, questa siffatta norma si porrebbe in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost., poiché sarebbe incompatibile con l'art. 7, comma 9, della legge regionale n. 9 del 2010, «in base alla quale la mancata definizione del procedimento di approvazione della dotazione organica da parte dell'Assessore impedisce alle S.R.R. di ricorrere "a qualsiasi assunzione", oltre che all'instaurazione di qualsiasi rapporto di consulenza, collaborazione o incarico esterno, nonché di rapporti di lavoro disciplinati» dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276

(Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), non apparendo comprensibile come dette società «possano assumere il personale in base all'adozione della propria dotazione organica quando poi alle stesse è impedito di procedere a "qualsiasi assunzione" prima della conclusione del procedimento di approvazione di quest'ultima» e potendo derivare dall'applicazione della stessa l'assunzione di dipendenti senza il previo espletamento di una procedura selettiva;

che, pertanto, detta disposizione si porrebbe in contrasto con il principio del concorso pubblico, in quanto non permette di distinguere procedure e modalità di assunzione diverse a seconda che si tratti del personale addetto già in servizio presso le società o i consorzi d'ambito e provenienti dai comuni, dalle province o dalla regione (oggetto del comma 6) ovvero di quello indicato dal comma 7, proveniente anche dalle società a parziale partecipazione pubblica, a qualsiasi titolo in servizio alla data del 31 dicembre 2009, mentre il mancato ricorso alla forma ordinaria di reclutamento non sarebbe giustificato da alcuna ragione straordinaria e costituirebbe un mero privilegio, con conseguente violazione degli artt. 3, 51 e 97 Cost.;

che l'impugnato art. 3 ha aggiunto, dopo il comma 11 dell'art. 7 della legge regionale n. 9 del 2010, il comma 11-bis, il quale dispone: «in deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 19, il consorzio o la società d'ambito, ove il territorio del nuovo ambito territoriale individuato ai sensi dell'articolo 5 coincida esattamente con quello del precedente, può, previa revoca della liquidazione, procedere alla trasformazione in S.R.R., a condizione che nell'ambito sia in funzione da almeno due anni un patrimonio impiantistico destinato al servizio della raccolta differenziata»;

che, secondo il ricorrente, tale norma renderebbe possibile la trasformazione di società d'ambito o consorzi, previa revoca della liquidazione, in S.R.R., senza disciplinare gli aspetti finanziari dei relativi rapporti attivi e passivi e il finanziamento della spesa per l'estinzione delle passività pregresse e tale omissione comporterebbe la violazione dell'art. 97 Cost., in quanto sarebbe «foriera di incertezza, che si può tradurre in cattivo esercizio delle funzioni affidate alla cura della pubblica amministrazione», avendo, inoltre, questa Corte affermato «l'obbligatorietà, nel trasferimento di compiti da un soggetto pubblico ad un altro, della scelta di tenere indenne l'ente subentrante dalle passività maturate nella gestione di quello sostituito, soppresso o trasformato», al fine di garantire che le strutture pubbliche oggetto di interventi di riforma (quali le S.R.R.) incomincino ad operare, senza essere gravate dal peso delle precedenti gestioni;

che, infine, l'impugnato art. 4 autorizza l'Irfis-Fin Sicilia S.p.A., società a partecipazione regionale, a rilasciare garanzie fideiussorie, senza specificazione alcuna sulla natura ed i limiti delle stesse, non solo riguardo ai debiti dei consorzi e delle società d'ambito sinora accertati, ma anche a quelli che matureranno sino al 31 dicembre 2012, nei confronti di terzi creditori per le anticipazioni su crediti che a questi ultimi siano stati concessi dalle banche, prevedendo, inoltre, la concessione di contributi in conto interessi, per le operazioni di cessione di crediti effettuate dalle banche, comprese le società di factoring e di leasing, senza determinare l'ammontare delle spese autorizzate;

che, ad avviso del ricorrente, la lettera della disposizione e la mancata fissazione di limiti o criteri di determinazione degli oneri, sia per l'erogazione dei contributi, sia

per l'adempimento della garanzia prestata, comporterebbe la violazione degli artt. 81 e 97 Cost., in quanto non è sufficiente a far ritenere adempiuto l'obbligo di copertura degli oneri previsti il mero riferimento ad autorizzazioni di spesa già esistenti nel bilancio regionale, ma destinate a finalità diverse, dal momento che questa Corte, con la sentenza n. 115 del 2012, ha affermato che «la riduzione o l'utilizzo di precedenti autorizzazioni di spesa deve infatti essere sempre espressa ed analiticamente quantificata, in quanto idonea a compensare esattamente gli oneri indotti dalla nuova previsione legislativa»;

che la Regione siciliana non si è costituita in giudizio.

Considerato che, successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa della Regione siciliana, recante «Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti» (disegno di legge n. 900 - Norme stralciate), approvata dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 30 luglio 2012, è stata pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (parte I) n. 41 del 28 settembre 2012, come legge della Regione siciliana 19 settembre 2012, n. 49 (Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura;

che, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, il quale viene esercitato necessariamente in modo unitario

e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale siciliana, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplichino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale (per tutte, tra le più recenti, ordinanze n. 228, n. 157 e n. 137 del 2012);

che, pertanto, si è determinata la cessazione della materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 dicembre 2012.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Tesauro

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 19 dicembre 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2013.2.120)045

PRESIDENZA

Associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
005	Ass.	054	Associazione nazionale volontari Vigili del fuoco in congedo	C/o stadio comunale Luigi Gurrera	92019	Sciacca	AG
039	Ass.	118	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Piazza Cesare Battisti n. 1	92028	Naro	AG
078	Ass.	007	Associazione Sierra Tango Emergenza Radio	Via Pietro Germi n. 7	92019	Sciacca	AG
196	Ass.	049	Organizzazione Nazionale di Volontariato Giubbe d'Italia	Via Baldassare Naselli n. 173	92021	Aragona	AG
245	Ass.	139	P.A. Volontari Riuniti Racalmuto	Via Vincenzo Scimè n. 5	92020	Racalmuto	AG
324	Ass.	010	Federazione Nazionale Giubbe Verdi - O.N.L.U.S. - Compagnia "Valle dei Templi"	Via Dante n. 239	92100	Agrigento	AG
410	Ass.	018	S.E.R. L.A.N.C.E. C.B.	Via La Porta n. 19	92014	Porto Empedocle	AG
414	Ass.	151	Confraternita di Misericordia di San Biagio Platani	Via Matteotti n. 32	92020	San Biagio Platani	AG
467	Ass.	100	Compagnia Giubbe Verdi "Santa Croce"	Corso Umberto n. 78	92025	Casteltermini	AG
472	Ass.	078	P.A. Croce d'Oro	Via Roma n. 42	92014	Porto Empedocle	AG
642	Ass.	186	Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS - Centro operativo di Licata	Via Martiri della Libertà n. 21	92027	Licata	AG
673	Ass.	221	Organizzazione volontari di protezione civile Sambuca di Sicilia	Via Belvedere n. 65	92017	Sambuca di Sicilia	AG
691	Ass.	238	Compagnia Giubbe Verdi della Valle dei Sicani - ONLUS	Contrada Canale n. 3	92020	Sant'Angelo Muxaro	AG
693	Ass.	240	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia sezione di Santa Elisabetta	Via Carlo Marx n. 13	92020	Santa Elisabetta	AG

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
694	Ass.	241	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia sezione di Comitini	Via Gravina n. 1	92020	Comitini	AG
695	Ass.	242	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia	Via Ospedale n. 1	92011	Cattolica Eraclea	AG
701	Ass.	248	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale europea Vigili del fuoco volontari di prot. civ.	Piazza Garibaldi n. 1	92020	Camastra	AG
703	Ass.	250	Associazione volontariato protezione civile Grifoni	Via Umberto n. 170	92026	Favara	AG
712	II liv.	258	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia - Coordinamento nazionale	Via Indipendenza n. 35	92021	Aragona	AG
722	Ass.	266	Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia - Sezione di Grotte	Piazza Umberto	92020	Grotte	AG
742	G.C.	285	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Villafranca Sicula	Via Vittorio Emanuele n. 126	92020	Villafranca Sicula	AG
750	Ass.	293	Confraternita di Misericordia di Realmonte	Via dei Gerani n. 11/13	92010	Realmonte	AG
767	Ass.	310	Real Soccorso Padre Gioacchino - Gruppo emergenza sanitaria, ambientale, forestale	Via Vittorio Emanuele n. 262	92024	Canicattì	AG
811	Ass.	354	Guardia costiera ausiliaria Centro operativo di Agrigento	Via Regione Siciliana n. 177	92100	Agrigento	AG
821	Ass.	364	Associazione di volontariato O.N.L.U.S. Madre Teresa di Calcutta	Via Matteotti n. 64/D	92025	Casteltermini	AG
838	Ass.	381	Associazione europea operatori di polizia - Nucleo volontariato e protezione civile - Sezione Agrigento 1 O.N.L.U.S.	Via Matteo Cimarra n. 5	92100	Agrigento	AG
839	Ass.	382	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia	Via Tivoli n. 127	92015	Raffadali	AG
859	Ass.	401	Organizzazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Delegazione di Cammarata	Via Galvani n. 4	92020	San Giovanni Gemini	AG
875	Ass.	417	Lega Navale Italiana - Sezione di Sciacca	Via Consiglio n. 1	92019	Sciacca	AG
882	Ass.	432	Volontari di protezione civile AICS - Agrigento	Via Giovanni XXIII n. 52	92100	Agrigento	AG
892	Ass.	433	Guardia costiera ausiliaria - ONLUS - Centro operativo di Palma di Montechiaro	Via Sottotenente Palma n. 24	92020	Palma di Montechiaro	AG
905	G.C.	446	Gruppo comunale volontari protezione civile	Via Roma n. 42	92022	Cammarata	AG
916	Ass.	457	Associazione nazionale di volontariato ausiliari e appartenenti della Polizia di Stato	Via Vittorio Pollini n. 6	92010	Lampedusa	AG
925	Ass.	466	Confraternita di Misericordia	Via Marconi n. 10	92024	Canicattì	AG
932	Ass.	473	Nucleo geologi volontari protezione civile - O.N.L.U.S. (N.G.V.P.C.)	Via Matteo Cimarra n. 38	92100	Agrigento	AG
937	Ass.	478	Associazione europea operatori di polizia	Via Pitrè n. 23	92020	San Biagio Platani	AG
943	Ass.	484	Associazione europea operatori di polizia	Corso Umberto I n. 109	92016	Ribera	AG
969	Ass.	509	Gruppo speleologico Santa Elisabetta	Via Rosario Livatino n. 2	92020	Santa Elisabetta	AG
973	Ass.	513	Associazione nazionale volontari di protezione civile "Operatori di sicurezza"	Viale Stati Uniti n. 37	92026	Favara	AG

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
984	Ass.	524	Guardia costiera ausiliaria Centro operativo di Linosa ONLUS	Via Re Umberto n. 84 - Linosa	92010	Lampedusa	AG
999	Ass.	539	Associazione europea operatori polizia - Sezione di Porto Empedocle	Via Marconi n. 10	92014	Porto Empedocle	AG
1013	Ass.	553	Fraternita di Misericordia di Palma di Montechiaro	Via Vittime della Mafia s.n.c.	92020	Palma di Montechiaro	AG
1017	Ass.	557	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile e difesa civile distaccamento di Bivona	Via Bendettini n. 2	92010	Bivona	AG
1041	G.C.	581	Gruppo volontariato di protezione civile del comune di Montallegro	Corso Vittorio Emanuele n. 50	92010	Montallegro	AG
1048	Ass.	588	Associazione volontari protezione civile Fenice	Via Venezia n. 1	92100	Agrigento	AG
1049	Ass.	589	Confraternita di Misericordia di Favara	Via De Gasperi s.n.c.	92026	Favara	AG
1050	Ass.	590	Guardie ambientali italiane	Via Toscana n. 4	92019	Sciacca	AG
1069	G.C.	608	Gruppo comunale volontari di protezione civile Agrigento	Piazza Pirandello n. 1	92100	Agrigento	AG
1070	Ass.	609	Associazione farmacisti volontari per la protezione civile di Agrigento	Via Imera n. 217	92100	Agrigento	AG
1077	Ass.	616	Associazione volontari protezione civile ed ambientale Terre Sicane ONLUS	Corso Umberto I - Cortile Carmile n. 8	92017	Sambuca di Sicilia	AG
1098	Ass.	637	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile delegazione di Canicattì	Via Guglielmo Oberdan n. 42	92024	Canicattì	AG
1114	Ass.	653	Associazione Compagnia Giubbe Verdi della Montagna ONLUS	Via Roma n. 7	92022	Cammarata	AG
1119	Ass.	657	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia sezione di Canicattì	Contrada Damsa s.n.c.	92024	Canicattì	AG
1122	Ass.	660	Associazione di volontariato sociale Sicilia Soccorso	Corso Francesco Crispi n. 207	92020	San Giovanni Gemini	AG
232	Ass.	134	C.B. Vittorio Costa O.N.L.U.S.	Via Filippo Morello n. 44	93012	Gela	CL
354	Ass.	208	Confraternita di Misericordia di Vallelunga Pratameno	Via Nazionale Km. 171+700	93010	Vallelunga Pratameno	CL
505	Ass.	117	P.A. Pro Civis	Vico La Mantia n. 5	93012	Gela	CL
608	G.C.	017GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Vittorio Emanuele III n. 1	93010	Resuttano	CL
647	Ass.	194	Pro Civ Niscemi	Via Bruno Buozzi n. 77	93015	Niscemi	CL
656	Ass.	205	Associazione nazionale Rangers d'Italia sezione provinciale di Caltanissetta	Via Samperi n. 277	93015	Niscemi	CL
658	G.C.	207	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via G. Marconi s.n.c.	93010	Bompensiere	CL
699	Ass.	246	Mazzerino Soccorso	Via Montegrappa n. 2	93013	Mazzerino	CL
731	Ass.	274	Giubbe Verdi - Fontana delle Rose - Compagnia di Campofranco - ONLUS	Via Vittorio Emanuele n. 5	93010	Campofranco	CL
732	Ass.	275	Associazione soccorso rischi naturali sociali sanitari	Via Giuseppe Pitrè n. 3/A	93100	Caltanissetta	CL
744	Ass.	287	Associazione internazionale "Pantere Verdi O.N.L.U.S." raggruppamento provinciale di Caltanissetta	Corso Umberto n. 84	93100	Caltanissetta	CL
752	Ass.	295	Associazione di vigilanza volontaria e difesa ambientale "Le Aquile"	Via Xilobi n. 48	93010	Caltanissetta	CL
759	Ass.	302	Volontari protezione civile Delia	Via Pola n. 13	93010	Delia	CL

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
775	Ass.	318	Associazione nazionale Polizia di Stato - Nucleo protezione civile e volontariato "Caltanissetta 1"	Viale Trieste n. 82	93100	Caltanissetta	CL
788	Ass.	331	Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia sezione di Gela	Via Salerno n. 94	93012	Gela	CL
835	G.C.	378	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Roma c/o Municipio	93016	Riesi	CL
870	Ass.	412	Associazione sportiva dilettantistica Airone	Via Formia n. 23	93012	Gela	CL
871	Ass.	413	A.V.O.S. "Associazione volontari operatori sanitari"	Via Nicolò Palmeri	93100	Caltanissetta	CL
887	Ass.	428	Associazione europea operatori polizia sezione "Caltanissetta 2 ONLUS"	Via Antonello da Messina n. 13	93100	Caltanissetta	CL
888	Ass.	429	Polpen	Via C. A. Dalla Chiesa c/o Centro socio culturale "Totò Liardo"	93015	Niscemi	CL
910	Ass.	451	Gruppo operativo nazionale volontari emergenza sicurezza	Via Torre di Manfreda n. 106	93012	Gela	CL
930	Ass.	471	Protezione civile Protection P.A.	Via Legnano n. 108	93012	Gela	CL
931	Ass.	472	Protezione civile P.A. Caltanissetta	Via Melfa n. 19	93100	Caltanissetta	CL
936	Ass.	477	Associazione volontari Serradifalco - Protezione civile	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 10	93010	Serradifalco	CL
987	Ass.	527	E.R.A. sezione prov. di Caltanissetta	Contrada Villaggio Faina n. 8/A	93010	Campofranco	CL
988	Ass.	528	ProciV - Arci N.P.N. Associazione volontari protezione civile	Via Enrico Toti n. 6	93019	Sommatino	CL
989	Ass.	529	Rangers International - Mussomeli	Contrada Madonna delle Vanelle s.n.c.	93014	Mussomeli	CL
1014	Ass.	554	Eligio Soccorso	Via Vico Fusatina n. 11	93012	Gela	CL
1078	Ass.	617	Corpo volontari per il soccorso	Via della Passiflora - Contrada Manfreda s.n.c.	93012	Gela	CL
1120	Ass.	658	Rangers International - Delegazioni 556-001 Niscemi	Via Francesco Crispi n. 34	93015	Niscemi	CL
006	Ass.	046	Associazione nazionale Carabinieri	Via Roma n. 35	95049	Vizzini	CT
007	Ass.	071	Arci Caccia Federazione provinciale di Catania	Piazza Agostino Pennisi n. 24	95024	Acireale	CT
017	Ass.	101	Rangers d'Italia - Sezione provinciale di Catania	Via Ulivi n. 113	95027	San Gregorio di Catania	CT
038	G.C.	048	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Leonardo da Vinci	95030	Mascalucia	CT
047	G.C.	006GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piano Consolazione n. 18	95022	Aci Catena	CT
050	II liv.	045	Associazione internazionale Pantere Verdi O.N.L.U.S.	Via Di Giorgio n. 6	95125	Catania	CT
064	Ass.	001	Protezione civile Adrano	Piazza San Francesco n. 13	95031	Adrano	CT
084	Ass.	003	Centro protezione civile volontariato Sicilia	Corso Sicilia n. 12	95018	Riposto	CT
090	Ass.	002	Centro operativo Iside	Viale Madre Teresa	95044	Mineo	CT
136	Ass.	064	Ekos Sicilia - Ambiente - Cultura	Piazza del Beato Angelico n. 2	95125	Catania	CT
143	Ass.	099	Fraternita di Misericordia di Pedara	Via Pizzo Ferro n. 5	95030	Pedara	CT
200	Ass.	104	Ente salvaguardia ambiente e foreste Esaf - Gruppo volontari emergenze	Viale Felice Fontana n. 23 c/o Palazzo comunale di P.C.	95126	Catania	CT
201	Ass.	083	Gruppo etneo soccorso Terranova in acqua	Viale Felice Fontana n. 23 c/o Palazzo comunale di P.C.	95122	Catania	CT
222	G.C.	007GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Aldo Moro s.n.c.	95048	Scordia	CT
231	Ass.	080	Gruppo volontario cinofilo acese	Via A. Manzoni n. 13	95024	Acireale	CT

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
234	Ass.	073	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Via Palermo n. 16	95041	Caltagirone	CT
250	Ass.	011	Club 27 Catania	Viale Felice Fontana n. 23 c/o Palazzo comunale protezione civile	95122	Catania	CT
268	Ass.	136	Associazione nazionale Carabinieri	Via Garibaldi n. 40	95030	Nicolosi	CT
326	Ass.	084	Confraternita di Misericordia	Piazza Vittorio Emanuele n. 26	95030	Nicolosi	CT
389	Ass.	188	Associazione di volontariato di protezione civile di Biancavilla	Via Filippo Turati n. 103	95033	Biancavilla	CT
408	Ass.	026	Club C.B. Monti Erei	Viale Europa n. 10	95041	Caltagirone	CT
425	Ass.	051	Associazione di volontariato per la protezione civile O.N.L.U.S.	Via Castriota n. 60	95033	Biancavilla	CT
441	Ass.	069	Associazione nazionale Carabinieri	Via Vittorio Emanuele n. 494	95033	Biancavilla	CT
445	Ass.	055	Associazione nazionale Carabinieri nucleo di protezione civile Guardia Mangano	Via Calabria n. 3	95020	Acireale	CT
446	G.C.	010GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Pasubio	95040	Castel di Iudica	CT
463	G.C.	199	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Regina Margherita n. 8	95025	Aci Sant'Antonio	CT
464	G.C.	089	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Piersanti Mattarella n. 4	95040	Licodia Eubea	CT
473	Ass.	126	Gruppo "Etna" Club C.B.	Via Mazzini n. 112	95010	Santa Venerina	CT
474	G.C.	013GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Municipio n. 25	95015	Linguaglossa	CT
480	Ass.	130	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo di Pedara	Via Don Bosco n. 14	95030	Pedara	CT
481	G.C.	011GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Municipio n. 1	95036	Randazzo	CT
487	Ass.	090	Associazione volontari per la protezione civile "Astra"	Via Madonna della Via n. 5	95041	Caltagirone	CT
495	G.C.	014GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Calvario n. 27	95030	Nicolosi	CT
503	Ass.	129	Rangers International - Delegazione Etna est	Via Mario Rapisardi n. 10	95013	Fiumefreddo di Sicilia	CT
508	Ass.	143	A.P.A.S. Paternò	Via Giovanni Verga n. 91	95047	Paternò	CT
509	G.C.	170	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Marconi	95039	Trecastagni	CT
510	Ass.	121	C.B. G. Marconi	Via Spiaggia n. 319 (fraz. S. Anna)	95016	Mascali	CT
602	Ass.	122	Confraternita di Misericordia "San Gregorio di Catania"	Via Umberto n. 43/A	95027	San Gregorio di Catania	CT
603	Ass.	123	Rangers Europa	Via Montearso n. 1 - Contrada Ragala	95030	Nicolosi	CT
606	Ass.	138	Confraternita di Misericordia	Viale J. Kennedy s.n.c.	95034	Bronte	CT
609	Ass.	142	Altair C.B. Club Valverde	Via delle Gardenie n. 18	95028	Valverde	CT
619	Ass.	159	Fraternita di Misericordia	Via Zangrì n. 10	95030	Gravina di Catania	CT
623	Ass.	163	Gruppo ecologico protezione civile ambientale	Via Felice Paradiso n. 55	95024	Acireale	CT
635	Ass.	178	Associazione di volontariato per la protezione civile ed ambientale	Via Libertà n. 3	95019	Zafferana Etnea	CT
640	Ass.	184	Associazione radioamatori italiani	Via F. Fontana n. 23	95122	Catania	CT
649	Ass.	196	Ente protezione ambientale foreste - Giubbe Grigie	Via Pierre de Coubertin n. 8	95126	Catania	CT
650	Ass.	198	Associazione nazionale Carabinieri - Nucleo P.C.	Via Andrea Costa n. 129	95042	Grammichele	CT
666	G.C.	021GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Istituto Canossiano s.n.c.	95020	Aci Bonaccorsi	CT

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
675	Ass.	223	Associazione nazionale Carabinieri Nucleo volontari vigilanza e protezione civile	Via Vittorio Emanuele n. 71	95025	Acì Sant'Antonio	CT
680	G.C.	023GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Beato Placido n. 13	95030	Maniaci	CT
681	Ass.	228	Rangers International - Delegazione dell'Etna 553-007	Viale dei Caduti n. 47/E	95036	Randazzo	CT
684	Ass.	231	Rangers International - Delegazione 553-005 di Calatabiano	Via Garibaldi n. 4	95011	Calatabiano	CT
687	Ass.	234	A.D.M.I. Associazione dipendenti Ministero dell'interno	Via Felice Fontana n. 23	95122	Catania	CT
688	Ass.	235	Aquile dell'Etna	Via Pierre de Coubertin n. 15	95126	Catania	CT
706	G.C.	253	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Municipio n. 9	95032	Belpasso	CT
709	G.C.	024GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Caseggiato A. Mannino n. 2	95030	San Pietro Clarenza	CT
710	Ass.	256	Associazione sportiva dilettantistica Sporting Club Airone	Via Gabriele D'Annunzio n. 89	95127	Catania	CT
713	Ass.	259	"A.S.T.A. Associazione Santa Teresa d'Avila"	Via Madonna delle Lacrime n. 52	95037	San Giovanni La Punta	CT
721	Ass.	265	Fraternita Misericordia San Leone - Catania	Via San Leone n. 1	95121	Catania	CT
726	II liv.	269	Agesci Sicilia - Associazione guide e scout cattolici italiani	Via Fratelli Bandiera n. 82	95030	Gravina di Catania	CT
729	Ass.	272	Associazione Baschi Verdi Militello ONLUS	Via Pietro Carrera n. 4	95043	Militello Val di Catania	CT
755	Ass.	298	Etna Soccorso	Strada Trainara s.n.c. c/o Autoparco comunale	95038	Santa Maria di Licodia	CT
760	Ass.	303	Associazione internazionale Pantere Verdi ONLUS - raggruppamento provinciale di Catania	Viale Felice Fontana n. 23	95122	Catania	CT
761	Ass.	304	Fraternita Misericordia di Acireale	Via Paolo Vasta n. 180	95024	Acireale	CT
766	Ass.	309	Coordinamento delle organizzazioni di volontariato C.O.V.	Piazza Agostino Pennisi n. 24	95024	Acireale	CT
772	Ass.	315	Confraternita di Misericordia di Ramacca	Piazza Elena n. 25	95040	Ramacca	CT
773	Ass.	316	Associazione europea operatori Polizia - Gruppo volontario e protezione civile sezione sicurezza	Via Tripoli n. 74/76	95021	Acì Castello	CT
782	Ass.	325	Fraternita di Misericordia Santa Maria di Ognina	Piazza Ognina n. 11	95126	Catania	CT
797	Ass.	340	Associazione europea operatori Polizia ONLUS	Via Cesare Battisti n. 16	95040	Ramacca	CT
798	Ass.	341	Fraternita di Misericordia di Trecastagni	Via Benedetto Croce n. 5	95039	Trecastagni	CT
799	Ass.	342	Associazione europea operatori Polizia - Gruppo volontariato e protezione civile - Sez. sicurezza	Via Mulini n. 88 c/o Messina Mario	95045	Misterbianco	CT
800	Ass.	343	Fraternita di Misericordia di Zafferana Etnea	Via Libertà n. 3	95019	Zafferana Etnea	CT
801	Ass.	344	Associazione europea operatori Polizia sez. Catania ONLUS	Via Antonio Pacinotti n. 44/B	95123	Catania	CT
802	Ass.	345	Volontari per la protezione civile	Via Vezzosi n. 31 c/o Croce Verde Catania	95127	Catania	CT
803	Ass.	346	Trinacria	Via Pasquale Almerico n. 13	95018	Riposto	CT
815	Ass.	358	Nucleo provinciale Cives di Catania	Presso IPASVI Catania - Via Locatelli n. 13/D	95123	Catania	CT
818	Ass.	361	Associazione nazionale Carabinieri Nucleo P.C. - Calacta	Via Magellano n. 10	95041	Caltagirone	CT

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
819	Ass.	362	A.N.C. - Salvo D'Acquisto	Via Roma n. 3	95047	Paternò	CT
820	Ass.	363	A.S.O.P. - Associazione siciliana operatori di Polizia	Via Ombra n. 24/A	95030	Mascalucia	CT
860	Ass.	402	Associazione europea operatori di Polizia	Via Firenze n. 31	95035	Maletto	CT
861	Ass.	403	Nucleo operativo emergenza Sicilia - O.N.L.U.S.	S.P. Nunziata - Piedimonte n. 255	95016	Mascali	CT
873	Ass.	415	Rangers International - Delegazione n. 553-010	Via Solferino n. 17	95012	Castiglione di Sicilia	CT
874	Ass.	416	Fraternita Misericordia Misterbianco	Via Vittorio Veneto n. 245	95045	Misterbianco	CT
900	Ass.	441	Fraternita di Misericordia di Santa Maria di Licodia	Via Isonzo n. 4	95038	Santa Maria di Licodia	CT
901	Ass.	40	Associazione di volontariato di protezione civile e salvaguardia ambientale - La Cernia	Via Auteri n. 23/25 - frazione di Cannizzaro	95021	Aci Castello	CT
902	Ass.	443	Avioclub Ereo	Via Dante Aligheri n. 55/59	95041	Caltagirone	CT
919	Ass.	460	Associazione prevenzione foreste Sicilia	Via Provinciale per Riposto n. 34	95024	Acireale	CT
920	Ass.	461	Polpen	Via San Michele n. 14	95131	Catania	CT
927	Ass.	468	Fraternita Misericordia di Adrano	Via Pietro Nenni n. 20/E	95031	Adrano	CT
928	Ass.	469	Associazione di volontariato Caschi Blu	Via Mario Scelba n. 20 scala B int. 7	95041	Caltagirone	CT
935	Ass.	476	Gruppo comunale volontari di protezione civile del comune di Sant'Alfio	Via Vittorio Emanuele n. 4	95010	Sant'Alfio	CT
953	Ass.	494	Associazione volontari protezione civile Imakara	Via Garibaldi n. 36	95040	Mirabella Imbaccari	CT
954	Ass.	495	Fraternita Misericordia di Valverde	Via G. Cali n. 43	95028	Valverde	CT
955	Ass.	496	Associazione europea operatori Polizia - Sez. Caltagirone (CT)	Via Pergolesi n. 15	95041	Caltagirone	CT
966	Ass.	507	Associazione italiana volontari Belvedere	Via Giovanni Verga n. 24	95017	Piedimonte Etneo	CT
980	Ass.	519	Associazione Ranger - Sezione provinciale di Catania	Via A. Avogadro n. 28	95128	Catania	CT
981	Ass.	520	P.A. Sicilia Emergenza One	Via del Popolo n. 41	95024	Acireale	CT
985	Ass.	525	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile	Via Gioacchino Rossini n. 1/C	95127	Catania	CT
995	Ass.	535	Confraternita di Misericordia di Catania - Porto	Piazza San Francesco di Paola (c/o parrocchia)	95131	Catania	CT
1019	Ass.	559	Corpo volontari servizio costiero ambientale	Via Papa Giovanni Paolo II n. 2	95013	Fiumefreddo di Sicilia	CT
1033	G.C.	573	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Regina Elena s.n.c.	95010	Santa Venerina	CT
1036	G.C.	576	Gruppo comunale dei volontari di protezione civile di Acireale	Via Felice Paradiso n. 55/B	95024	Acireale	CT
1037	Ass.	577	Rangers di Sicilia - Bronte	Contrada Corvo San Nicola s.n.c.	95034	Bronte	CT
1054	Ass.	594	Associazione volontari di protezione civile Aquile Monteserra	Via della Regione n. 26	95029	Viagrande	CT
1055	Ass.	595	U.N. Enal C.P.T. Associazione di volontariato di protezione civile	Via Leonardo Vigo n. 43	95122	Catania	CT
1056	G.C.	596	Gruppo comunale volontari di protezione civile di San Giovanni La Punta	Piazza Europa n. 1	95037	San Giovanni La Punta	CT
1079	Ass.	618	Croce Gialla ONLUS	Via Antonino Barbara n. 38	95041	Caltagirone	CT
1087	Ass.	626	"A.E.O.P." - Associazione europea operatori Polizia, sez. Sant'Agata Li Battiati	Via dello Stadio n. 20	95030	Sant'Agata Li Battiati	CT

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
1092	Ass.	631	Il Gabbiano ONLUS	Via Giuseppe Sciuti n. 13	95024	Acireale	CT
1093	Ass.	632	Sezione di Catania ONLUS del C.N.G.E.I.	Via delle Zagare n. 11	95127	Catania	CT
1096	Ass.	635	Fraternita di Misericordia di Belpasso	Via Alcide De Gasperi n. 5	95032	Belpasso	CT
1110	Ass.	649	Vigili del fuoco volontari di Vizzini ONLUS	Via Contrada Conventazzo s.n.c.	95049	Vizzini	CT
1111	Ass.	650	N.V.P.C. Arci Caccia Adrano	Via Gesù e Maria n. 9	95031	Adrano	CT
1112	Ass.	651	Organizzazione internazionale Nuova Acropoli - Italia ONLUS - Filiale di Catania	Via Fusco n. 1	95125	Catania	CT
1116	Ass.	655	O.J.K. Gruppo volontari Italia	Via Forcile n. 5/C	95121	Catania	CT
1124	Ass.	662	Le Aquile di Catania sez. Luigi Rullo	Viale Mario Rapisardi n. 558	95100	Catania	CT
1126	Ass.	664	Guardia costiera ausiliaria - Regione Sicilia - Sez. Riposto	Via Angelo Musco n. 22	95018	Riposto	CT
120	Ass.	020	P.A. Corpo volontari protezione civile	Via Sardegna n. 36	94100	Enna	EN
138	Ass.	030	P.A. Sicilia Soccorso O.N.L.U.S.	Contrada Bellia n. 2	94015	Piazza Armerina	EN
172	Ass.	060	Pubblica assistenza Amico Soccorso "Aldo Ingala"	Viale Signore Ritrovato n. 4	94012	Barrafranca	EN
267	Ass.	106	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia	Via Nazionale n. 139	94010	Calascibetta	EN
275	Ass.	079	Circolo Legambiente volontariato Agira	Cortile Sant'Agostino n. 17	94011	Agira	EN
346	Ass.	094	P.A. Sicilia Emergenza	Via L. Sturzo n. 30	94019	Valguarnera Caropepe	EN
485	Ass.	103	Rangers d'Italia - Sezione provinciale di Enna	Via Generale Cannata c/o Parco comunale	94012	Barrafranca	EN
615	Ass.	153	Associazione di volontariato Plutia Emergenza	Via Itria n. 5	94015	Piazza Armerina	EN
616	Ass.	154	Volontari operatori di soccorso	Via Tomasi di Lampedusa n. 2	94010	Cerami	EN
618	Ass.	158	Rangers International - Delegazione 555.001 Nicosia	Contrada Paravola	94014	Nicosia	EN
624	Ass.	165	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia	Contrada Tre Fontane n. 1	94011	Agira	EN
661	Ass.	211	Protezione civile "Monte La Stella"	Via Pietro Nenni s.n.c.	94010	Assoro	EN
664	G.C.	020GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Conte Ruggero n. 2	94018	Troina	EN
686	II liv.	233	"Federazione - Prociiv - Sicilia" aderente all'Associazione nazionale volontari per la P.C. Prociiv - Arci naz.	Via Sant'Elena n. 38	94019	Valguarnera Caropepe	EN
702	Ass.	249	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia	Via Cossa s.n.c.	94010	Villarosa	EN
705	Ass.	252	Ente sociale ambiente e foreste	Via Amasele n. 199	94017	Regalbuto	EN
711	Ass.	257	Fraternita di Misericordia di Barrafranca	Via Madonna n. 15	94012	Barrafranca	EN
730	Ass.	273	Fraternita Misericordia Maria Immacolata	Via A. De Gasperi n. 2	94010	Catenanuova	EN
754	Ass.	297	Associazione volontari di protezione civile San Vito-Regalbuto	Via Don Giuseppe Campione n. 65	94017	Regalbuto	EN
764	Ass.	307	Volontari di Valguarnera	Via Sebastiano Arena n. 88/A	94019	Valguarnera Caropepe	EN
765	Ass.	308	Associazione internazionale Pantere Verdi ONLUS - Raggruppamento provinciale di Enna	Via Bandiera n. 72	94019	Valguarnera Caropepe	EN
768	Ass.	311	Associazione Quotamille Scubadivers Club	Contrada Scifitello (ex mercato ortofrutticolo comunale stand n. 3)	94100	Enna	EN
771	Ass.	314	Associazione Avulss di Agira	Via Vittorio Emanuele n. 297	94011	Agira	EN

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
777	Ass.	320	ENPACS - Ente nazionale di protezione ambientale, civile e sociale	Via Cività del Lavoro n. 13/A	94100	Enna	EN
836	II liv.	379	Comitato regionale A.N.P.A.S. Sicilia	Via Sardegna n. 36	94100	Enna	EN
864	Ass.	406	Europe Ranger	Via Donizetti (ex Macello)	94100	Enna	EN
881	Ass.	422	Aquile degli Erei	Via Vittorio Emenuale n. 88	94017	Regalbuto	EN
934	Ass.	475	Associazione volontari donatori sangue - AVIS - di Piazza Armerina	Via San Pietro n. 19/21	94015	Piazza Armerina	EN
940	Ass.	481	Armerina Emergenza	Contrada Bellia c/o ex Macello	94015	Piazza Armerina	EN
944	Ass.	485	Associazione italiana sicurezza ambientale	Via Scifitello s.n.c. c/o ex Mercato ortofrutticolo	94100	Enna	EN
997	G.C.	537	Gruppo comunale volontari protezione civile Centuripe	Piazza Lanuvio n. 28	94010	Centuripe	EN
1004	Ass.	544	P.A. Gruppo volontari protezione civile Nicosia	Via Peculio n. 9	94014	Nicosia	EN
1006	Ass.	546	Demetra protezione civile Aidone	Via Martiri della Libertà s.n.c.	94010	Aidone	EN
1044	II liv.	584	Associazione nazionale volontariato Assistenza Soccorso "Sicilia"	Via Signore Ritrovato n. 4	94012	Barrafranca	EN
1047	Ass.	587	Associazione "Sicily" protezione civile Aidone	Via Giordano n. 18	94010	Aidone	EN
1064	Ass.	603	Associazione "Garibaldini volontari a cavallo raggruppamento di Piazza Armerina"	Contrada Muliano s.n.c.	94015	Piazza Armerina	EN
1065	Ass.	604	Associazione europea operatori Polizia "Sezione provinciale Enna"	Via Scifitello s.n.c.	94100	Enna	EN
1067	Ass.	606	Associazione Misericordia di Enna	Via della Resistenza n. 111	94100	Enna	EN
1081	Ass.	620	Psicologi per i popoli - Regione Sicilia	Via Elio Vittorini n. 25	94015	Piazza Armerina	EN
1082	Ass.	621	Fraternita di Misericordia "S. Massimiliano Kolbe"	Via Palermo n. 4	94017	Regalbuto	EN
1083	Ass.	622	Corpo volontari protezione civile Leonforte	Zona Torretta (c/o ex scuola elementare)	94013	Leonforte	EN
1090	Ass.	629	Pubblica assistenza Agira	Via Zebbug s.n.c.	94011	Agira	EN
1101	Ass.	640	Rangers sezione provinciale di Enna	Contrada Scifitello s.n.c.	94100	Enna	EN
024	Ass.	148	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	C/o Municipio di Torregrotta via Mezzasalma	98040	Torregrotta	ME
026	G.C.	002GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Roma n. 111	98050	Malfa	ME
065	Ass.	004	Radio Valle Alcantara	Piazza Raggia n. 13	98039	Taormina	ME
070	Ass.	68	Associazione volontariato Milazzo vol. protezione civile	Via R. Colosi n. 28 e/o Casella postale n. 87	98057	Milazzo	ME
124	Ass.	157	Fraternita di Misericordia di San Piero Patti	Via Primo Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
159	Ass.	216	Rangers International - Delegazione 552.005 Ucria	Via Padre Bernardino	98060	Ucria	ME
207	Ass.	009	Nucleo diocesano di protezione civile	Via Citarella n. 33	98122	Messina	ME
225	G.C.	016CG	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Jannuzzo c/o Palazzo VV.UU.	98035	Giardini Naxos	ME
356	G.C.	003GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza S. Teodoro	98069	Sinagra	ME
426	Ass.	035	Prometeus O.N.L.U.S.	Contrada S. Lucia - Coop. "La Sorgiva" - Giampileri	98142	Messina	ME
477	Ass.	096	Subaquatic disability center - O.N.L.U.S.	Via S. Jachiddu - Residence Tremonti n. 100	98152	Messina	ME
494	Ass.	097	Delegazione L.A.N.C.E. C.B.	Via Discesa Municipio n. 4	98079	Tusa	ME
607	Ass.	141	Confraternita di Misericordia - Messina San Licandro	Via Leonardo Sciascia n. 2	98168	Messina	ME

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
612	Ass.	147	Club Radio CB	Via Papa Giovanni XXXIII n. 11	98051	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
617	Ass.	155	Associazione cattolica culturale italiana radioperatori	Via Roma, is.to 26, n. 3, scala E	98124	Messina	ME
626	Ass.	168	Rangers International	Piazza Manganelli	98030	Graniti	ME
628	Ass.	171	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile	Contrada Frischia ex scuola Castanea	98153	Messina	ME
633	Ass.	176	Rangers International - Delegazione 552.015	Via Umberto I n. 420	98027	Roccalumera	ME
654	Ass.	203	Associazione volontariato per la protezione civile Tripi	Via F. Todaro n. 127	98060	Tripi	ME
665	Ass.	214	La Pantera	Via Mezzasalma n. 8	98043	Rometta	ME
669	Ass.	218	Confraternita di Misericordia di Spadafora	Via Provinciale San Martino s.n.c.	98048	Spadafora	ME
698	Ass.	245	Rangers International - Delegazione 552.016 Sant'Angelo di Brolo	Via Trumbi n. 2	98060	Sant'Angelo di Brolo	ME
714	G.C.	025GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Castello	98060	Ucria	ME
715	G.C.	026GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Umberto c/o uffici Vigili urbani	98030	Floresta	ME
716	G.C.	260	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Umberto I s.n.c.	98056	Mazzarrà Sant'Andrea	ME
717	Ass.	261	Rangers International - Delegazione 552.001 Castell'Umberto	Via Generale Cascino	98070	Castell'Umberto	ME
734	Ass.	277	Fraternita di Misericordia di Messina	Via Contessa Eleonora c/o parrocchia Madonna della Pace - Vill. Urrà	98125	Messina	ME
738	Ass.	281	Rangers International - Delegazione 552.002 Galati Mamertino	Via Cavour s.n.c.	98070	Galati Mamertino	ME
739	Ass.	282	Associazione geologica peloritana ONLUS	Via Consolare Pompea n. 45	98168	Messina	ME
740	G.C.	283	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Umberto I	98025	Itala	ME
745	Ass.	288	Corpo volontari gerosolimitano - O.N.L.U.S.	Via Università n. 22	98122	Messina	ME
747	Ass.	290	Confraternita di Misericordia di Gioiosa Marea	Via Mazzini n. 42	98063	Gioiosa Marea	ME
748	Ass.	291	Coordinamento zonale delle Misericordie della provincia di Messina	Via I Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
769	Ass.	312	Associazione volontariato Croce Verde Taormina	Via Chianchitta n. 133/F	98039	Taormina	ME
786	Ass.	329	Rangers International - Delegazione San Filippo 552-018	Via Umberto I n. 78	98030	Mongiuffi Melia	ME
804	Ass.	347	Scout dell'Alcantara	Via Nazionale n. 5	98030	Motta Camastra	ME
805	Ass.	348	Mari e monti 2004	Via E. Cianciolo n. 26	98145	Messina	ME
806	Ass.	349	Associazione di protezione civile ambientale ricerca e soccorso ONLUS	Via Giacomo Matteotti n. 80	98044	San Filippo del Mela	ME
826	Ass.	369	Rangers International - Delegazione 552-020 di Gioiosa Marea	Contrada Palombaro n. 6	98063	Gioiosa Marea	ME
847	Ass.	390	Associazione volontari S. Marco ONLUS	Via Cappuccini n. 92	98070	San Marco D'Alunzio	ME
848	Ass.	391	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia sezione di Antillo	Piazza Maria SS. Provvidenza s.n.c.	98030	Antillo	ME
863	Ass.	405	Associazione di volontariato G.I.M. (Associazione Ippo Montato) protezione civile "Cavalieri della Croce d'Oro"	Via Risorgimento n. 210/B	98100	Messina	ME

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
868	Ass.	410	Rangers International - Delegazione 552.021 di Mojo Alcantara	Via Vanella Mojo Alcantara n. 19	98030	Mojo Alcantara	ME
869	Ass.	411	Gruppo internazionale volontariato Arcobaleno	Via Giuseppe Garibaldi n. 13	98043	Rometta	ME
878	Ass.	420	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Novara di Sicilia	Via B. Salvo n. 2 - c/o sede Comune	98058	Novara di Sicilia	ME
889	Ass.	430	Associazione nazionale tecnici sanitari di radiologia medica volontari "Sezione provinciale di Messina"	Via Guicciardini n. 8	98121	Messina	ME
893	Ass.	434	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione e difesa civile - ONLUS - Distaccamento di Sant'Agata di Militello (ME)	Via Cosenz n. ex Onmi	98076	Sant'Agata Militello	ME
908	G.C.	449	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Capo d'Orlando	Via Vittorio Emanuele c/o sede Comune	98071	Capo d'Orlando	ME
909	Ass.	450	Club Città di Risa	Via Palermo n. 695	98152	Messina	ME
912	Ass.	453	Confraternita di Misericordia di Patti	Via XX Settembre n. 34	98066	Patti	ME
913	G.C.	454	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Librizzi	Piazza Catena n. 4	98064	Librizzi	ME
914	G.C.	455	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Santa Lucia del Mela	Via Pietro Nenni c/o sede Comune	98046	Santa Lucia del Mela	ME
917	Ass.	458	Rangers International - Delegazione 552.024 Letojanni	Via IV Novembre n. 84	98037	Letojanni	ME
933	Ass.	474	Associazione guardia nazionale italiana O.N.L.U.S.	Via Umberto s.n.c.	98034	Francavilla di Sicilia	ME
948	Ass.	489	Guardia costiera volontaria ONLUS centro operativo di Taormina	Via Cappuccini n. 3/F	98039	Taormina	ME
949	G.C.	490	Gruppo comunale di protezione civile di Castel di Lucio	Via Salvo D'Acquisto n. 1	98070	Castel di Lucio	ME
950	Ass.	491	Associazione di soccorso e volontariato orizzonti	Via Liguria n. 5	98051	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
951	Ass.	492	Rangers International - Delegazione 552.027 "Kalfa" Roccafiiorita	Via Fontana Nuova s.n.c.	98030	Roccafiiorita	ME
952	Ass.	493	Falchi d'Italia	Piazzale Michele Guidara	98060	Sant'Angelo di Brolo	ME
974	G.C.	032GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Montagnareale	Via Vittorio Emanuele n. 1	98060	Montagnareale	ME
975	G.C.	514	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Saponara	Piazza Matrice n. 1	98047	Saponara	ME
982	Ass.	522	Pegaso ONLUS	Via Pietro Castelli n. 284	98122	Messina	ME
990	Ass.	530	Castel Gonzaga Associazione volontariato protezione civile	Via Montepiselli c/o parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino	98124	Messina	ME
993	Ass.	533	Guardia costiera volontaria O.N.L.U.S. - Centro operativo di Messina	Via Consolare Pompea n. 244	98167	Messina	ME
994	Ass.	534	Raggruppamento associazioni operative siciliane - Comitato provinciale di Messina	Contrada Frischia ex Scuola Castanea	98153	Messina	ME
1005	Ass.	545	Associazione protezione civile Tyn-daris ONLUS	Via Case Nuove Russo n. 5/A	98066	Patti	ME
1028	G.C.	568	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Corso Margherita n. 2	98033	Cesarò	ME
1029	G.C.	569	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Vittorio Emanuele n. 13	98030	San Teodoro	ME
1030	G.C.	570	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Mons. F.M. di Francia c/o Comune	98027	Roccalumera	ME
1043	G.C.	583	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Furci Siculo	Via Roma n. 56	98023	Furci Siculo	ME

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
1045	Ass.	585	Sicilia emergenze - Volontari protezione civile	Via Prima Torretta, pal. D, int. 11	98145	Messina	ME
1046	Ass.	586	LI. di S. - Liberi di scegliere - ONLUS	Via Capitano Angelo Amendolia n. 41/B	98042	Pace del Mela	ME
1059	G.C.	033GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Tortorici	Viale Livatino nuova sede Municipale, piano 1°	98078	Tortorici	ME
1063	Ass.	602	Volontari del terzo settore	Via Polveriera n. 63	98149	Messina	ME
1068	G.C.	607	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Raccuja	Piazza 2 Giugno n. 1	98067	Raccuja	ME
1074	Ass.	613	Guardia costiera ausiliaria ONLUS - Centro operativo di Giardini Naxos	Via Vittorio Emanuele n. 250/A	98035	Giardini Naxos	ME
1080	Ass.	619	Rangers International - Delegazione di San Salvatore di Fitalia	Contrada Grazia n. 60	98070	San Salvatore di Fitalia	ME
1085	II liv.	624	Confederazione nazionale Misericordie d'Italia - Conferenza regionale Sicilia	Via I Maggio n. 2	98068	San Piero Patti	ME
1086	Ass.	625	Comunione fraterna	Via Maddalena n. 36	98123	Messina	ME
1089	Ass.	628	Fraternita di Misericordia di San Giuseppe	Piazza del Mercato n. 6	98037	Letojanni	ME
1097	Ass.	636	Nucleo MCL di protezione civile	Via Romagnosi n. 2	98122	Messina	ME
1107	Ass.	646	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione e difesa civile - Distaccamento di Mistretta	Via Libertà n. 249 c/o Palazzo comunale	98073	Mistretta	ME
1108	Ass.	647	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione e difesa civile - Distaccamento di Santo Stefano di Camastra	Via La Farina n. 24	98077	Santo Stefano di Camastra	ME
1115	Ass.	654	N.O.E. Nucleo operativo emergenze	Via Aurelio Saffi, isolato 91, n. 9/B	98123	Messina	ME
1123	Ass.	661	Associazione Azzurra	Via Luigi Pirandello n. 1	98061	Brolo	ME
010	Ass.	047	Palermo Adventure 4x4	Via del Melograno n. 18/A	90151	Palermo	PA
014	Ass.	191	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia	Via Orto S. Antonio 2	90033	Chiusa Sclafani	PA
016	Ass.	057	Fraternita di Misericordia	Via Garibaldi n. 165	90029	Valledolmo	PA
052	Ass.	033	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Piazza Duomo n. 1	90025	Lercara Friddi	PA
054	Ass.	075	Nucleo pronto intervento sciarese	Via Burrone n. 2	90020	Sciara	PA
060	Ass.	034	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Fondo Caminneci n. 20	90145	Palermo	PA
073	Ass.	197	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia	Via Crocifisso n. 24	90010	Altavilla Milicia	PA
175	Ass.	137	Associazione volontaria italiana trasporto infermi	Via del Quarnaro n. 14	90145	Palermo	PA
181	Ass.	053	European Radioamateurs Association	Via dei Nebrodi n. 82	90146	Palermo	PA
214	Ass.	027	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile	Corso dei Mille n. 187	90047	Partinico	PA
220	Ass.	092	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia	Via Vitaliano Brancati n. 19	90015	Cefalù	PA
256	Ass.	082	Corpo nazionale volontariato protezione civile, sport sicuro e difesa ambientale O.N.L.U.S.	Via Alia n. 22	90135	Palermo	PA
306	Ass.	132	Grifone gruppo di Corleone aderente PROCIV - Arci nazionale	Via Francesco Crispi n. 118	90034	Corleone	PA
342	Ass.	028	Organizzazione Magna Vis per la logistica ed i mezzi speciali	Piazza Mulini n. 13	90019	Trabia	PA

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
401	Ass.	016	Volo Club Albatros	Contrada Canne Masche n.s. - Agglomerato industriale	90018	Termini Imerese	PA
478	II liv.	111	Forum regionale delle associazioni di volontariato della protezione civile	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 40 - Recapito corrispondenza Casella postale 9/PA35 90129 Palermo	90143	Palermo	PA
507	Ass.	164	Organizzazione cinofili dell'emergenza	Via Pezzingoli n. 4	90046	Monreale	PA
601	Ass.	120	San Mauro Associazione volontariato O.N.L.U.S.	Via Acqua Nuova n. 7	90010	San Mauro Castelverde	PA
611	Ass.	146	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Villagrazia di Carini	Via Garita n. 13	90044	Carini	PA
614	Ass.	152	Circolo ricreativo culturale sportivo cacciatori di Partinico	Via Principe Amedeo n. 98	90047	Partinico	PA
630	Ass.	173	Associazioni nuclei di nuclei operativi nel settore dei trasporti	Fondo Lo Cicero n. 1	90135	Palermo	PA
636	Ass.	179	Protezione civile Geraci Siculo	Via Pomo n. 25	90010	Geraci Siculo	PA
637	Ass.	180	Associazione nucleo operativo soccorso	Via Galletti n. 30	90121	Palermo	PA
639	Ass.	183	Cavalieri di Sicilia	Corso Roma n. 92	90042	Borgetto	PA
641	Ass.	185	Travel Soccorso	Via Volontari italiani del sangue n. 7/9	90018	Termini Imerese	PA
643	Ass.	187	Le Aquile	Via del Visone n. 6	90125	Palermo	PA
645	Ass.	192	Gruppo Anthares Bolognetta	Via Pietro Novelli n. 108	90030	Bolognetta	PA
646	Ass.	193	Falcon	Via Trieste n. 65	90031	Belmonte Mezzagno	PA
653	Ass.	202	Ente produttori selvaggina - Sezione regionale Sicilia	Contrada Chianche - Zona industriale	90018	Termini Imerese	PA
655	Ass.	204	Mistral	Via Schirò n. 18	90037	Piana degli Albanesi	PA
657	Ass.	206	Pegaso	Via Venero n. 17	90046	Monreale	PA
668	Ass.	217	Guardia costiera aus. - ONLUS - Centro reg. sic. - Gruppo operativo Isola delle Femmine	Via Volturmo n. 1	90040	Isola delle Femmine	PA
674	Ass.	222	Squadra comunale antincendio	Via Acquanova n. 5	90100	San Giuseppe Jato	PA
676	Ass.	224	Guardia costiera ausiliaria ONLUS - Centro operativo di Palermo	Corso Calatafimi n. 718	90100	Palermo	PA
677	Ass.	225	Confraternita di Misericordia di Bompietro	Via Roma n. 27	90020	Bompietro	PA
679	II liv.	227	Poseidon	Via Venezia n. 22 n. Aspra (ex via Francesco Zizzo n. 39 - Santa Flavia)	90100	Bagheria	PA
685	Ass.	232	Guardia costiera ausiliaria ONLUS - Centro operativo di Balestrate	Via Principe Amedeo n. 68	90041	Balestrate	PA
720	Ass.	264	Associazione internazionale "Pantere Verdi O.N.L.U.S." - Raggruppamento provinciale di Palermo	Via Papa Giovanni XXIII s.n.c. - Stadio comunale	90011	Bagheria	PA
735	Ass.	278	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile distaccamento di Pioppo	Via Provinciale n. 338	90046	Monreale	PA
736	Ass.	279	Sezione provinciale di Palermo dell'Associazione nazionale Vigili del fuoco volontari - ONLUS	Via Gaetano Donizetti n. 12	90134	Palermo	PA
762	Ass.	305	"U.G.E.S. S.O.S. - Palermo" (Urgente gestione emergenze sociali e servizi operativi di soccorso Palermo)	Via Adua n. 1	90135	Palermo	PA
790	Ass.	333	Baschi Verdi	Via Fondo Crocco s.n.c.	90044	Carini	PA
792	Ass.	335	Pubblica assistenza interland madonita	Via Vittorio Veneto n. 1	90027	Petralia Sottana	PA

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
793	Ass.	336	A.P.E.C. (Associazione di protezione civile per l'emergenza e calamità)	Via Galileo Galilei n. 21	90036	Misilmeri	PA
795	Ass.	338	Associazione A.V.E.S. Associazione volontariato emergenza sanitaria ONLUS	Via SS. 113 km 309	90047	Partinico	PA
796	Ass.	339	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile - Dipartimento di Terrasini	Via Papa Giovanni XXIII n. 54	90049	Terrasini	PA
808	Ass.	351	Organizzazione di protezione civile "Overland"	Fondo Pasqualino n. 5	90046	Monreale	PA
809	Ass.	352	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - Delegazione di Capaci	Via Kennedy n. 7/A	90040	Capaci	PA
814	G.C.	028GC	Gruppo eleuterio di volontari di protezione civile	Corso Umberto I n. 412	90010	Ficarazzi	PA
817	Ass.	360	Confraternita di Misericordia di Roccapalumba	Via Garibaldi n. 40	90020	Roccapalumba	PA
822	Ass.	365	Organizzazione per la protezione civile Le Ali	Viale dell'Olimpo n. 18	90141	Palermo	PA
823	Ass.	366	Arcaverde	Piazza Pietro Micca n. 1 - Aeroporto Palermo Boccadifalco	90137	Palermo	PA
831	Ass.	374	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile - Distaccamento di Prizzi	Via Alpi n. 31	90038	Prizzi	PA
832	Ass.	375	Misericordia di Alia	Piazza C. Guccione n. 14	90021	Alia	PA
834	Ass.	377	Distretto regionale di protezione civile MSP Sicilia	Via Pietro Nenni n. 24	90146	Palermo	PA
850	G.C.	029GC	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Termini Imerese	Via Albergo S. Lucia n. 1	90018	Termini Imerese	PA
853	Ass.	395	Legambiente Ecologia	Via Vello d'Oro n. 19	90151	Palermo	PA
854	Ass.	396	Centro addestramento Sicilia - Raggruppamento garibaldini volontari a cavallo per la salvaguardia ambientale e protezione civile	Contrada Piano Porcaro s.n.c.	90020	Castellana Sicula	PA
865	Ass.	407	Divisione italiana protezione ambientale e sociale	Via Niso n. 3	90151	Palermo	PA
866	Ass.	408	Rinascita Ventimigliese - ONLUS	Via Delle Rose n. 60	90020	Ventimiglia di Sicilia	PA
872	Ass.	414	Gruppo Emergenza Radio	Via delle Ferrovie n. 6	90146	Palermo	PA
880	Ass.	421	Aquile	Via Maggiore Toselli n. 26	90030	Mezzojuso	PA
883	Ass.	424	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile "Distaccamento comunale di Corleone"	Via Piazza n. 27	90034	Corleone	PA
891	Ass.	432	CO.N.G.E.A.V. - "Corpo nazionale guardie ecologiche ambientali volontarie" Comando stazione di Palermo-Mondello	Via Baiardi n. 27/29/31	90135	Palermo	PA
894	Ass.	435	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione e difesa civile - ONLUS - Distaccamento di Monreale (PA)	Via S.M. 22 n. 44 - via Vittorio Emanuele n. 26 - Grisi	90040	Monreale	PA
895	Ass.	436	Croce del Sud	Vicolo Pantelleria n. 19	90146	Palermo	PA
896	G.C.	437	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune di Baucina	Via Francesco Crispi n. 2	90020	Baucina	PA
897	Ass.	438	Protezione Soccorso Ambiente	Via Noce n. 88	90135	Palermo	PA
898	Ass.	439	Associazione nazionale Vigili del fuoco volontari delegazione di Bisacchino	Via Collegio n. 9	90032	Bisacchino	PA

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
903	Ass.	444	Associazione europea operatori Polizia - Sezione Palermo nord	Via San Lorenzo n. 316	90146	Palermo	PA
906	Ass.	447	Associazione volontariato Speranza	Viale Don Bosco n. 49 - Gangi	90024	Gangi	PA
907	Ass.	448	Organizzazione nazionale di volontariato Giubbe d'Italia - Sezione comunale di Corleone - (PA)	Contrada San Marco - Condominio Cuor di Leone	90034	Corleone	PA
915	Ass.	456	L'Idea Volante	Via Italo Svevo n. 8	90011	Bagheria	PA
918	Ass.	459	Associazione volontari di protezione civile - Beato V. Salanitro - O.N.L.U.S.	Cortile Traina n. 5	90023	Ciminna	PA
921	Ass.	462	Ermes	Via Venezia n. 16	90133	Palermo	PA
922	Ass.	463	Guardie ambientali d'Italia - Delegazione provinciale di Misilmeri	Contrada Pantaleo n. 65	90036	Misilmeri	PA
938	G.C.	479	Gruppo comunale di volontari della protezione civile di Casteldaccia	Via Vittorio Veneto n. 3	90014	Casteldaccia	PA
939	Ass.	480	Associazione giovanile Rigenhera	Via Tenente Militello n. 46	90020	Montemaggiore Belsito	PA
942	II liv.	483	Guardia costiera ausiliaria - ONLUS - Centro regionale Sicilia	Via La Villa n. 11	90100	Palermo	PA
947	Ass.	488	Associazione telecomunicazioni emergenza	Contrada Gianvicario s.n.c.	90040	San Cipirrello	PA
958	Ass.	499	Radioamatori uniti del Mediterraneo (United Mediterranean Hams)	Via della Vega n. 2	90124	Palermo	PA
959	Ass.	500	Confraternita di Misericordia di Marineo	Via Roma n. 8/10	90035	Marineo	PA
960	Ass.	501	Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia O.N.L.U.S. sezione comunale di Campofelice di Roccella	Via Salvatore Cipolla n. 2	90010	Campofelice di Roccella	PA
961	G.C.	502	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile	Piazza Aldo Moro n. 6	90010	Lascari	PA
967	II liv.	521	Airone	Via Trieste n. 65	90031	Belmonte Mezzagno	PA
968	G.C.	031GC	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile e antincendio di Altofonte - Gruppo Altofonte	Piazza Falcone e Borsellino n. 18	90030	Altofonte	PA
991	Ass.	531	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile - Distaccamento di San Mauro Castelverde	Via Piemonte n. 14	90010	San Mauro Castelverde	PA
992	Ass.	532	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile - Distaccamento di Trappeto	Via Gabriele D'Annunzio n. 57	90040	Trappeto	PA
1007	Ass.	547	Confraternita di Misericordia di Palermo	Via degli Emiri n. 57	90135	Palermo	PA
1008	Ass.	548	O.N.V.G.I. Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia - Sezione comunale di Palazzo Adriano	Via Vittorio Veneto n. 11	90030	Palazzo Adriano	PA
1009	Ass.	549	Associazione tecnica emergenze e antincendio - Distaccamento di Isola delle Femmine	Via Palermo n. 63	90040	Isola delle Femmine	PA
1010	G.C.	550	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile	Via Nuova n. 9	90010	Gratteri	PA
1011	Ass.	551	Associazione tecnica emergenze e antincendio - Distaccamento di Torretta	Via Giacomo Matteotti n. 22	90040	Torretta	PA
1012	Ass.	552	Associazione tecnica emergenze e antincendio - Distaccamento di Carini	Via Trieste n. 13	90044	Carini	PA
1015	Ass.	555	Associazione nazionale San Marco	Via Volturmo n. 31 (c/o Giovanni Lo Giudice)	90134	Palermo	PA

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
1016	Ass.	556	Servizi per la protezione civile e il sociale	Via Salvatore Riccobono n. 4	90135	Palermo	PA
1020	Ass.	560	Associazione volontari protezione costiera ambientale	Via Monte Mario n. 5	90146	Palermo	PA
1021	Ass.	561	Associazione europea operatori Polizia - Sez. Isola delle Femmine	Passaggio del Levriero n. 4/6, pal. F	90040	Isola delle Femmine	PA
1022	Ass.	562	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - Delegazione di Santa Cristina Gela	Via Padre Sebastiano Casciano n. s.n.c.	90030	Santa Cristina Gela	PA
1023	Ass.	563	Associazione europea operatori Polizia - Sez. di Termini Imerese	Contrada Calcasacco s.n.c.	90018	Termini Imerese	PA
1024	Ass.	564	Guardia Marina Nazionale ONLUS	Via Filippo Patti n. 19	90133	Palermo	PA
1025	Ass.	565	Attività operativa di protezione civile e sociale	Via Normanni n. 13	90138	Palermo	PA
1026	Ass.	566	European Radioamateurs Association - Sezione Parco delle Madonie	Via Monti Erei n. 12	90015	Cefalù	PA
1027	Ass.	567	Associazione tecnica emergenze e antincendio - Distaccamento di Capaci	Piazza Venezia n. 8	90040	Capaci	PA
1038	Ass.	578	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - delegazione di Palermo Centro	Via Berrettaro n. 10	90145	Palermo	PA
1039	Ass.	579	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - Delegazione di Ganci	Via Quattrocchi n. 26	90024	Gangi	PA
1040	Ass.	580	Associazione nazionale pubblico soccorso volontari protezione civile	Via Vincenzo Madonia n. 6	90129	Palermo	PA
1053	Ass.	593	Confraternita di Misericordia di Piana degli Albanesi	Via Giorgio Kastriota n. 152	90037	Piana degli Albanesi	PA
1060	Ass.	599	Associazione internazionale operatori di polizia protezione civile & vigilanza ambientale	Via Thaon de Revel n. 74	90142	Palermo	PA
1061	G.C.	600	Gruppo volontari di protezione civile comunale Cefalù	Via Borgo n. 17	90015	Cefalù	PA
1062	Ass.	601	Assistenza soccorso Croce Bianca Città di Balestrate	Via Duca d'Aosta n. 74	90041	Balestrate	PA
1066	Ass.	605	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - volontariato e protezione civile - delegazione di Palermo 2	Via Cruillas n. 70	90146	Palermo	PA
1071	Ass.	610	Associazione organizzazione volontari di protezione civile di Montelepre	Via Circonvallazione n. 98	90040	Montelepre	PA
1072	Ass.	611	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo "volontariato e protezione civile" delegazione di Villabate	Via dei Peloritani n. 31	90039	Villabate	PA
1073	Ass.	612	A.V.I.S.P. - Associazione volontari italiani soccorso Prizzi - A.V.I.S.P. - ONLUS	Via Parco Madonna s.n.c.	90038	Prizzi	PA
1084	Ass.	623	Viviamo in positivo - VIP Palermo	Via Zeusi d'Eraclea n. 20	90151	Palermo	PA
1094	Ass.	633	Cavalieri Templari - ONLUS	Via della Libertà n. 159	90143	Palermo	PA
1095	Ass.	634	Nucleo operativo di protezione civile sanitaria	Piazza Chopin n. 16	90145	Palermo	PA
1099	Ass.	638	Corpo nazionale volontari protezione civile Libertas Capaci	Via Duilio n. 28	90040	Capaci	PA
1100	Ass.	639	Guardie ambientali d'Italia - Delegazione provinciale di Palermo	Via Carmelo Onorato n. 85/B	90129	Palermo	PA

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
1102	Ass.	641	Nucleo protezione civile Carabinieri in congedo	Via Dante n. 119	90141	Palermo	PA
1104	Ass.	643	Associazione di protezione ed emergenze civili ingegneri Palermo	Via Francesco Crispi n. 120	90139	Palermo	PA
1105	Ass.	644	Leali di Borgetto	Corso Roma n. 80	90042	Borgetto	PA
1106	Ass.	645	Cuore Giovane	Via Ignazio e Manfredi Lanza n. 27/29	90128	Palermo	PA
1117	Ass.	656	Pubblica assistenza Piana Soccorso	Via Giacomo Matteotti n. 13	90037	Piana degli Albanesi	PA
1118	G.C.	034GC	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Pollina POEFI - Sez. speciale	Piazza Maddalena s.n.c.	90010	Pollina	PA
037	Ass.	088	Radio Club CB Comiso	Centro operativo comunale contrada Mendolilla (mercato ortofrutticolo)	97013	Comiso	RG
056	G.C.	077	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Resistenza Partigiana n. 38	97015	Modica	RG
086	Ass.	059	Gruppo provinciale volontari di protezione civile Prometeo	Via Napoleone Colajanni (ex CPT)	97100	Ragusa	RG
092	G.C.	018GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via S. Incardona o/o mercato ortofrutticolo	97019	Vittoria	RG
106	Ass.	114	Associazione volontari del soccorso	Viale della Repubblica n. 57	97017	Santa Croce Camerina	RG
107	Ass.	017	Corpo ausiliario protezione civile "Giuseppe Caruano"	Via Virgilio Lavore s.n.c.	97019	Vittoria	RG
108	G.C.	015GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Carmine n. 95	97017	Santa Croce Camerina	RG
109	G.C.	019GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Corso Italia n. 72	97100	Ragusa	RG
155	G.C.	004GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Fonte Diana	97013	Comiso	RG
208	Ass.	044	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile	Contrada Mugno Fallira	97100	Ragusa	RG
228	Ass.	070	Associazione volontari Città di Modica	Via Furio Camillo 3	97015	Modica	RG
289	G.C.	005GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Dell'Arte	97014	Ispica	RG
377	Ass.	115	Compagnia del porto Marsa A Rillah Yacht Club A.S.D.	Lungomare Mediterraneo "Faro"	97010	Ragusa	RG
386	Ass.	087	Croce Bianca O.N.L.U.S.	Via Ospedale n. 52	97018	Scicli	RG
412	Ass.	021	Associazione volontari italiani Antares	Via Zappulla Gisana n. 1	97015	Modica	RG
492	Ass.	105	Rangers Trinacria	Via Puglie n. 19	97013	Comiso	RG
498	Ass.	098	Gruppo Alfa Regione Sicilia	Via Santa Teresa n. 3	97012	Chiaromonte Gulfi	RG
501	Ass.	124	Le Sentinelle	C/le Cappuccina Cannamazzone 1	97015	Modica	RG
604	Ass.	127	Rangers Europa	Via Vittorio Veneto n. 10	97010	Monterosso Almo	RG
629	Ass.	172	Associazione volontariato Futura	Via Campania 20	97014	Ispica	RG
689	Ass.	236	A.M.A. Associazione Mediterranea Assistenza - ONLUS	Via Calasanzio n. 3	97100	Ragusa	RG
780	Ass.	323	Settore provinciale della protezione civile di Ragusa dei Rangers d'Italia	Via Filippo Turati n. 4	97014	Ispica	RG
783	Ass.	326	Nucleo volontariato e protezione civile Associazione nazionale Carabinieri	Via Spadaro n. 27	97018	Scicli	RG
794	Ass.	337	Confraternita di Misericordia di Modica	Via Giovanni Muriana n. 36	97015	Modica	RG
825	G.C.	368	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Pozzallo	Viale Australia s.n.c.	97016	Pozzallo	RG

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
837	Ass.	380	Guardia costiera ausiliaria O.N.L.U.S. - Centro operativo di Ragusa	Contrada Fallari Mugno - S.P. n. 25	97100	Ragusa	RG
890	Ass.	431	Associazione siciliana Difesa animali e natura	Zona industriale Centro Asi box 1	97100	Ragusa	RG
904	Ass.	445	Associazione nazionale Polizia di Stato - Nucleo di protezione civile - Ragusa 2	Via Mario Spadola n. 54	97100	Ragusa	RG
972	Ass.	512	Associazione Aquile Verdi	Via Risorgimento n. 113/B	97015	Modica	RG
996	G.C.	536	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Scicli	Via Francesco Mormino Penna n. 2	97018	Scicli	RG
1002	Ass.	542	Associazione nazionale Carabinieri - Nucleo volontariato - Sezione di Ragusa	Via G. Di Vittorio n. 2	97100	Ragusa	RG
1035	Ass.	575	Associazione Kamarina Soccorso	Via Faro n. 67	97017	Santa Croce Camerina	RG
015	Ass.	038	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Via Polisena n. 161	96014	Floridia	SR
028	Ass.	076	Nuova Acropoli O.N.L.U.S.	Viale Tunisi n. 16	96100	Siracusa	SR
096	Ass.	058	Associazione volontari Città di Noto	Via Silvio Spaventa n. 2	96017	Noto	SR
101	II liv.	006	Federazione italiana ricetrasmis- sioni - Citizen Band - F.I.R. C.B.- S.E.R. - Struttura regionale Sicilia	Via Eumelo n. 39	96100	Siracusa	SR
130	G.C.	050	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Nicola Fabrizi s.n.c.	96010	Priolo Gargallo	SR
154	Ass.	181	Volontariato siciliano per la protezione civile	Via Parini 13	96015	Francofonte	SR
211	Ass.	063	Associazione Pegaso volontariato di protezione civile	Via Labriola - Ex Casa Albergo	96014	Floridia	SR
239	Ass.	074	Reparto operativo soccorso e solidarietà	Via Modica n. 72	96100	Siracusa	SR
270	Ass.	066	Corpo volontario protezione civile Buccheri	Contrada piana Area di attenda- mento Sp6	96010	Buccheri	SR
295	G.C.	012GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Giuseppe Campailla s.n.c.	96010	Palazzolo Acreide	SR
422	Ass.	116	Confraternita di Misericordia di Avola	Via Dante n. 59	96012	Avola	SR
429	Ass.	113	Nucleo volontariato e protezione civile ANC - Carabiniere Corrado Nastasi - Avola	Via Ruggero Settimo-Cortile Matera n. 2	96012	Avola	SR
459	G.C.	009GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Viale Mario Giardino c/o sede Comune	96010	Sortino	SR
460	Ass.	065	Confraternita di Misericordia	Via Dante Alighieri n. 14	96010	Porto Palo di C. Passero	SR
483	G.C.	107	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Piazza Caduti di Nassirya	96010	Canicattini Bagni	SR
496	Ass.	102	Confraternita di Misericordia	Via degli Ulivi n. 81 - Cassibile	96010	Siracusa	SR
502	Ass.	119	A.V.C.S. Associazione volontari Città di Siracusa	Via Beneventano del Bosco n. 1	96100	Siracusa	SR
605	Ass.	131	Società nazionale di salvamento	Via San Francesco d'Assisi n. 151	96016	Lentini	SR
610	Ass.	145	P.A. Centro ascolto solidarietà S. Paolo Apostolo	Via Piave n. 4	96010	Solarino	SR
620	Ass.	160	Associazione volontari città di Palazzolo Acreide	Via Antonio Uccello n. 6	96010	Palazzolo Acreide	SR
627	Ass.	169	Nucleo antincendio Rosolini - Protezione civile	Via Sipione n. 84	96019	Rosolini	SR
634	Ass.	177	Fraternita di Misericordia Floridia	Via Labriola (casella postale 92)	96014	Floridia	SR
682	Ass.	229	Club Elettra	Corso Sicilia n. 71	96011	Augusta	SR
683	Ass.	230	C.B. Omega Canicattini Bagni	Area Caduti di Nassirya s.n.c. - con- trada Palombara	96010	Canicattini Bagni	SR

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
696	G.C.	243	Gruppo comunale volontari di protezione civile di Lentini	Piazza Umberto I n. 31	96016	Lentini	SR
697	G.C.	244	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Lucio Tasca	96010	Porto Palo di C. Passero	SR
707	Ass.	254	Associazione nucleo operativo pubblica assistenza e soccorso "A.N.O.P.A.S." - Pachino	Via Brancati n. 1	96018	Pachino	SR
725	G.C.	027GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Cavour n. 41	96010	Solarino	SR
728	G.C.	271	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Regina Margherita n. 112	96010	Cassaro	SR
737	Ass.	280	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - Siracusa	Via Villasmundo n. 4	96100	Siracusa	SR
746	Ass.	289	Fraternita di Misericordia	Via Concerie s.n.c.	96010	Melilli	SR
828	Ass.	371	C.E.S.U.L. Corpo europeo soccorso umanitario logistico - O.N.L.U.S.	Viale S. Panagia n. 162	96100	Siracusa	SR
829	Ass.	372	Volontariato siciliano per la protezione civile sezione di Noto	Via Firenze n. 42	96017	Noto	SR
846	Ass.	389	Associazione volontari soccorso e antincendio	Via Cassaro n.11	96100	Siracusa	SR
858	Ass.	400	Organizzazione internazionale Nuova Acropoli Italia - O.N.L.U.S. filiale di Floridia	Corso Vittorio Emanuele n. 368	96014	Floridia	SR
862	G.C.	404	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Concerie n. 35	96010	Melilli	SR
867	Ass.	409	Club Siracusa Citezen-Band Zeus	Via Eumelo n. 39	96100	Siracusa	SR
876	Ass.	418	Coordinamento zonale misericordie della provincia di Siracusa	Via Labriola s.n.c.	96014	Floridia	SR
877	Ass.	419	Confraternita di Misericordia di Ferla	Via Umberto n. 163/B	96010	Ferla	SR
945	Ass.	486	Associazione Ranger sezione provinciale di Siracusa	Via Svezia n. 45	96100	Siracusa	SR
946	Ass.	487	Fraternita di Misericordia di Augusta	Via Antonio Gramsci n. 15/23	96011	Augusta	SR
978	G.C.	517	Gruppo comunale volontari di protezione civile	C/o sede municipale - piazza D'Astorgia	96011	Augusta	SR
979	Ass.	518	Associazione nazionale Carabinieri - Nucleo volontariato, e P.C. ANC - Floridia	Via A. Labriola n. 16	96014	Floridia	SR
983	Ass.	523	Associazione ambiente e salute ONLUS	Via Siracusa n. 15	96010	Belvedere	SR
998	G.C.	538	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via F. Morelli s.n.c.	96013	Carlentini	SR
1075	Ass.	614	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo volontariato e protezione civile - Delegazione di Avola	Via Edmondo de Amicis n. 41	96012	Avola	SR
1088	G.C.	627	Gruppo comunale volontari di protezione civile "Città di Pachino"	Via XXV Luglio c/o sede Comune	96018	Pachino	SR
1103	Ass.	642	Centro cinoagonistico siracusano	Strada Carancino n. 73	96100	Siracusa	SR
1113	II liv.	652	Associazione Ranger centro regionale	Via Svezia n. 45	96100	Siracusa	SR
1125	Ass.	663	Guardia costiera ausiliaria - ONLUS - Centro operativo di Augusta	Via Megara n. 240	96011	Augusta	SR
040	Ass.	024	Rangers d'Italia - Sezione provinciale di Trapani	Via Cristoforo Colombo n. 26	91011	Alcamo	TP
132	Ass.	013	Organizzazione di volontariato Whiskey Mike ONLUS	Via Vita n. 26	91025	Marsala	TP
171	Ass.	036	P.A. Trapani soccorso O.N.L.U.S.	Via Don Pino Puglisi n.2	91100	Trapani	TP

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
269	Ass.	008	P.A. Il Soccorso	Via A. Incorvaia n. 2 - Fontanasalsa	91100	Trapani	TP
490	Ass.	085	Caccia - Pesca - Ambiente - Sport	Contrada San Silvestro - via Salemi n. 85	91025	Marsala	TP
622	Ass.	162	Associazione provinciale Vigili del fuoco discontinui	Via Milo n. 36	91100	Trapani	TP
625	Ass.	167	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo	Contrada Ponte Fiumarella n. 325/a	91025	Marsala	TP
648	Ass.	195	Guardie ambientali Centro Italia delegazione Sicilia	Contrada Fonte Fiumarella n. 296/S	91025	Marsala	TP
652	Ass.	201	Protezione civile Mazara	Via Monsignor Gioacchino Di Leo n. 20	91026	Mazara del Vallo	TP
670	Ass.	219	Pubblica assistenza Paceco soccorso	Via F.sco Crispi c/o Guardia Medica	91027	Paceco	TP
672	G.C.	022GC	Gruppo comunale volontari di protezione civile	Via Ximenes n. 1 c/o Casa Municipale	91020	Poggioreale	TP
718	Ass.	262	P.A. Amico Soccorso - ONLUS	Via Santa Genoveffa n. 2	91100	Trapani	TP
723	Ass.	267	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Delegazione di Castelvetro	Via Casa Santa n. 15	91022	Castelvetro	TP
727	Ass.	270	E.R.A. European Radioamateurs Association - Sezione provinciale di Trapani	Via Tre Santi n. 7	91011	Alcamo	TP
733	Ass.	276	P.A. S.O.S. Valderice ONLUS	Via San Barnaba n. 43	91019	Valderice	TP
743	Ass.	286	Associazione internazionale Pantere Verdi ONLUS raggruppamento provinciale di Trapani	Via degli Atleti c/o Palazzetto dello Sport	91025	Marsala	TP
774	Ass.	317	P.A. Aurora ONLUS	Via Vita n. 26	91025	Marsala	TP
776	Ass.	319	Country Life Club 4x4 Castelvetro Selinunte	Via Seggio s.n.c.	91022	Castelvetro	TP
778	Ass.	321	Organizzazione europea VV. F. volontari di protezione civile	Piazza San Vincenzo de Paoli n. 5	91100	Erice	TP
779	Ass.	322	Organizzazione europea VV. F. volontari di protezione civile - Distaccamento di Trapani	Via Marsala n. 132 - contrada Guarato	91100	Trapani	TP
781	Ass.	324	Organizzazione europea VV. F. volontari di protezione civile	Via Cairoli n. 69	91011	Alcamo	TP
789	Ass.	332	Guardie ambientali d'Italia - Delegazione provinciale di Trapani	Via Fornarina n. 12	91100	Trapani	TP
807	Ass.	350	Associazione pubblica assistenza La Provvidenza ONLUS	Via Trapani S.S. 115 contrada Dammusello n. 568	91025	Marsala	TP
812	Ass.	355	Associazione europea operatori Polizia	Via Ugudulena s.n.c.	91025	Marsala	TP
813	Ass.	356	Associazione europea operatori Polizia	Via Roma n. 65	91026	Mazara del Vallo	TP
824	Ass.	367	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile	Via Itria n. 88/B	91025	Marsala	TP
827	Ass.	370	Associazione per la formazione al lavoro ONLUS	Via Vita n. 10	91025	Marsala	TP
841	Ass.	384	Associazione europea operatori Polizia	Via Cafiso n. 307	91020	Petrosino	TP
842	Ass.	385	Associazione volontariato e protezione civile San Vito Lo Capo	Via dello Sport c/o Campo sportivo comunale	91010	San Vito lo Capo	TP
843	Ass.	386	Associazione volontariato e protezione civile Buseto Palizzolo	Via Pietro Randazzo n. 72	91012	Buseto Palizzolo	TP
844	Ass.	387	Guardie Ambientali Trinacria	Via Pantelleria n. 24	91026	Mazara del Vallo	TP
845	Ass.	388	Associazione volontariato e protezione civile Marsala	Contrada Giardinello n. 11	91025	Marsala	TP
851	Ass.	393	Associazione volontariato e protezione civile Valderice	Via Soria n. 13	91010	Valderice	TP

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
855	Ass.	397	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Delegazione di Dattilo	Contrada Dattilo - via A. Scuderi n. 15	91010	Paceco	TP
856	Ass.	398	Caccia - Pesca - Ambiente - Sports - Sede distaccata di Mazara del Vallo	Via Santa Maria delle Giummare n. 19	91026	Mazara del Vallo	TP
857	Ass.	399	Associazione volontariato e protezione civile Vita	Corso Garibaldi s.n.c.	91010	Vita	TP
885	Ass.	426	Organizzazione europea Vigili del fuoco volontari di protezione civile "Distaccamento comunale di Castelvetro"	Via La Farina n. 10	91022	Castelvetro	TP
886	Ass.	427	Rangers International	Via delle Province c/o Cittadella della salute	91016	Erice	TP
899	Ass.	440	Associazione volontariato e protezione civile Calatafimi-Segesta	Via degli Elimi n. 61	91013	Calatafimi	TP
911	Ass.	452	A.R.I. - Associazione radioamatori italiani	Via Libica c/o Autoparco comunale di Trapani	91100	Trapani	TP
923	Ass.	464	Pubblica assistenza soccorso Alcamo	Via Como n. 20	91011	Alcamo	TP
924	Ass.	465	Angeli per la vita - Volontariato e protezione civile - Delegazione di Salaparuta	Via Vincenzo Bellini n. 11	91020	Salaparuta	TP
926	Ass.	467	Associazione nazionale Angeli per la vita - Delegazione di Castelvetro	Via Gaspare Parrino n. 13	91100	Castelvetro	TP
941	Ass.	482	A.N.TRAS. - Associazione nazionale di nuclei operativi del settore dei trasporti e della protezione civile - Nucleo di coordinamento Città di Trapani	Piazzale Senatore Giacomo D'Alì n. 1	91100	Trapani	TP
956	Ass.	497	Il Soccorso - Cave di Cusa - ONLUS	Via Fiume n. 5	91021	Campobello di Mazara	TP
957	Ass.	498	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Volontariato e protezione civile	Via Madonna di Fatima n. 96	91016	Erice	TP
962	G.C.	503	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile - Salaparuta	Via Regione Siciliana s.n.c.	91020	Salaparuta	TP
963	G.C.	504	Gruppo comunale di volontariato di protezione civile	Via Ospedale n. 12	91021	Campobello di Mazara	TP
964	Ass.	505	Gruppo internazionale volontariato Arcobaleno - Comitato provinciale Trapani	Via Inghilterra n. 7	91026	Mazara del Vallo	TP
965	Ass.	506	Associazione volontariato e protezione civile - Campobello di Mazara	Via Regina Margherita n. 354	91021	Campobello di Mazara	TP
970	Ass.	510	Associazione nazionale G.O.E. - Gruppo operativo di emergenza	Via Giovanni Amendola n. 22	91018	Salemi	TP
971	Ass.	511	Associazione nazionale volontari Polizia costiera ausiliaria Regione Sicilia - Distaccamento di Alcamo	Via Ugo Foscolo n. 3	91011	Alcamo	TP
976	Ass.	515	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Volontariato e protezione civile - Delegazione di Mazara del Vallo	Via Guglielmo Marconi n. 37	91026	Mazara del Vallo	TP
977	Ass.	516	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Volontariato e protezione civile - Delegazione di Petrosino	Via Lazio n. 9	91020	Petrosino	TP
1000	Ass.	540	P.A. Humanitas Trapani ONLUS	Via Benedetto Valenza n. 27/a	91100	Trapani	TP
1001	Ass.	541	Gruppo volontari protezione civile Paceco	Contrada Dattilo via Primo Maggio n. 80	91027	Paceco	TP

Cod. ass.	Ass./ G.C./ II liv.	N. reg. reg.	Associazione	Sede	C.A.P.	Comune	Prov. Associaz.
1031	Ass.	571	Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo - Volontariato e protezione civile - Delegazione di Favignana	Via Cesare Battisti n. 10/A	91023	Favignana	TP
1032	Ass.	572	CISAR IQ9PX - Sezione di Pantelleria	Corso Umberto I - ex Hotel Miriam	91017	Pantelleria	TP
1034	Ass.	574	Gruppo intercomunale di volontari della protezione civile - Unione dei comuni Elimo Ericini	Via Asmara s.n.c.	91019	Valderice	TP
1042	Ass.	582	Associazione europea operatori Polizia	Via G. Pascoli n. 7	91023	Favignana	TP
1051	Ass.	591	Associazione volontari protezione costiera ambientale	Via Porta Palermo n. 24	91026	Mazara del Vallo	TP
1052	Ass.	592	Firerescuealcamo	Via Francesca Morvillo n. 38	91011	Alcamo	TP
1057	Ass.	597	Associazione internazionale Vigili del fuoco in congedo - Distacco di Marsala	Via Trapani n. 62	91025	Marsala	TP
1058	Ass.	598	Guardie ambientali italiane - Sede provinciale Trapani	Via Valeria n. 7	91026	Mazara del Vallo	TP
1076	Ass.	615	Il mio amico cane	Via Giovanni Lozano n. 33	91026	Mazara del Vallo	TP
1091	Ass.	630	Associazione Ranger - Sezione provinciale di Trapani	Piazzale Falcone e Borsellino n. 12	91100	Trapani	TP
1109	Ass.	648	Guardia costiera ausiliaria - Centro operativo di Alcamo e Catellammare del Golfo	Via Vittorio Veneto n. 283	91011	Alcamo	TP
1121	Ass.	659	Associazione europea operatori Polizia (A.E.O.P.) - Sezione comunale di Trapani	Via Rocco Solina n. 6	91100	Trapani	TP

(2012.52.3719)022

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Banco Alimentare Sicilia Occidentale - Onlus, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione Banco Alimentare Sicilia Occidentale - Onlus, con sede in Palermo, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2427 del 3 dicembre 2012.

(2012.52.3743)099

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Deroga alla definizione delle attività ammesse a contributo per le attività culturali di cui al cap. 377703.

Con decreto n. 3412 del 31 dicembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, ai beneficiari di contributo, di cui all'allegato A del D.D.G. n. 3210 del 19 dicembre 2012, è stata concessa deroga alla definizione delle attività ammesse che potranno essere concluse entro e non oltre il 31 marzo 2013. Per la presentazione della documentazione a consuntivo dell'attività realizzata sono fatte salve le modalità della circolare n. 18 dell'8 giugno 2012 con la quale sono state fissate le modalità di richiesta dei contributi per l'anno 2012 per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66 - art. 1 lett. c, e 5 marzo 1979, n. 16 - Capitolo 377703/2012.

Il testo del decreto è consultabile nel sito web del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e presso il servizio Promozione e valorizzazione del medesimo dipartimento di via delle Croci, 8 - 90139 Palermo.

(2013.3.171)088

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 693 del 14 dicembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata disposta la revoca alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA2948	Rabuazzo Maria	2953	CT	Motta Sant'Anastasia	Via Roma, 1

(2012.52.3725)083

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 694 del 14 dicembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Pruiti Ciarello Rosario, nato a Tortorici (ME), il 3 luglio 1965, e residente a Paternò (CT), in contrada Leone n. 29, con la quale lo stesso, in qualità di titolare dell'impresa omonima, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede in Misterbianco (CT), via Giuseppe Garibaldi, n. 392, cap 95045, codice M.C.T.C. CT/1258, è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2012.52.3728)083

Con i sottoelencati decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata approvata la convenzione con la quale, le agenzie indicate sono state autorizzate alla riscossione delle tasse automobilistiche.

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
696	17/12/2012	APAA083	Automobile Club Palermo	ing. Teresi Giancarlo	Viale delle Alpi n. 6	Palermo
697	17/12/2012	ACT1433	Agenzia Maugeri Antonina	Maugeri Antonina	Via Santa Maria La Stella n. 54/B Fraz. S.M. La Stella	Acì S. Antonio
698	17/12/2012	ACT1326	Stella Giuseppe	Stella Giuseppe	Via Casale dei Greci nn. 67/69	Adrano

(2012.52.3729)083

Istituzione del capitolo 191308 nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012.

La Ragioneria generale della Regione comunica che, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana dell'11 gennaio 2013, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 - U.P.B. 7.2.1.3.2, in data 11 gennaio 2012, è stato istituito il capitolo 191308 "Fondo di ritazione destinato ad interventi straordinari per i comuni in condizioni di predissesto", con una dotazione di euro 40.000.000,00 mediante parziale utilizzo delle disponibilità dell'U.P.B. 5.2.1.3.99 - capitolo 243313.

(2013.3.190)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica del decreto 4 giugno 2012, relativo alla concessione di un finanziamento al comune di Gela per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Con decreto n. 508 del 19 novembre 2012 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2012, reg. n. 1, fg. n. 182, è stato modificato l'art. 1 del D.R.S. n. 236 del 4 giugno 2012 di concessione finanziamento al comune di Gela (CL) per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 15 kpw presso l'istituto scolastico Lombardo Radice, a valere sulla linea di intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

(2013.3.172)087

Modifica dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008 intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale nel comune di Termini Imerese.

Con decreto n. 2410 del 14 dicembre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 173 del 17 giugno 2008 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI - lotto 1881 nel territorio del comune di Termini Imerese (PA), aumentando la potenzialità massima annua dei rifiuti in ingresso all'impianto.

(2012.52.3734)119

Autorizzazione alla ditta Società Coop. Sicula Ciclat a r.l., con sede legale nel comune di San Cataldo, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 2441 del 19 dicembre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Società Coop. Sicula Ciclat a r.l., con sede legale in via Kennedy 157, nel territorio del comune di San Cataldo (CL) ed impianto in zona industriale "San Cataldo Scalo" nel territorio del comune di Caltanissetta, l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, per 10 anni, dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, per svolgere le operazioni D13, D14, D15, R3, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ivi compresa la messa in riserva dei RAEE (R13).

(2012.52.3735)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2012, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere" - Decreti attuativi.

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it/> sono stati pubblicati i decreti assessoriali nn. 2587 e 2588 di attuazione degli interventi programmati dalla legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2012, mediante assegnazione delle risorse stanziate dalla norma, ai distretti socio sanitari di Palermo e Catania.

(2013.3.156)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti impegno di somme per la realizzazione di lavori nei comuni di Caltavuturo, Santa Cristina Gela e Vita.

Con decreto n. 3173/S7.01 del 28 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 11 dicembre 2012 al n. 14 - scheda n. 46, è stata impegnata la somma di € 988.795,22 in favore dell'amministrazione comunale di Caltavuturo (PA) per la realizzazione dei "lavori di restauro e ristrutturazione di palazzo ex Bonomo".

(2012.52.3742)090

Con decreto n. 3174/S7.01 del 28 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 11 dicembre 2012 al n. 13 - scheda n. 47, è stata impegnata la somma di € 517.688,87 in favore dell'amministrazione comunale di Vita (PA) per la realizzazione dei "lavori di riqualificazione e valorizzazione del corso principale dell'abitato tesi al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani".

(2012.52.3740)090

Con decreto n. 3175/S7.01 del 28 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla ragioneria centrale delle infra-

strutture e della mobilità in data 11 dicembre 2012 al n. 12 - scheda n. 45, è stata impegnata la somma di € 1.086.701,16 in favore dell'amministrazione comunale di Santa Cristina Gela (PA) per la realizzazione dei "lavori di riqualificazione all'interno del centro storico".

(2012.52.3741)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Programma di sviluppo rurale. Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005. Misura 214 - Azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale - Misura 216 - Azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G - Seconda sottofase.

Art. 1

Premessa

In attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008, e delle successive modifiche approvate dal Comitato di sorveglianza e notificate alla Commissione UE con nota n. 54327 del 25 ottobre 2011, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, a seguito della pubblicazione delle Disposizioni attuative parte specifica della misura 214 - azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale e della misura 216 - azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G del PSR Sicilia 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 675 del 9 marzo 2012, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 4, foglio n. 349, con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte I del 27 aprile 2012, ha attivato congiuntamente la misura 214, azione 214/1G e la misura 216 azione A, al fine di finanziare gli investimenti di recupero del territorio e conservazione del paesaggio (intervento A2) senza fini di lucro, allo scopo di contrastare il dissesto idrogeologico e recuperare il paesaggio agrario tradizionale con la gestione dei terrazzamenti e/o cigliamenti attraverso tecniche a basso impatto ambientale in aree non meccanizzabili nell'area dei monti Nebrodi e dei monti Peloritani per le colture terrazzate di nocciolo, agrumi, olivo, vite e fruttiferi.

Alla data di scadenza a suo tempo stabilita, e successivamente prorogata, per la presentazione delle istanze, sono pervenute all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (IPA) di Messina, n. 1613 domande di aiuto per un importo pari ad euro 29.148.871,97. A seguito dell'iter istruttorio previsto dalle disposizioni attuative e procedurali della misura, si è pervenuti alla graduatoria definitiva delle istanze ammissibili, di quelle non ricevibili, e di quelle non ammissibili, che sono state approvate con D.D.G. n. 4353 del 21 dicembre 2012, in atto alla Corte dei conti per la necessaria registrazione; la graduatoria definitiva di cui sopra conta n. 1401 istanze per un totale richiesto di euro 24.853.879,54; considerato che la dotazione finanziaria per le misure in questione era pari ad euro 30.000.000,00, si è pertanto realizzata un'economia di euro 5.146.120,46.

Considerato che la misura 214, azione 214/1G, intervento A2, riguarda interventi di salvaguardia dal dissesto idrogeologico del territorio della provincia di Messina, di recente interessato da diverse calamità naturali riconducibili proprio alla mancata cura e conservazione del paesaggio e del territorio.

Valutato che, per tutte le domande inserite nella graduatoria definitiva regionale, gli impegni ambientali della misura 214, azione 214/1G, dovranno in ogni caso iniziare a partire dal 15 maggio 2013 (ultimo anno di attivazione del PSR Sicilia 2007/2013).

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Amministrazione è pervenuta alla determinazione di avviare una nuova fase di presentazione delle domande di aiuto ai sensi della misura 214 - azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale e della misura 216 - azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G del PSR Sicilia 2007/2013, utilizzando le risorse residue della dotazione finanziaria della misura in questione.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente avviso, si provvederà con le risorse residue della dotazione finanziaria della misura 216 azione A2, pari ad euro 5.146.120,46.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

I richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, a partire dal 21 gennaio 2013 ed entro e non oltre il 4 febbraio 2013.

La stessa domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 9.1 delle "Disposizioni attuative parte specifica della misura 214 - azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale e della misura 216 - azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G del PSR Sicilia 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 675 del 9 marzo 2012, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 4, foglio n. 349, dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (IPA) di Messina, competente per territorio.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 misura 214, azione 214/1G e misura 216 azione A - seconda sottofase. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportati nelle "Disposizioni attuative parte specifica della misura 214 - azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale" e della misura 216 - azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G del PSR Sicilia 2007/2013" sopra citate. Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011. Tali disposizioni sono consultabili anche sui siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica della misura 214 - azione 214/1G - Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale e della misura 216 - azione A2 - Investimenti non produttivi in aziende agricole associate alla misura 214 - azione 214/1G" approvate con D.D.G. n. 675 del 9 marzo 2012, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 4, foglio n. 349, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, modificato con decisione n. C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009, ed ulteriormente modificato con approvazione del Comitato di sorveglianza e notificato alla Commissione UE con nota prot. n. 54327 del 25 ottobre 2011 nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente avviso che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2013.3.178)003

Modifica del bando pubblico reg. CE n. 1698/05 - PSR Sicilia 2007-2013 Misura 214 "Pagamenti agroambientali", sottomisura 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili.

In accoglimento delle diverse richieste pervenute a questa Amministrazione, la data di scadenza per la presentazione informatica delle domande di aiuto prevista dal bando in oggetto pubblicato su www.psr Sicilia.it il 31 luglio 2012 e 12 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 2 novembre 2012 e *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana n. 53 del 14 dicembre 2012) (art. 4 comma 1) è prorogata al giorno 11 febbraio 2013, tale termine ha carattere perentorio.

Per quanto riguarda la presentazione della documentazione cartacea agli ispettorati provinciali per l'agricoltura, il termine fissato del 4 marzo 2013 rimane invariato.

(2013.3.182)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Proroga del contratto di elisoccorso regionale.

Con decreto n. 55/13 dell'11 gennaio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata approvata la proroga del Contratto per l'affidamento del servizio di pronto soccorso di emergenza con eliambulanza, stipulato in data 15 gennaio 2004, e con scadenza naturale al 15 gennaio 2013, tra questo Assessorato e l'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), costituita tra la società Elilario Italia S.p.A. (oggi Inaer Aviation Italia S.p.A.) e la Società Elilombarda S.r.l., a decorrere dal 16 gennaio 2013 e sino al 30 giugno 2013, e comunque sino alla sottoscrizione del contratto derivante dalla conclusione della nuova procedura di gara.

Il presente decreto è pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale della salute: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR-TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_Dip-PianificazioneStrategica.

(2013.3.158)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Con decreto n. 2586 del 7 dicembre 2012 del dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004 è stata iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Orlando Maria, nata a Palermo il 19 maggio 1961, con abilitazione nelle lingue spagnolo e francese.

Con decreto n. 2596 del 7 dicembre 2012 del dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento

regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004 è stato iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Sciuto Andrea, nato a Catania il 17 giugno 1982, con abilitazione nella lingua spagnola.

(2012.52.3733)111

Con decreto n. 2672 del 13 dicembre 2012, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Scaravilli Marco Stefano cittadino italiano nato a Messina il 6 agosto 1982, residente in Tremestieri Etneo (CT) via Nuova luce n. 70, con idoneità per la lingua inglese.

(2012.52.3744)111

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, elenco provinciale di Messina.

Con decreto n. 2595 del 7 dicembre 2012 del dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004 è stata iscritta all'albo regionale delle guide turistiche, l'elenco provinciale di Messina, la sig.ra Abbate Alexia, nata a Messina il 31 gennaio 1976, con abilitazione nella lingua inglese.

(2012.52.3733)111

Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco Caltagirone al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 2684 del 14 dicembre 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della associazione turistica Pro loco Caltagirone, con sede in via M. Milazzo n. 20 - cap. 95041 Caltagirone (CT) ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2012.52.3745)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 27.

Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 4, comma 8 – Spese di gestione dell'anno 2011 per gli asili nido dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA
CON POPOLAZIONE FINO A 10.000 ABITANTI

Il comma 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 6/2009, come modificato dal comma 8 dell'art. 4 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, prevede il rimborso delle spese sostenute nell'anno precedente e documentate riguardo la gestione degli asili nido comunali, in favore delle amministrazioni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti. La lettera h del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 prevede, per il corrente anno 2012, una riserva pari a 5.000.000 di euro per l'erogazione dei pre-

detti contributi a fronte delle spese sostenute dai comuni nell'anno 2011.

Al fine di provvedere al riparto ed all'assegnazione delle somme spettanti ai singoli enti beneficiari, le SS.LL. dovranno presentare apposita istanza, a pena di esclusione, entro e non oltre il 45° giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della presente circolare. L'istanza, a firma del sindaco e del responsabile dell'ufficio competente, dovrà essere inviata al dipartimento regionale delle autonomie locali - servizio 4/finanza locale.

Qualora l'invio avvenga tramite servizio postale, ai fini della verifica del rispetto del termine farà fede il timbro di spedizione.

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla documentazione afferente le spese di gestione sostenute nell'anno 2011 e precisamente:

1. delibera e/o determina d'impegno e liquidazione in copia conforme;

2. elenco dei mandati emessi con indicazione del numero, data, causale, beneficiario e importo sottoscritto dal sindaco e dal responsabile dei servizi finanziari.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

a) il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

b) il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali il servizio 4° "finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni inerenti alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 giorni dalla trasmissione della richiesta, che avverrà esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, stante l'obbligo per i comuni di dotarsi di adeguate tecnologie.

Nel caso in cui la somma complessiva ammissibile a finanziamento superi la riserva stabilita per legge (pari a € 5.000.000), il riparto sarà proporzionale rispetto all'ammontare di ciascuna istanza presentata dai comuni.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato-dipartimento autonomie locali.

Responsabili del procedimento:

Dr. Francesco Calderone - tel. 091/7074662 - fax 091/7074191 - 091/7074746 - e-mail: f.calderone@regione.sicilia.it;

Dr. Massimo Enea tel. 091/7074728 - fax 091/7074191 - 091/7074746 - e-mail : m.enea@regione.sicilia.it.

L'Assessore: VALENTI

(2013.2.127)072

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 28.

Legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, art. 13 - Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi della polizia municipale - Art. 20, legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002.

AI SINDACI DEI COMUNI
DELLA SICILIA

e, p.c. AI COMANDANTI E/O RESPONSABILI DEI
CORPI (O SERVIZI) DI POLIZIA MUNICIPALE

La legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale n. 65/86 integrata dalla legge regionale n. 17/90, art. 13, istituisce il Fondo miglioramento dei servizi di P.M. ed al secondo comma del medesimo articolo dispone l'autorizzazione a concedere un contributo ai comuni che abbiano deliberato un piano di miglioramento di efficienza dei servizi degli addetti di polizia municipale che svolgano, oltre i compiti istituzionali, le funzioni di cui all'art. 5 della legge n. 65/86; con l'articolo 20 della legge regionale n. 23/2002 è stato disposto che detto Fondo sia finanziato nell'ambito delle somme attribuite al Fondo unico per le autonomie locali.

Per il corrente anno 2012 il comma 4, lettera i), dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 stabilisce il "contributo ai comuni per il finanziamento del Fondo miglioramento servizi di polizia municipale previsto dall'art. 20 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, nella misura di 11.000 migliaia di euro".

Ad ogni buon fine si richiamano le precedenti circolari con le quali sono state impartite le direttive per l'acces-

so del contributo di che trattasi, che rimangono a tutt'oggi vigenti:

- circolare n. 3 del 31 marzo 1998;
- circolare n. 5 del 6 aprile 1999;
- circolare n. 4 del 9 aprile 2002;
- circolare n. 12 dell' 11 ottobre 2002;
- circolare n. 11 del 12 giugno.

Si conferma quindi che, per l'ammissione al contributo, ciascun comune deve trasmettere in allegato alle istanze i sotto elencati documenti:

- Relazione finale, nella quale vengano evidenziati gli obiettivi programmati nel Piano;
- Attestazione dotazione organica (Mod. 1);
- Attestazione partecipazione al Piano miglioramento servizi di P.M. (Mod. 2);
- Preventivo di spesa (Mod. 3);
- Rendiconto analitico delle somme liquidate l'anno precedente agli addetti al Piano (Mod. 4);
- Attestazione di partecipazione al Piano, da allegare al rendiconto (Mod. 5).

Non essendo pervenute a questo dipartimento tutte le istanze corredate dei modelli di cui sopra, già previsti quali allegati alla circolare n. 11 del 12 giugno 2003, secondo i criteri in essa contenuti, dovendo ripartire la correlativa quota della riserva di che trattasi, si invitano le amministrazioni comunali che non hanno ancora provveduto a trasmettere l'istanza corredata di tutta la necessaria documentazione al dipartimento regionale delle autonomie locali - servizio 4° finanza locale, via Trinacria n. 36 - 90146 Palermo, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Qualora l'invio avvenga tramite servizio postale, ai fini della verifica del rispetto del termine farà fede il timbro di spedizione.

Restano comunque salve le istanze ad oggi pervenute.

Qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dalle province, queste dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, che avverrà esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, stante l'obbligo per i comuni di dotarsi di adeguate tecnologie. Nella istanza dovranno essere inoltre indicati:

- a) il funzionario referente, con indicazione del recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax;
- b) il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali il servizio 4° - finanza locale del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare eventuali comunicazioni.

Nel caso in cui la somma complessiva ammissibile a finanziamento superi la riserva stabilita per legge (pari a € 11.000.000), il riparto sarà proporzionale rispetto all'ammontare delle spese ritenute ammissibili per ciascuna istanza pervenuta dai comuni.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato - dipartimento autonomie locali.

La documentazione potrà essere anticipata ai responsabili del procedimento:

funzionario direttivo - Sig.ra Mirella Basile (tel.091-7074649 - fax 091/7074746 - 091/7074191 e.mail: mirella.basile@regione.sicilia.it)

funzionario direttivo - rag. Giovanna Talluto (tel.091-7074648- fax 091/7074746- 091/7074191 - e.mail: g.talluto@regione.sicilia.it).

L'Assessore: VALENTI

(2013.2.127)072

CIRCOLARE 28 dicembre 2012, n. 29 A.L.

Trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori. Riserva anno 2012 per il rimborso delle spese dell'anno scolastico 2010/2011.

AI SINDACI E AI COMMISSARI STRAORDINARI
DEI COMUNI DELLA SICILIA

L'art. 13, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, dispone che, in sede di riparto del Fondo delle autonomie in favore dei comuni, una quota pari al costo del trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori rimane nella disponibilità dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica "per essere assegnata ai comuni interessati, che documentano la spesa sostenuta nell'anno precedente, in rapporto al costo per il trasporto con il servizio pubblico di linea e per l'effettiva presenza".

L'art. 4, comma 4, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ha individuato le riserve a valere sul Fondo delle autonomie locali destinato ai comuni tra cui, alla lettera e), una quota pari a 17.000 migliaia di euro per il rimborso ai comuni ai sensi del comma 7, dell'art.13, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, delle spese sostenute nell'anno scolastico 2010/2011 per il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni.

Destinatari del beneficio previsto dalla normativa in oggetto sono gli alunni della scuola media superiore che si recano presso altri comuni per frequentare scuole pubbliche statali o paritarie, il cui indirizzo scolastico non è presente nel comune di residenza.

Il contributo va riferito al solo costo del trasporto interurbano, non includendo quindi tratte di trasporto urbano od interno allo stesso territorio di pertinenza del comune di residenza o da e verso frazioni del comune, e va commisurato al costo dell'abbonamento per il servizio pubblico di linea per la scuola presente nel comune più vicino, anche nell'ipotesi in cui lo studente abbia scelto una scuola ubicata in un comune più lontano.

In attuazione del comma 3 dell'art.1 della predetta legge regionale n. 24/1973, il beneficio in oggetto viene erogato tramite rilascio, da parte del comune, di abbonamenti al servizio pubblico di linea o, su richiesta motivata degli interessati, mediante altri mezzi gestiti direttamente dal comune o mediante servizio affidato a terzi.

Secondo il comma 6 del medesimo art.1, il contributo spetta sulla base della certificazione dell'effettiva frequenza scolastica dell'alunno; il diritto decade per i mesi in cui la frequenza sia stata inferiore a giorni 15: pertanto, se la frequenza scolastica nel mese precedente risulta inferiore ai prescritti quindici giorni, lo studente non ha diritto all'abbonamento per il mese corrispondente. Per i mesi in cui ricadono le festività infrasettimanali o i periodi di vacanza o la chiusura o l'inizio dell'anno scolastico, i giorni di frequenza minima ai fini del rimborso del costo di trasporto sono ridotti proporzionalmente.

Si ricorda che il comma 72 dell'art. 139 della legge regionale n. 4/2003 ha abrogato il comma 4 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/73 e successive modifiche ed integrazioni e per l'effetto questa amministrazione regionale non rimborsa il costo dell'abbonamento del servizio pubblico di linea per coloro che scelgono autonomamente un

mezzo di trasporto diverso da quelli indicati al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/1973 e successive modifiche ed integrazioni, testè riportati.

Ai fini dell'ottenimento del contributo per l'anno scolastico 2010/11, le SS.LL. dovranno trasmettere, al servizio 4°- finanza locale del dipartimento regionale delle autonomie locali, entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, a pena di esclusione, l'istanza corredata dell'unito modello completato in ogni sua parte e debitamente firmato dal sindaco, dal responsabile del procedimento e dal responsabile finanziario.

Nel caso di trasmissione tramite servizio postale a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

L'istanza può essere anticipata via fax (091/7074191 o 091/7074746) ovvero all'indirizzo di posta elettronica segnato a fianco del competente responsabile del procedimento per la provincia di appartenenza:

- dott. Mario Bellanca: provincie di Enna, Palermo e Trapani - m.bellanca@regione.sicilia.it - tel. 091/7074668
- sig.ra Anna Maria Tumminello: provincie di Agrigento, Catania, Ragusa e Siracusa - a.tumminello@regione.sicilia.it - tel. 091/7074625
- dott.ssa Emanuela Santomauro: provincie di Caltanissetta e Messina - e.santomauro@regione.sicilia.it - tel. 091/7074716.

L'istanza dovrà inoltre indicare:

- a) il funzionario referente, con l'indicazione del recapito telefonico;
- b) il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica al quale questo ufficio potrà inviare eventuali comunicazioni.

Ad ogni buon fine si precisa che questo ufficio riterrà valide e valuterà le istanze comunque pervenute prima della presente circolare, purché rispondenti a quanto sopra richiesto.

In presenza di richiesta chiarimenti da parte degli uffici, i riscontri dei comuni dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla trasmissione della richiesta, che avverrà esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, stante l'obbligo per i comuni di dotarsi di adeguate tecnologie.

Nell'ipotesi in cui la spesa complessiva sostenuta dai comuni, ritenuta ammissibile secondo la normativa vigente, risulti superiore all'ammontare della riserva all'uopo destinata, detta somma sarà ripartita secondo i medesimi criteri utilizzati per il riparto delle risorse dell'anno 2011; più precisamente l'80 % della riserva viene destinata in favore dei comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti ed il restante 20% in favore dei comuni con popolazione superiore. Entrambe le quote vengono ripartite alle rispettive classi di comuni in proporzione alla spesa sostenuta e ritenuta ammissibile per ciascun ente.

Si fa riserva di modificare il predetto criterio previo eventuale parere favorevole della Conferenza Regione - Autonomie locali.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo assessorato - dipartimento autonomie locali

L'Assessore: VALENTI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 15 gennaio 2013, n. 1298.

Chiarimenti in merito all'applicazione delle procedure di cui al decreto assessoriale 8 agosto 2012, n. 1619.

In data 8 agosto 2012 è stato emanato il decreto assessoriale n. 1619, recante: "Recepimento degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012 e linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 settembre 2012, n. 39, parte prima.

In considerazione dei numerosi quesiti pervenuti in merito all'applicazione delle procedure definite dal citato D.A., con particolare riferimento alle modalità di presentazione delle istanze di cui ai paragrafi 1.2 e 1.3 dal citato D.A., si forniscono, su conforme parere della Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori di cui al 1.4 del D.A., i seguenti chiarimenti:

Chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle istanze

- 1) Il progetto formativo deve contenere l'indicazione della tipologia dei percorsi formativi che si intendono avviare ed i relativi programmi didattici differenziati in relazione al livello di rischio (basso, medio o alto) e ad ogni macrocategoria di rischio ATECO 2007, almeno limitatamente alle parti inerenti i rischi specifici del comparto produttivo.
- 2) Il Responsabile del progetto formativo, così come definito nel D.A. n. 1619/12, deve essere in possesso di esperienza, documentata tramite attestazioni, nell'organizzazione di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (attività di progettazione o di coordinamento tecnico-scientifico o di direzione di corsi o di direzione didattica o di responsabile scientifico di corsi di formazione o similari);
- 3) I curricula vitae dei docenti, indicati nell'istanza, di cui al paragrafo 1.3 del D.A. n. 1619/12, devono essere datati e firmati e corredati da documentazione comprovante l'esperienza continuativa delle funzioni di insegnamento e/o professionale per almeno tre anni nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione degli Accordi Stato-Regioni n. 221 e n. 223 del 21 dicembre 2011 (pubblicati in data 11 gennaio 2012), come previsto dall'Accordo Stato-Regioni n. 153 del 25 luglio 2012. Dovrà inoltre essere dimostrata la coerenza tra l'esperienza professionale o di docenza documentata e il relativo modulo di insegnamento assegnato al docente.
- 4) Il progetto formativo presentato dai soggetti formatori di cui al paragrafo 1.3 del D.A. n. 1619/12 deve riportare sottoscrizione, per accettazione, da parte dei docenti inseriti nel programma didattico.
- 5) Qualora gli organismi paritetici, gli enti bilaterali o le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori si avvalgano di strutture formative di loro diretta emanazione o almeno partecipate, queste ultime non hanno l'obbligo di possedere il codice di accreditamento rilasciato dall'Assesso-

rato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, in quanto non previsto dagli Accordi Stato Regioni n. 221 e n. 223 del 21 dicembre 2011. Le istanze dovranno essere corredate dall'atto costitutivo delle suddette strutture da cui si evinca che le stesse sono di diretta emanazione o almeno partecipate da organismi paritetici, enti bilaterali o associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.

- 6) Qualora una struttura formativa di diretta emanazione di organismi paritetici, enti bilaterali o associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori intenda organizzare corsi di formazione di cui al D.A. n. 1619/12 autonomamente, questa dovrà essere accreditata all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale e dovrà presentare istanza per l'inserimento nell'elenco regionale dei soggetti Formatori secondo quanto stabilito al paragrafo 1.3 del D.A. 1619/12.
- 7) Nel caso in cui gli organismi paritetici, gli enti bilaterali, le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori ed i fondi interprofessionali, invece, si avvalgano di soggetti formatori esterni, questi ultimi dovranno precedentemente essere accreditati secondo le procedure di cui al paragrafo 1.3 del D.A. n. 1619/12 ed essere inseriti nell'elenco regionale dei soggetti formatori, con la conseguente attribuzione del proprio codice identificativo univoco, di cui al paragrafo 1.6 del D.A.
- 8) Gli organismi paritetici, gli enti bilaterali, le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori ed i fondi interprofessionali potranno effettuare attività formative per i settori produttivi in cui operano, indicati nell'istanza secondo l'allegato 1 del D.A. n. 1619/12.
- 9) I soggetti formatori di cui al par. 1.3 del D.A. n. 1619/12 devono allegare all'istanza documentazione di supporto, quale registri dei corsi di formazione organizzati, comprovante il possesso dei requisiti di cui al punto 3 dello stesso paragrafo.
- 10) Ai fini della costituzione della Commissione per la verifica finale dell'apprendimento, di cui al paragrafo 1.6 del D.A. n. 1619/12, il soggetto formatore dovrà inoltrare specifica richiesta all'area tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP, le quali dovranno provvedere alla designazione del rappresentante dello S.PRE.S.A.L. o del S.I.A. entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, trascorsi i quali il soggetto formatore potrà procedere comunque allo svolgimento della verifica finale dell'apprendimento. Eventuali spese di trasferta saranno a carico del soggetto formatore.
- 11) La Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, ai sensi del paragrafo 1.4 del D.A. n. 1619/12, esaminata la documentazione contenuta nelle istanze, secondo l'ordine cronologico di arrivo, entro i 30 giorni successivi all'inizio dell'esame, rilascerà parere favorevole, oppure potrà richiedere eventuali integrazioni documentali che dovranno essere prodotte entro 30 giorni dell'invio della suddetta richiesta di integrazione.

Chiarimenti in merito allo svolgimento dei corsi di formazione per lavoratori, dirigenti e preposti, di cui al capitolo 2 del D.A. n. 1619/12.

Il datore di lavoro può organizzare direttamente i corsi di formazione per i propri lavoratori, preposti e dirigenti, ex art. 37 del D.lgs n. 81/08, a condizione che venga rispettato quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011 e n. 153 del 25 luglio 2012. In tal caso i docenti dei corsi di formazione dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dai suddetti accordi (svolgimento continuativo delle funzioni di insegnamento e/o professionali per almeno tre anni nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'accordo n. 221, ovvero all'11 gennaio 2012).

Soltanto nel caso in cui il datore di lavoro intende avvalersi di soggetti formatori esterni per l'organizzazione dei corsi di formazione di cui all'art. 37 del D.lgs n. 81/08, questi dovranno essere iscritti nell'"Elenco regionale dei Soggetti Formatori", come previsto dal D.A. n. 1619/12.

I soggetti formatori che intendano effettuare la formazione esclusivamente per lavoratori, dirigenti e preposti, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21 dicembre 2012, al fine di essere inseriti nell'"Elenco regionale dei Soggetti Formatori", dovranno inviare specifica istanza alla Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, presso il dipartimento A.S.O.E. - Servizio 3, utilizzando l'allegato 2 del D.A. n. 1619/12 che, in tal caso, riporterà l'intestazione "Corso di formazione per lavoratori, preposti e dirigenti ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221".

Gli organismi paritetici e gli enti bilaterali già inseriti nell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali", di cui al paragrafo 2.3 del D.A. n. 1619/12, qualora intendano organizzare corsi di formazione per datori di lavoro e/o per lavoratori, dirigenti, preposti, e quindi essere inseriti anche nell'elenco regionale dei soggetti formatori", di cui al paragrafo 1.2 del D.A. n. 1619/12, devono inviare istanza semplificata alla suddetta commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, contenente solamente quanto richiesto dai punti a) e b) dell'allegato 1 del D.A. n. 1619/12, ed allegando la documentazione relativa al responsabile del progetto formativo e ai programmi didattici dei corsi.

Nelle more della costituzione presso l'Assessorato regionale della salute dell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" e dell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali" e viste le innumerevoli istanze pervenute per l'inserimento nei suddetti elenchi, il termine previsto nel comunicato del dirigente generale del DASOE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 12 ottobre 2012 n. 43, per l'entrata in vigore di tutte le procedure previste dal D.A. n. 1619/12, è prorogato di 120 giorni.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Il dirigente generale del dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico: SAMMARTANO

(2013.4.194)102

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 4 giugno 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

DECRETO 14 giugno 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

DECRETO 25 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

Nei decreti di cui in epigrafe, pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana, parte I, rispettivamente, n. 26 del 29 giugno 2012 a pag. 15, n. 28 del 13 luglio 2012 a pag. 11 e n. 46 del 26 ottobre 2012 a pag. 24, il nome del dott. Foti, indicato nelle premesse, anziché "Enrico" deve essere correttamente letto "Ettore".

(2013.3.148)017

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 24 aprile 2012.

Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative, parte specifica, misura 311, azione A "Agriturismo" - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.

Nell'allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 51 del 30 novembre 2012, vanno apportate le seguenti correzioni:

- a pagg. 16 e 17, la tabella **Caratteristiche dell'azienda (peso max 10)** deve intendersi sostituita dalla seguente:

Caratteristiche dell'azienda (peso max 10)

Criteria di selezione	Punti	Modalità di attribuzione del punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: Biologico. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	4	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% della SAU complessiva delle aziende socie	Attestato di assoggettamento al sistema di controllo comunitario rilasciato da un organismo autorizzato. Tale documentazione deve essere la più recente rilasciata dall'organismo di controllo
Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOCG e/o DOP. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	3	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA per la DOCG; certificato del consorzio per la DOP). Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda
Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOC e/o IGP. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	2	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA per la DOC; certificato del consorzio per la IGP). Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda
Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: IGT. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	1	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA della produzione rivendicata a IGT). Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda
Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture esclusa l'ortiva	4	Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE	Relazione tecnica
Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno quattro colture esclusa l'ortiva	3	Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE	Relazione tecnica
Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno tre colture esclusa l'ortiva	2	Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE	Relazione tecnica
Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno due colture esclusa l'ortiva	1	Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE	Relazione tecnica
Azienda con la presenza di attività zootecnica e/o colture ortive. (Il punteggio è cumulabile con quelli previsti per gli ordinamenti colturali)	2	Per l'attività zootecnica consistenza minima 5 UBA, per l'apicoltura 20 arnie, per le colture ortive incidenza economica non inferiore a 3 UDE	Relazione tecnica

– a pag. 17, nella tabella **Qualità e coerenza del progetto (peso max 42)** il terz'ultimo e penultimo riquadro devono essere correttamente letti:

Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti	3	Investimenti comprendenti almeno due tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)	Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico
Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti	1	Investimenti comprendenti almeno una tipologia (idrico, energetico e gestione rifiuti)	Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico

(2012.46.3351)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
